



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 27 aprile 2023**



Prime Pagine

27/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 27/04/2023	7
27/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/04/2023	8
27/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 27/04/2023	9
27/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 27/04/2023	10
27/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 27/04/2023	11
27/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 27/04/2023	12
27/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 27/04/2023	13
27/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 27/04/2023	14
27/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/04/2023	15
27/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/04/2023	16
27/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/04/2023	17
27/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 27/04/2023	18
27/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 27/04/2023	19
27/04/2023	La Nazione Prima pagina del 27/04/2023	20
27/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 27/04/2023	21
27/04/2023	La Stampa Prima pagina del 27/04/2023	22
27/04/2023	MF Prima pagina del 27/04/2023	23

Primo Piano

26/04/2023	FerPress ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2023 newsletter su trasporti marittimi e portualità	24
------------	---	----

26/04/2023	Messaggero Marittimo ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics' 2023	25
26/04/2023	Shipping Italy Come (e quanto) sono cambiati i traffici dei porti italiani dal 2019 al 2022	27
26/04/2023	Transportonline ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2023	29
27/04/2023	unionesarda.it Riforma degli scali portuali, spunta il modello spagnolo «Un ente statale di controllo»	32

Trieste

26/04/2023	Ansa Urso, per l'export dell'Ucraina i porti di Trieste e Venezia	33
------------	---	----

Venezia

26/04/2023	Ansa Incontro tra imprese Confindustria per il porto di Venezia	34
26/04/2023	Il Nautilus Sciopero dei lavoratori della Nuova CLP, il presidente Di Blasio: Avviato da tre settimane un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto	35
26/04/2023	Informare A Venezia sciopero di tre giorni dei lavoratori della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali	36
26/04/2023	Informatore Navale AdSP del Mar Adriatico Settentrionale - Sciopero dei lavoratori della Nuova CLP	37
26/04/2023	Informazioni Marittime Bando portuali a Venezia, lavoratori in sciopero	38
26/04/2023	Messaggero Marittimo A Venezia è sciopero per la Nuova CLP	39
26/04/2023	Shipping Italy Portuali veneziani in sciopero per l'articolo 17	41
26/04/2023	Venezia Today Sciopero al porto di Venezia, l'Autorità di sistema portuale: «Il confronto è sempre aperto»	42
27/04/2023	Venezia Today Economia del mare, Marinense: «Più integrazione fra logistica e industria al porto»	43

Savona, Vado

26/04/2023	Ship Mag Traffico di droga, arrestato un uomo nel porto di Vado Ligure	45
------------	--	----

Genova, Voltri

26/04/2023	BizJournal Liguria T. Mariotti e Marina Militare per la posa della chiglia di SDO-SuRS	46
------------	--	----

26/04/2023	BizJournal Liguria	48
<hr/>		
26/04/2023	Corriere Marittimo	49
<hr/>		
26/04/2023	Genova Today	50
<hr/>		
26/04/2023	Informatore Navale	51
<hr/>		
26/04/2023	Informazioni Marittime	52
<hr/>		
26/04/2023	Messaggero Marittimo	53
<hr/>		
26/04/2023	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		
26/04/2023	Port Logistic Press	56
<hr/>		
26/04/2023	Sea Reporter	57
<hr/>		
26/04/2023	Ship Mag	58
<hr/>		
26/04/2023	Shipping Italy	59
<hr/>		

La Spezia

26/04/2023	Citta della Spezia	60
<hr/>		
26/04/2023	Citta della Spezia	63
<hr/>		
26/04/2023	Citta della Spezia	64
<hr/>		

Ravenna

26/04/2023	Il Nautilus	65
<hr/>		
26/04/2023	Ravenna Today	66
<hr/>		
26/04/2023	RavennaNotizie.it	67
<hr/>		
26/04/2023	RavennaNotizie.it	68
<hr/>		

26/04/2023	ravennawebtv.it	70
<u>"Fondali Puliti Romagna": dodici realtà subacquee unite per pulire i fondali</u>		
26/04/2023	Tele Romagna 24	71
<u>RAVENNA: Sbarco migranti, Di Bartolo, "auspichiamo un porto più vicino" VIDEO</u>		

Livorno

26/04/2023	Il Nautilus	72
<u>Accademia Navale Livorno, al via la prima tappa del circuito vele d'epoca</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/04/2023	Abruzzo Web	74
<u>PESCARA: AL VIA DAL 29 MAGGIO "SOTTOCOSTA" EVENTO NAUTICO PER VALORIZZARE IL TURISMO ABRUZZESE</u>		
26/04/2023	Ansa	75
<u>Sottocosta 2023, Aast presenta app Progetto Framesport</u>		
26/04/2023	Il Nautilus	76
<u>"VIKING SATURN" CONSEGNA AD ANCONA</u>		
26/04/2023	Informare	77
<u>Fincantieri ha consegnato la nuova nave da crociera</u>		
26/04/2023	Informatore Navale	78
<u>FINCANTIERI - CONSEGNA AD ANCONA "VIKING SATURN"</u>		
26/04/2023	Informazioni Marittime	79
<u>Ancona, Fincantieri consegna "Viking Saturn"</u>		
26/04/2023	Shipping Italy	80
<u>Consegnata ad Ancona la nuova nave Viking Saturn</u>		

Napoli

26/04/2023	Napoli Village	81
<u>Attesa per stasera a Napoli la Geo Barents con 75 migranti</u>		

Brindisi

26/04/2023	Brindisi Report	82
<u>"Tra lotta alla povertà e transizione energetica: ecco la città che immagino"</u>		
26/04/2023	Brindisi Report	84
<u>Il sottosegretario Ferrante a Brindisi: incontro con Ugo Patroni Griffi</u>		

Taranto

26/04/2023	Rai News	85
<u>Un'agenzia a Taranto per ricollocare gli addetti portuali disoccupati</u>		

26/04/2023	Shipping Italy	86
A Taranto passeranno a una nuova agenzia del lavoro parte dei portuali in esubero ex-Tct		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/04/2023	Corriere Della Calabria	88
La Regione partner istituzionale di Macfrut. Occhiuto: «Ortofrutta settore fondamentale»		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/04/2023	Messina Oggi	90
Stretto, Ultrasporti: "A rischio fondi PNRR, siamo pronti a mobilitarci"		

26/04/2023	TempoStretto	91
Troppo tempo per i lavori? Non sempre. WeBuild, il ponte di Genova e il canale di Panamá		

26/04/2023	TempoStretto	93
In attesa dei bagni estivi, la spiaggia del Ringo preda di rifiuti VIDEO		

26/04/2023	TempoStretto	94
Nuove navi sullo Stretto di Messina. Fondi a rischio? La Uil non ci sta		

26/04/2023	TempoStretto	95
L'Amam: "Nessuno sversamento di fogna in mare al Ringo"		

Focus

26/04/2023	Corriere Marittimo	96
Confindustria Nautica, cifre record per il settore - "Il governo acceleri il piano di sviluppo"		

26/04/2023	Informazioni Marittime	97
Porti e PNRR, sulle stazioni a idrogeno pochi i progetti sacrificati		

26/04/2023	L'agenzia di Viaggi	99
Ncl Holdings, obiettivi a breve e medio termine verso le "zero emissioni"		

26/04/2023	Messaggero Marittimo	101
Concessioni portuali: l'Italia si adegua all'Europa		

26/04/2023	Ship Mag	102
Concessioni portuali, Santi (Federagenti): "L'intreccio di competenze tra le ADSP, il MIT e l'ART sempre a prima vista complesso"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

www.makwheels.it

La svolta di papa Francesco
Anche le donne al voto nel sinodo dei vescovi
di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 16

Era mio padre
«Quando Guareschi litigò per don Camillo»
di **Stefano Lorenzetto**
a pagina 23

Il Pd e i 5 Stelle

DIALOGO E PIROETTE A SINISTRA

di **Paolo Mieli**

A due mesi dalle primarie che elevarono Elly Schlein al vertice del Pd, si può tracciare un bilancio più che positivo dei sessanta giorni trascorsi. Nei sondaggi il partito è tornato a collocarsi stabilmente sopra il 20 per cento e ha lasciato il M5S dietro di cinque punti. La nuova segreteria si mostra assai abile nel rintuzzare la maggioranza, producendo ogni giorno polemiche nuove di zecca. Talvolta anche due o tre in un'unica giornata. Né i dem si mostrano preoccupati dalle insidiose iniziative provenienti da sinistra, neanche dai referendum contro le armi a Zelensky o l'assai pubblicizzata «Staffetta dell'Umanità» di Michele Santoro per «unire l'Italia contro la guerra», per «riaccendere la speranza» e per «camminare insieme da Aosta a Lampedusa». Come se il nuovo gruppo dirigente del Pd considerasse tali iniziative fuori tempo rispetto a un anno fa quando invece Enrico Letta fu impensierito da quel che si muoveva sul fronte pacifista.

Un grande tonico per l'esordio di Schlein sono state le schermaglie delle settimane che hanno preceduto il 25 Aprile. Curiosamente, però, in Europa furono presi più sul serio, ventinove anni fa, i rischi di deriva autoritaria del primo Berlusconi, di quanto sia accaduto adesso con il debutto di Giorgia Meloni. Fuori dai nostri confini, l'allarme fascismo è stato scarso. Anche nel mondo delle arti che pure nel 1964 si mostrò assai incline a questo genere di apprensione.

continua a pagina 24

GIANNELLI

XI PARLA AL TELEFONO CON ZELENSKY



Xi chiama Zelensky: «Dalla parte della pace» E manda un delegato a Kiev. Usa e Russia cauti

VISTO DA PECHINO

Pericolo atomica La mossa cinese

di **Guido Santevecchi**

Perché proprio ora? Perché fra un mese Kiev è pronta alla controffensiva che potrebbe scatenare la dura reazione della Russia senza poter escludere neanche l'uso della bomba atomica.

a pagina 9

Dopo oltre un anno di guerra e dopo mesi di appelli arrivati dalla comunità internazionale, il presidente cinese Xi Jinping ha parlato per un'ora con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. La telefonata è stata annunciata da Pechino che ha twittato la notizia in inglese e poi in russo: «La Cina invierà un rappresentante a Kiev, colloqui per uscire dalla crisi». Il gelo del Cremlino e la cautela degli Stati Uniti.

alle pagine 8 e 9

COLPITI DAL FUOCO DI MOSCA A KHERSON

Ferito inviato di Repubblica Ucciso il suo collaboratore

di **Lorenzo Cremonesi**

Ferito a una spalla da un cecchino russo l'inviato in Ucraina di *Repubblica*, Corrado Zunino. Il giornalista si trovava in auto con il collaboratore e interprete Bogdan Bitik, che è rimasto ucciso. I due sono stati sorpresi da un agguato mentre attraversavano un ponte nella zona di Kherson. «Ho strisciato per salvarmi».

a pagina 6

Prevista la riduzione graduale nei singoli Paesi. Rischio di una manovra aggiuntiva. Tensione sul Mes

Debito, le nuove regole Ue

Cambia il patto di Stabilità. Giorgetti: andavano escluse le spese del Pnrr

di **Francesca Basso**
e **Federico Fubini**

L'Europa cambia il patto di Stabilità per «ridurre gradualmente il debito» dei Paesi e favorire «gli investimenti». L'Italia rischia una correzione alla manovra fino a 15 miliardi. Il ministro Giorgetti: investimenti da riesaminare.

alle pagine 2, 3 e 4 **Marro**

MERCATI E GIUDIZI

Cogliere i segnali per ridare fiducia sulla crescita

di **Francesco Giavazzi**

Nei giorni scorsi c'è stata un po' di apprensione sui mercati in attesa del giudizio di Moody's: alcuni investitori temono che il 19 maggio l'agenzia di rating americana possa rivedere al ribasso il giudizio sul debito pubblico italiano. Questo, accostato alla preferenza per i titoli di Stato spagnoli rispetto ai Btp, segnalata dalla Goldman Sachs, alimenta la volatilità dei mercati.

continua a pagina 2

San Siro Decide il gol di Dimarco. Stasera Fiorentina-Cremonese



L'Inter batte la Juventus: è in finale di Coppa Italia

di **Daniele Dallera**

L'Inter batte la Juve a San Siro con un gol di Dimarco e conquista così la finale di Coppa Italia. Affronterà Fiorentina o Cremonese, oggi in campo.

alle pagine 34 e 35

Bocci, Sereni, Tomaselli

A BITONTO, IN PUGLIA

Scontro frontale tra due auto: nello schianto morti 4 ragazzi

di **Bepi Castellineta**



Alessandro Viesti (24), Floriana Falocara (20), Lucrezia Natale (16) e Tommaso Ricci (23)

Quattro amici, quattro vite spezzate in un incidente stradale. Lo scontro frontale a Bitonto, in Puglia, due sere fa. La vittima più giovane aveva 16 anni, il più grande 24. Alla guida un ragazzo di 23 anni con accanto la fidanzata appena ventenne.

a pagina 16

GENOVA, IL CAMELLO KILLER

«Dava la droga alla mia fidanzata»

di **Alfio Sciacca**

a pagina 17

Meditazioni Quotidiane

OGNI USCITA € 3,90

LA CONSAPEVOLEZZA
Vivere la libertà di noi

Dal 27 aprile in edicola il primo volume, **LA CONSAPEVOLEZZA**

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

C'è un rivoluzionario tra noi, e fa il ministro della Cultura. Come rivelato da Dagospia, l'impavido Genaro Sangiuliano ha osato spedire una lettera di richiamo ai direttori generali del suo dicastero in cui segnala come molti di loro si siano messi in ferie il 24 aprile, un lunedì che un calendario tentatore aveva posizionato tra la sacrosanta domenica e la Festa della Liberazione. La missiva si conclude con l'ironico invito a un pranzo di lavoro per il 15 agosto prossimo venturo. La crociata del Sangiuliano contro gli unici ponti che in Italia rimangono sempre in piedi è solo l'ultimo episodio dell'eterna lotta tra il potere politico e quello vero, tra i ministri che stanno come d'autunno sugli alberi le foglie e i burocrati piantati nei ministeri

I ponti di Sangiuliano

come altrettanti baobab. I primi rosolati al fuoco delle telecamere e sottoposti al giudizio del tribunale dei social, i secondi a muovere le leve del potere nell'ombra, protetti dallo scudo della non notorietà. Sangiuliano, a cui va tutta la nostra vicinanza umana, non è certo il primo a lanciarsi contro il muro di gomma della burocrazia. Montanelli sosteneva che la vera opposizione di massa al fascismo durante il ventennio la fecero i ministri romani, a difesa della pausa-cappuccino. Una resistenza eroica, la loro. Eroica e vittoriosa, molto prima del 25 Aprile. P.S. Ecco, naturalmente sarà solo una coincidenza, ma con tutti i ponti che c'erano, proprio da quello della Liberazione bisognava cominciare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In occasione dell'Anniversario della Liberazione

BRUNO MAIDA
I mesi dell'assassinio

DAL 25 APRILE IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Foto: Italiane Sport in AP - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCD Milano
 30427
 9 7711 20 498008



Angelino Alfano, ex vice-B., entra nel Cda di Autostrade Gaviò dopo la presidenza del gruppo San Donato. Forse gli mancava il 'quid', ma non il senso della poltrona



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it



MASSIGEN



Giovedì 27 aprile 2023 - Anno 15 - n° 115
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro SCAMI DI GUERRA
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

7 MAGGIO Promossa da Santoro e varie associazioni
Staffetta della Pace: tutte le tappe per 4 mila km

GIARELLI A PAG. 4

FDI CONTRO CALDERONE
Rdc ai disoccupati, Meloni: "Abolirlo"
Lite con la ministra

ROTUNDO A PAG. 8-9



TANTE "EVIDENTI CRITICITÀ"
Asili, idrogeno ecc.
Fitto saluta pure la quarta rata Pnrr

DELLA SALA A PAG. 9



Un Figliuolo è per sempre

» Marco Travaglio

Pancia indentro e penna in fuori, è tornato il generalissimo Francesco Paolo Figliuolo, già Supercommissario dell'invincibile armata draghiana che spezzò le reni al Covid. Sembra ieri che tentava di vendere l'autobiografia scritta a quattro mani con Severgnini, o forse a sei con Cutugno: *Un italiano*. Fu l'ultima impresa sul suolo patrio, dopo l'intrepida campagna vaccinale condotta infilandosi come un cuculo nel nido di Arcuri, con uniforme piastrellata, piglio ginnico e frasi perentorie da colonnello Buttigione: "Sono abituato a vincere", "Svoltiamo", "Acceleriamo", "Cambiamo passo", "Chiudiamo la partita", "Fuoco a tutte le polveri", "Non siamo ancora a régime", "Diamo la spallata", "Stringiamci a coorte" (incurante dell'infausta rima), "Piato alle trombe" (posseduto da Mike), "Mi affido a Santa Rita", anzi "alla Madonna del Grappa" (o a una grappa della Madonna). Poi, con la guerra in Ucraina, fu spedito sul fronte ungherese: dal Covid al Covi (Comando Operativo di Vertice Interforze), a fare *bau* a Putin a debita distanza. Il *Foglio* l'ha appena candidato a commissario per il Pnrr, che ha giusto bisogno di alpini. Nell'attesa, l'altra sera era a Ciampino a ricevere i 150 italiani fuggiti ai golpisti sudanesi addestrati da noi prima che passassero alla Wagner. L'evacuazione l'ha coordinata lo staff di Tajani. Ma chi ha servito Draghi non può finire nell'ombra, vedi Di Maio. Infatti il merito va tutto a Figliuolo. *Libero* celebra la trionfale campagna vaccinale da lui presa in mano e rivoltata come un calzino. Veni, vedi, pedalini. "Un militare che mezzo mondo ci invidia" (l'altro mezzo lo conosce), "da sempre restio ai riflettori" (fotografi e cameraman devono intrufolarsi nei sottoscala, per riprenderlo), "non ha smesso un secondo di lavorare per il suo Paese" e ora ha finalmente avuto ciò che meritava: "È stato citato nei ringraziamenti di Giorgia Meloni". Sono soddisfazioni.

Il Pindaro del *Corriere* esalta la "penna bianca (doca) sul lato sinistro del cappello" esulla proverbiale allergia ai riflettori: schivo com'è, tenta di sfuggire ai giornalisti con agile balzo, ma è sopraffatto dalla stanchezza: "Si siede sfinito su una poltrona poggiando sul tavolo il cappello d'alpino". Con un fil di voce, siccome "è religiosissimo", cita papa Francesco, poi i cronisti gli strappano col forcipe i dettagli dell'eroica "missione 'via dal Sudan'": "Non nego che ci sono stati momenti di apprensione... tensione... i sudanesi si erano innervositi... sudavo freddo, ma senza darlo a vedere". Avrebbe voluto riposare, ma niente, c'era il 25 Aprile: "È andato con la moglie Enza all'Altare della Patria. Poi, forse, ha anche potuto dormire un po', dopo tante notti in bianco". Dall'agenzia Stefani è tutto, linea allo studio.

SPIRAGLI DI PACE UN INVIATO SPECIALE A KIEV, CHE NOMINA L'AMBASCIATORE A PECHINO

La goccia cinese di Xi: sente Zelensky e spiazza Usa&Ue

DIBATTITO NEI STELLE

Giorgia è fascista o no? Scarpinato dissente da Conte

DE CAROLIS A PAG. 6

IL PD PERDE ALTRI PEZZI

Borghesi da Renzi: ieri lo chiamava "Ghino di Tacco"

MARRA A PAG. 7

PRESIDENTE LEGHISTA

Csm, sull'orario di lavoro sfida tra Pinelli e Fdl

MASCALI A PAG. 15

» **DIETRO "VIVA RADIO2"**

Sostiene Fiorello tra cani Batman, led, cornetti e fan

» **Tommaso Rodano**

Mercoledì, ore 4 e 30 del mattino, Roma è metafisica: un deserto illuminato dalla luce pallida dei lampioni a led. Tutto dorme, il gabbietto in plexiglass di via Asiago, sotto la sede Rai, è ancora chiuso, coperto da un telo verde.

A PAG. 18



L'EUROPA STA A GUARDARE IL COLLOQUIO TELEFONICO FRA I 2 LEADER APRE UN VARCO NELLA GUERRA. LA CINA: "NON GETTARE BENZINA SUL FUOCO" WASHINGTON SCAVALCATA: "NESSUNO CI HA AVVERTITO"

CANNAVÒ, GROSSI, PALOMBI E SALVINI A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Lo Stato è "fascistizzato" a pag. 11
- Valentini Sul Pnrr chiamate Barca a pag. 11
- Truzzi Il gorgo dei Borghi da Pdl a Iv a pag. 11
- Palombi Sparisce pure il 1° Maggio a pag. 13
- Fassina Sì al referendum anti-armi a pag. 4
- Vaccaneo Le Langhe alla plastica a pag. 17

TORNA IN VIGORE NEL 2024

Il Patto di Stabilità vuole 15mld l'anno

DI FOGGIA A PAG. 14

MILANO, INCHIESTA PER DROGA

Il narco sui capi ultrà del Milan e dell'Inter: "Gli taglierò la testa"

MILOSA A PAG. 15

La cattiveria

Matteo Renzi: "Ogni volta che la danno per finita, Italia Viva riparte più forte di prima". Nessuno può ormai impedirle di sfiorare il 2 per cento

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VEDOVE DEI TALK SHOW

Le "star" del virus tornano al vecchio caro microscopio

RONCHETTI A PAG. 16



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Post. - DL 160/2001 Conv. L. 48/2002 art. 1, c. 1, D.L. 118/2010

ANNO XXVIII NUMERO 99 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 17

Open to meraviglia! Sfidare l'Italia del catastrofismo e l'industria del pessimismo si può. Come si fa? Con la forza dei numeri. Un caso di scuola

C'è un'Italia reale, un'Italia cioè dove i fatti contano più degli slogan e dove i numeri contano più della propaganda...

l'industria del catastrofismo e l'industria del pessimismo si può. Come si fa? Con la forza dei numeri. Un caso di scuola

italiani possiede una laurea (il 13 per cento dei residenti, solo il 28 per cento della giovane tra i 25 e i 34 anni, contro una media Ocse del 47 per cento) e se si vorrà osservare i salari dei laureati si scoprirà che in Italia chi si laurea ha un reddito non diverso dalla media europea...

Lo sperante che, secondo un recente rapporto di Mediobanca, le imprese a media capitalizzazione, nel nostro paese, hanno avuto nel 2022 una performance del 20 per cento superiore a quelle corrispondenti di Francia e Germania?

Intervista a Dombrowski

Questo Patto accoglie le richieste italiane. E ora avanti col Mes

La riduzione del debito sarà più graduale e realistica, ci dice il vicepresidente della Commissione

Inspirati dal Recovery

Roma. Che possa valere ad archiviare la decennale guerriglia tra nordici micromegali e sudati spandicioni, sarebbe velleitario pensarlo. E infatti Valdis Dombrowski, così solito pigro misurato, lettone frugale anche nell'eloquio, si limita a dire che "è una proposta equilibrata".



L'equilibrio del Patto

La riforma conserva la visione del duo Macron-Dragnh. La reazione tedesca e gli aggiustamenti "falchi"

Bruxelles. La riforma del Patto di stabilità presentata ieri da Valdis Dombrowski e Paolo Gentiloni si iscrive nella visione che Emmanuel Macron e Mario Draghi avevano messo nero su bianco sul Financial Times il 23 dicembre del 2021.

Vulnus europeo

Il sostegno dell'Ue a Kyiv non può essere timido e lento. Istruzioni per un salto di qualità

Passati 14 mesi dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina e anche in vista del ventennale - e necessario - insapramento delle sanzioni nel contesto di Vittorio Emanuele Parisi

Il "paciere" della Cina

Xi e Zelensky finalmente parlano, ma Kyiv ha abbassato ogni aspettativa con Pechino

Roma. Il leader cinese Xi Jinping e Volodymyr Zelensky hanno parlato al telefono, come ha scritto Pechino nel comunicato finale "su invito" del presidente ucraino.

Mosca ha lodato gli "sforzi cinesi" di mediare tra i due contendenti. Xi è importante, ma dal richiedente la mediazione di Pechino, Kyiv ha abbassato le sue aspettative e ora punta a evitare che la Cina possa aiutare la Russia nel conflitto.

Meglio il ponte del Mic

Ogni 25 aprile ha il suo contorno di ridicolaggini, e non solo il non partigiano conculso con foulardino al collo

LA NUOVA STAGIONE DEI PRO LIFE

"Sicuro, legale e raro". La repubblicana che sfida il trumpismo, Nikki Haley, indica al proprio partito una svolta moderata sulle politiche per la vita e sull'aborto. No estremisti. Pista da seguire, con uno sguardo al 2024

Trump potrebbe fallire una seconda volta nella corsa alla Casa Bianca per due ragioni: perché è Trump, un inaffidabile mattocchio

prodotta dalla opulenta società new-yorchese, che per molti giudici è un abito di cortesia, e perché i repubblicani sono percepiti come il partito che ha rovesciato alla Corte suprema la sentenza Roe vs Wade che considerava l'aborto un diritto di privacy.



Da governatrice, Haley ha varato o co-firmato legislazioni molto radicali contro l'aborto, ma ora, con l'autorevole cauzione del Wall Street Journal, chiede al Partito repubblicano una svolta nel segno della ragionevolezza centrista e moderata.

Il ministro "Tra-Fitto"

Si difende, da solo, alla Camera e al Senato e promette sul Prr "il confronto sul confronto"

Roma. Raffaele Fitto ci ha tra fitto di "confronto". Sentite: "Il confronto tra i partiti per i confronti" e "l'obiettivo è capire quali ragioni oggettive possono essere oggetto di confronto per modificare l'obiettivo".

Slava Salvini

Il leader leghista disonore Putin e fa il filoucraino. Meloni tira un sospiro e cerca Kamron

Roma. Nove minuti e cinquantotto secondi da stropicciarsi gli occhi. Matteo Salvini interviene alla conferenza, diventata bilaterale, sulla ricostruzione dell'Ucraina e dimentica - supera o forse chissà domani sarà un altro giorno - quattordici mesi di ambiguità a un passo dal filoputinismo sul conflitto.

Guardare negli occhi Khamenei

Un omicidio politico e una strana contestazione a distanza ravvicinata

Roma. La Guida suprema Ali Khamenei si sul palco e sta parlando dell'importanza di mostrarsi uniti all'esterno e di non tenere un referendum che "polarizzerebbe la società iraniana" quando, da un poltrone in terza fila centrale, si alza un ragazzo che lo guarda negli occhi e gli chiede: "Come facciamo a fidarci, dov'è la trasparenza delle autorità in un paese dove ogni giorno succede qualcosa di grave alle persone?".

La guida politica cancella l'artista del free love multiculturalista

L'arte politicamente corretta

Roma. La cancel culture entra anche nel mondo dell'arte. Si erano avute avvisaglie quando il Museum of Fine Arts di Boston decise di apporre una didascalia sotto ai quadri di Egon Schiele per avvertire delle accuse di molestie che gli furono rivolte.

Andrea's Version

Lo storico Franco Cardini ha aspettato il 25 aprile per ricordare le azioni innocenti e in buona fede dei ragazzi della Repubblica di Salò. Lo storico Antonio Gibelli ha interrogato lo storico Luciano Cantora se sia ancora il caso di coinvolgere Cardini nella keremessa "Storia in piazza", organizzata ogni anno, dal 2010, nel Palazzo Ducale di Genova e curata dallo stesso Cardini e dal suddetto Cantora.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno L - Numero 99 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

PATTO DI STABILITÀ L'EUROPA BATTE CASSA

Falchi sconfitti: flessibilità sulla riduzione del debito, ma spese Pnrr incluse nel deficit/Pil. Per Roma significa una correzione tra 8 e 15 miliardi l'anno
Fitto: «Terza rata dei fondi Ue sbloccata, dialogo sugli obiettivi»

UNA SFIDA EPOCALE SENZA VITTIMISMI

di **Marcello Zacché**

C'è un parallelo, in questi giorni, che può aiutare a capire le dinamiche dei conti pubblici italiani. Dicono gli esperti che, dopo oltre tre anni di Covid, siamo arrivati a un passo dalla dichiarazione di fine pandemia. Parimenti, dopo tre anni di letargo, stanno per ripartire le regole di bilancio della zona euro. Quelle che stabiliscono i limiti al debito, al deficit di bilancio o al surplus commerciale. In altri termini sta per essere riscritto il Patto di Stabilità, sospeso proprio per permettere agli Stati membri di superare lo choc della pandemia. Quindi non c'è nulla di nuovo sotto il sole: il ritorno alla normalità sanitaria, così come quello di rigidi paletti finanziari per l'Italia, non può essere una sorpresa per nessuno, tanto meno per il governo. La questione è capire fino a che punto le nuove regole siano per noi severe ma giuste, ovvero risultino dettate dal furore dei Paesi frugali del nord Europa, guidati dalla Germania.

L'impianto del nuovo Patto abbozzato ieri - che sarà definito da Consiglio e Parlamento europeo entro l'anno - parte da un dato di fatto: abbiamo il debito di gran lunga più alto d'Europa, intorno al 145% del Pil. Ed era già 135% prima della pandemia. Per questo siamo sotto la lente, dobbiamo ridurlo per renderlo più omogeneo a quello degli altri. La Germania proponeva un taglio dell'1% l'anno, quasi 20 miliardi tra minori spese e maggiori entrate: draconiano. Il compromesso è stato quello di non fissare una soglia ma di imporre un arco temporale di 4-7 anni in cui far calare il debito di almeno 7-8 miliardi l'anno. Ma nello stesso tempo è indicata la strada da percorrere: investimenti, riforme e produttività saranno valutate come comportamenti virtuosi nella direzione desiderata. Moltiplicatori di crescita.

Ecco la sfida che il governo dovrebbe raccogliere, senza acredine nei confronti dei rigoristi, con la sicurezza di saper dotare la nostra economia di queste nuove virtù. Le stesse che i governi delle ultime due legislature non sono riusciti a fare: si pensi ai dati su crescita e produttività, che ci vedono maglia nera d'Europa da tempi non sospetti. Questa diventa allora la vera sfida che attende il governo di centrodestra in un orizzonte temporale di lungo periodo, che è poi quello che la premier Meloni mette in conto per poter lasciare realmente un segno. Tutto passa dalle riforme che nessun governo è riuscito a condurre in porto in questo millennio. Riforme anche impopolari, come quelle su servizi e concorrenza, o in altri casi difficili da digerire per una parte dell'elettorato di questa stessa maggioranza: si pensi al tema delle pensioni. D'altra parte, la sfida non è rinviabile e, a ben guardare, è pure coerente con gli obiettivi di un esecutivo di impronta liberista.

La contrarietà della Germania alle nuove regole concordate ieri per l'area euro la dice lunga sull'impostazione ideologica che pervade ancora gran parte d'Europa. Un motivo in più, a un anno dalle elezioni europee, perché il governo nei prossimi mesi affronti il dossier economia con tutta la determinazione possibile. Così da non prestare il fianco a chi diffida nella capacità di modernizzare il Paese. Anche perché questa potrebbe essere l'ultima chance.

Gian Maria De Francesco e Felice Manti

■ Cambia il patto di stabilità nei Paesi Ue. È un compromesso tra i desideri dell'Italia e quelli della Germania. Il rigore viene di fatto diluito nel tempo, ma spinge comunque a politiche di austerità. Una manovra

correttiva da 14-15 miliardi l'anno, pari al 0,85% del Pil: questa l'ampiezza dell'intervento che l'Italia dovrebbe attuare per imboccare la strada del risanamento dei conti pubblici.

alle pagine 2 e 3

NUOVO NAUFRAGIO IN LIBIA: 55 MORTI

«Vietato rimandare i migranti in Italia»

I giudici dell'Aia sconsigliano l'Olanda. Caos sugli aiuti a Tunisi

IL LEADER CGIL

Landini, l'irriducibile per forza: critica pure il taglio delle tasse

Paolo Bracalini

a pagina 4



MASSIMALISTA Maurizio Landini, segretario della Cgil

Valentina Raffa

■ Il Consiglio di Stato olandese ha stabilito che i Paesi Bassi non possono rimandare in Italia i richiedenti asilo perché c'è il rischio concreto che finiscano a vivere per strada, violando i loro diritti umani. È una sentenza che fotografa il dramma migranti.

a pagina 10

OGGI LA VISITA A DOWNING STREET

Meloni e Sunak scettici sull'asse franco-tedesco

Adalberto Signore a pagina 6

LA GUERRA RUSSA IN UCRAINA

Colloquio di pace tra Xi e Zelensky (ma il tempismo cinese è sospetto)

Roberto Fabbri

■ Una «lunga e significativa telefonata». Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha descritto la chiamata lungamente attesa e finalmente ricevuta ieri da Pechino. All'altro capo del filo c'era il presidente cinese Xi Jinping.

alle pagine 8-9

all'interno

LA SALUTE DEL CAV

Berlusconi migliora «Quadro stabile, ripresa convincente»

Pier Francesco Borgia
a pagina 14

IL 25 APRILE

Ventennio ripudiato Ma per la sinistra non è abbastanza

del Viscovo e Zurlo
servizi alle pagine 12-13

FUGA DAI DEMOCRATICI

Effetto Schlein: Borghi va da Renzi (e resta al Copasir)

Pasquale Napolitano
a pagina 15

IL REPORTER ITALIANO

Paura a Kherson Zunino ferito dai droni russi

di **Fausto Biloslavo**
a pagina 9

L'ICONICA BAMBOLA

Barbie con la sindrome di down Se l'inclusione si impara per gioco

di **Valeria Braghieri** a pagina 19

COPPA ITALIA

Juve sconfitta a San Siro (1-0) L'Inter guadagna la prima finale

servizi alle pagine 28 e 29



*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABBOZZO È A CARICO DEL DESTINATARIO



IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 aprile 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, alla 14enne il no di una scuola senza ascensore

**Giulia, morta per un tumore
Il sogno di studiare spezzato
dalle barriere architettoniche**

Anastasio a pagina 17



Stesa la Juventus

**L'Inter in finale
di Coppa Italia
A San Siro è 1-0**

Nel Qs



Psichiatra uccisa, ora una nuova legge

I medici chiedono di superare la Basaglia, il governo apre a una revisione delle norme sulla salute mentale per tutelare gli operatori
Pisa, il killer resta in silenzio davanti al giudice. I parenti: «La politica ha le sue colpe, doveva essere ricoverato in un centro di cura» Servizi alle p. 2 e 3

[Gli ospedali giudiziari chiusi](#)

**Quando curare
non basta**

Emi Bondi

Non si tratta di abolire la legge 180/78 e i suoi principi di base. Grazie ad essa l'Italia è l'unico paese al mondo che ha superato le istituzioni totali.

A pagina 3

[Il libro, il film e ora la serie tv](#)

**Il Gattopardo,
la foto del Paese**

Chiara Di Clemente

Difficile pensare che questa volta tutto cambi perché tutto rimanga com'è. Perché il Gattopardo si trasforma in The Leopard, una serie tv.

A pagina 24

**DIECI ANNI FA LA SPARATORIA DAVANTI A PALAZZO CHIGI
IL CARABINIERE FU FERITO ALLA SPINA DORSALE, È TETRAPLEGICO**

**IO NON
PERDONO**

Bini a pagina 11

Il maresciallo Giuseppe Giangrande, 59 anni, fu colpito durante una sparatoria contro Palazzo Chigi, il giorno del giuramento del governo Letta. Era il 28 aprile 2013



DALLE CITTÀ

[L'inchiesta dell'Antimafia](#)

**Rete di spaccio
dalle celle di Opera
Tutto nelle mani
di sette "famiglie"**

Giorgi nelle Cronache

[Milano, delitto al Corvetto](#)

**Piero Luigi, 69 anni
venti coltellate
e i dubbi sulla lite**

Vazzana nelle Cronache

[Pavia](#)

**Erano l'incubo
di un ragazzino:
presi baby banditi**

Zanette nelle Cronache



[La Bild: hanno usato un drone. Ucraina, ferito giornalista italiano](#)

**«Kiev ha provato a uccidere Putin»
Lunga telefonata tra Xi e Zelensky**

Ottaviani, Caccamo e G. Rossi alle pagine 4, 5 e 7



[Cambia il patto di stabilità](#)

**Conti pubblici,
nuove regole Ue**

Troise a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Oggi l'ExtraTerrestre

CRISI IDRICA Canali secchi, Po senza acqua e lago di Garda ai minimi. Ma c'è chi prova a resistere coltivando riso bio, o con l'intelligenza artificiale



Culture

INTERVISTA La scrittrice francese Sybille Grimbret racconta la storia de «L'ultimo pinguino»
Francesca Maffioli pagina 12



Visioni

INTERVISTA Sirine Chaarabi, una pugile tra le vittorie sportive e i problemi con la cittadinanza
Francesca Saturnino pagina 15

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 99

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

IL NUOVO PATTO DI «STABILITÀ E CRESCITA»: LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE UE

Dopo la pandemia austerità flessibile

LA CINA DIALOGA. E DALL'EST EUROPA SI' ARMI NO GRANO

TOMMASO DI FRANCESCO

Il ritorno sulla scena del conflitto ucraino della diplomazia cinese segna la giornata di ieri tra le più importanti per chi pensa ad una soluzione negoziata della crisi che si è ufficialmente aperta con l'invasione russa dell'Ucraina un anno e due mesi fa. L'attesa telefonata di Xi Jinping è stata per Zelensky «lunga e significativa» accompagnata anche del rilancio degli scambi bilaterali con la nomina dell'ambasciatore ucraino a Pechino; per parte sua Xi ha insistito sulla linea cinese: «Il dialogo e il negoziato per la pace sono l'unica via d'uscita praticabile», aggiungendo che «non ci sono vincitori in una guerra nucleare», con chiaro monito per una crisi appesa all'uso sfrenato di armi sempre più micidiali e che rischia la «linea rossa» dell'atmica; e ribadendo, nonostante che Pechino non abbia messo sanzioni a Mosca e anzi difenda il rapporto «indistruttibile» con la Russia, che «il rispetto reciproco di sovranità e integrità territoriale è la base politica delle relazioni Cina-Ucraina». Positive ma fredde le reazioni di Mosca e di Washington, ma l'aver allacciato questo dialogo è probabilmente una svolta nei rapporti internazionali appesi alla guerra ucraina, e anche al confronto, per ora solo di teatro, Usa-Cina per la crisi di Taiwan. Di altro segno, se non opposto, la conferenza bilaterale tra Italia e Ucraina per la ricostruzione della martoriata Ucraina che si è svolta ieri a Roma.

— segue a pagina 3 —

Presentata la proposta di «riforma» del patto di «stabilità e crescita» da parte della Commissione europea. Le proposte di modifica prevedono limiti specifici per i paesi più indebitati come l'Italia e saranno discusse dal Consiglio e dal Parlamento europeo. La Germania si oppone e chiede, tra l'altro, un taglio dell'1% del Pil

del debito pubblico. Il «falco» ordoliberale del governo Scholz, il ministro delle finanze Lindner, continua la sua offensiva elettorale. Il governo Meloni resta insoddisfatto del compromesso. «È certamente un passo avanti ma noi avevamo chiesto con forza l'esclusione delle spese d'investimento, incluse quelle tipiche

del Pnrr digitale e green deal, dal calcolo delle spese obiettivo su cui si misura il rispetto dei parametri» ha detto il ministro Giorgetti. Incerte le prospettive sul Pnrr. E si scalda il clima sulla ratifica del Mes. Restano stretti i margini di manovra dell'esecutivo.

CICCARELLI, CANETTA, COLOMBO, PAGINE 4-5

Governo

Debito e spesa, le crepe utili alla sinistra

GAETANO LAMANNA

La convocazione del Consiglio di ministri il primo maggio, sui temi del lavoro, è marketing, propaganda, fumo negli occhi per coprire

una politica che blandisce e asseconda i potentati economici, fa ponti d'oro a lavoratori autonomi e gestori balneari.

— segue a pagina 5 —

Xi Jinping foto Ap

Zelensky chiama Xi Jinping, che ribadisce il suo «impegno» per la pace e il «rispetto reciproco della sovranità e dell'integrità territoriale». Mosca ingoia il boccone amaro. Ieri a Roma la Conferenza bilaterale con l'Ucraina: l'Italia cerca un posto al sole nella ricostruzione

pagine 2,3



Se telefonando

Lele Corvi

UN PIANO PER RICOSTRUIRE L'UCRAINA

MIMETIZZAMI DA SOLIDARIETÀ



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Gisa/CRM/23/2103



GUERRA IN SUDAN

Emergency resiste: «Il peggio deve venire»



Anche l'ultima tregua annunciata in Sudan non regge, si combatte in tutto il paese. L'Onu lancia l'allarme profughi e l'Arabia Saudita annuncia un possibile incontro tra i due generali nemici. Intervista a Franco Masini, il cardiocirurgo che ha mantenuto aperto l'ospedale di Khartoum in cui operava Gino Strada. BOCCITTO, GIUSTI A PAGINA 9

FORTEZZA EUROPA

Migranti, la Francia rafforza il confine



Un tribunale olandese blocca le espulsioni verso l'Italia: «A rischio i diritti umani». Mentre la Francia aumenta i controlli ai confini: la premier Borne annuncia che dalla prossima settimana 150 poliziotti in più verranno schierati alla frontiera per far fronte alla «maggiore pressione migratoria». LANCIARI A PAGINA 7

Stati uniti

Joe Biden, un bis in mancanza di meglio

GUIDO MOLTEDO

C'è una vaga analogia con la fase finale dell'Unione sovietica, quando al Cremlino s'alternarono Breznev, e dopo il suo lungo regno, Andropov e Cernenko. Poi arrivò, troppo tardi, Gorbaciov. Negli Usa l'equivalente di Gorb'y c'è già stato: Barack Obama.

— segue a pagina 11 —

COMUNALI Meloni-Schlein, sfida in 13 città

Elly Schlein spera nell'«effetto Udine» per tirare su il morale del Pd, le destre partono in vantaggio e hanno l'obiettivo di confermarlo. Il 14 e 15 maggio si vota in 591 comuni. I capoluoghi di provincia sono 12, più Ancona che è capoluogo delle Marche. Delle 13 città principali solo 5 escono da governi di centrosinistra: Ancona, Brescia, Latina, Teramo e Brindisi. Si parte dunque da 8 a 5 per le destre. Il Pd spera di conquistare Vicenza e le tre toscane Pisa, Siena e Massa. Ma rischia ad Ancona.

CARUGATI A PAGINA 6





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXIII - N° 115 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Aprile 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

A 140 anni dalla nascita
Ultime traduzioni:
la metamorfosi
dell'opera di Kafka
Giuseppe Montesano a pag. 13



Il talent di Sky
"X Factor", il ritorno
di Morgan in giuria
Michielin verso il bis
Mattia Marzi a pag. 14



Nuovo Patto di stabilità c'è la stretta dell'Europa

►Necessaria una correzione di bilancio fino a 15 miliardi. Giorgetti deluso Ultimatum Ue a Roma per la mancata ratifica del Mes. Riforme a rischio

Il commento
Il rigorismo
sul debito
e le pressioni
di Bruxelles

Angelo De Mattia

Dopo 25 anni dall'entrata in vigore, pensavamo che almeno nelle proposte il Patto di Stabilità - fin dall'esordio fortemente criticato per la mancanza di coerenza con i Trattati europei - venisse modificato radicalmente. Così non è stato. Il bilancio usato dalla Commissione Ue per la proposta di modifica del Patto che tornerà in vigore nel 2024, e da cui dipende la struttura dei bilanci dei singoli Stati, ha un piatto che pende ancora troppo a favore della Germania (e dei suoi alleati del Nord). È vero che non è passata l'iniziale richiesta tedesca di ridurre il rapporto debito/Pil di un punto percentuale ogni anno. Ed è vero che permane l'originaria impostazione sulla flessibilità che prevede la negoziazione bilaterale dei piani nazionali di riduzione del debito. Ma sull'altro piatto si stabilisce l'obbligo di un aggiustamento del bilancio dello 0,5% del Pil ogni anno, fino a quando il deficit rimarrà al di sopra del 3% prodotto. Non si prevede, invece, alcuna possibilità di escludere dal calcolo delle spese - come richiesto da alcuni Paesi fra cui l'Italia - gli investimenti pubblici per particolari destinazioni.

Continua a pag. 35

Arrivano le nuove regole europee sui conti pubblici che potrebbero comportare per l'Italia una correzione di bilancio fino a 15 miliardi l'anno. Il nuovo Patto di Stabilità è stato presentato dalla Commissione tre anni dopo l'avvio del cantiere della riforma. Deluso il ministro dell'Economia Giorgetti. E c'è anche l'ultimatum di Bruxelles a Roma sul Mes: «Il governo dica se lo vuole ratificare». Per i funzionari europei dal mancato sì un effetto «raggelante» sulle riforme.

Bassi e Malfetano, Rosana alle pagg. 2 e 3

Risolta la crisi dell'industria di Napoli est
Ex Whirlpool, la fumata bianca
dalle lavatrici ai pannelli solari

Valerio Iuliano

Si è conclusa la procedura per il trasferimento del compendio produttivo ex Whirlpool di Napoli: nello stabilimento di via Argine dove si costruivano lavatrici saranno realizzati pannelli solari. Assicurata l'occupazione all'intero bacino costituito da 312 unità lavora-

tive. L'aggiudicazione è avvenuta in favore della Tea Tek Group spa. «Il risultato conseguito è la plastica dimostrazione del valore e delle potenzialità della nostra Zona economica speciale e del grande apporto della sinergia istituzionale», dice il commissario straordinario della Zes Campania, Romano. Soddisfatti i sindacati. A pag. 5

Kiev voleva uccidere Putin. Italia in campo per la ricostruzione



La Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, Meloni in collegamento con Zelensky

Cina-Ucraina, dialogo per la pace

Francesco Bechis, Jacopo Orsini, Marco Ventura alle pagg. 6 e 7

Verso lo scudetto: parla l'ex capitano

Hamsik: «Napoli nel mio cuore una gioia così l'avevo sognata»

Slittamento del derby a domenica attesa per il via libera del Viminale Spalletti: in campo senza fare calcoli

Luigi Roano, Pino Taormina da pag. 15 a 17



Al rione Traiano i bambini dribblano tra le sagome dei calciatori

La riflessione

Non possiamo non dirci napoletani
Angelo Scelzo

«Non possiamo non dirci napoletani». Non era proprio così la frase-culto di don Benedetto Croce che proprio di culto parlava e un po' rassegnato, illustrava, nel famoso saggio scritto ottantuno anni fa e pubblicato con lo stesso titolo, i motivi per cui siamo tutti - almeno un po' - cristiani. Continua a pag. 35

L'analisi

Una capacità manageriale che farà scuola
Sergio Sciarelli

Lo scudetto del Napoli è, per molti versi, qualitativamente migliore di qualsiasi altro titolo perché frutto non di aiuti finanziari di dubbia provenienza o di artifici di bilancio, ma di una superiore capacità manageriale. Quest'ultima è dimostrata dal concepimento di un disegno strategico molto efficace. Continua a pag. 35

L'invito del ministro
Sangiuliano
e il Ferragosto
con i direttori

Mario Ajello

Non è un richiamo al mero produttivismo (il che andrebbe comunque molto bene). Si tratta di altro: di sollecitare il senso di responsabilità, di sottolineare il rispetto dovuto ai turisti stranieri e a quelli italiani, di sensibilizzare chi di dovere sul funzionamento del sistema culturale (dove scorre il nostro petrolio) che è il fiore all'occhiello dell'Italia e della nostra Grande Bellezza. Continua a pag. 34

L'inchiesta a Caserta
Covid, la truffa
sui bonus sport:
cento indagati

Claudio Lombardi

Una truffa da 400mila euro sui bonus per collaboratori delle associazioni sportive durante il Covid con cento persone indagate: è un primo bilancio dell'indagine della Procura di Santa Maria Capua Vetere. L'inchiesta è partita da alcuni accertamenti realizzati dalla Finanza di Caserta su un'associazione sportiva dilettantistica (Asd) di Macerata Campania che aveva fatto incetta di bonus durante il Covid. A pag. 11

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 14€ - N°115 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Giovedì 27 Aprile 2023 • S. Simeone

Su MoltoDonna Aziende di Stato, Di Foggia (Terna) e il tabù infranto della prima ad Un inserto di 24 pagine



Primo Maggio Nel concertone pop spunta il Liga con Emma e Lazza Marzi a pag. 20



In vita veritas Stirpe, il luminare degli occhi «Nello sguardo si vede l'anima» Graldi a pag. 17

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Barcode and ISSN information.

Occasione mancata Il rigorismo sul debito e le pressioni per il Mes

Angelo De Mattia

Dopo 25 anni dall'entrata in vigore, pensavamo che almeno nelle proposte il Patto di Stabilità - fin dall'esordio fortemente critica-

Patto di stabilità, stretta Ue

►La severità di Bruxelles: per rispettare i nuovi vincoli servono sacrifici per 7-15 miliardi Fisco e pensioni, riforme in bilico. Giorgetti: «Non hanno tenuto conto delle nostre richieste»

ROMA Arriva la stretta della Ue sul Patto di stabilità. Più graduale, cucito su misura sulle esigenze di ciascun Paese, ma anche più rigido con paletti ben definiti quanto all'obiettivo di ridurre il debito.

L'Italia in trincea: penalizzata la ricerca

Farmaci, accelera la riforma europea: brevetti più brevi, spinta ai generici

ROMA L'Europa lancia il mercato unico dei medicinali per migliorare l'accesso alle cure ed evitare le carenze sugli scaffali viste negli scorsi mesi.



ti da 10 a 8 anni, spinta ai prodotti generici) scontenta le aziende del settore. Il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani: «Un disastro per le imprese italiane, così favoriamo Usa e Cina».

Fitto: usare tutti i fondi. Ma il Tesoro frena

Pnrr, in ritardo il piano per gli asili rischiano di saltare 2 mila strutture

Francesco Bechis Pnrr in forte ritardo sugli asili nido, rischia di saltare il piano che prevede circa duemila strutture in tutto il Paese.



ta del piano di ripresa di giugno - 16 miliardi di euro - c'è infatti l'aggiudicazione dei lavori per costruire nuovi asili. Divisi i ministri. Fitto: «Usare comunque tutti i fondi». Ma il tesoro frena.

È vero che non è passata l'iniziale richiesta tedesca di ridurre il rapporto debito/Pil di un punto percentuale ogni anno. Ed è vero che permane l'originaria impostazione sulla flessibilità che prevede la negoziazione bilaterale dei piani nazionali di riduzione del debito.

Continua a pag. 10

Australia, la mamma in carcere da vent'anni aspetta la grazia



«Uccise i 4 figli»: ora un gene la scagiona

Kathleen Folbigg, 56 anni, in carcere da venti. A fianco i quattro figli (foto EPA) Evangelisti a pag. 9

Xi chiama Zelensky «Percorso di pace» L'Italia: ricostruiremo

►Tajani: telefonata positiva, ma serve tempo Summit di Roma, Meloni: «Investiamo su Kiev»

ROMA Il leader cinese Xi Jinping ha chiamato Zelensky per la prima volta dall'inizio della guerra. La telefonata è durata oltre un'ora e, oltre agli auspici dell'avvio di una trattativa di pace, la cosa più concreta è l'annuncio dell'invio del Rappresentante speciale cinese per gli affari euroasiatici a Kiev.

Colpito un italiano Cecchini a Kherson ferito giornalista ucciso l'interprete

ROMA Cecchini russi in azione a Kherson, in Ucraina. Ferito il giornalista di «Repubblica» Corrado Zunino, colpito a una spalla di striscio. È invece rimasto ucciso il suo collaboratore-interprete, Bogdan Bitik.

Mangani a pag. 7

Parigi blinda i confini Migranti dall'Italia in tutta Europa: presi i trafficanti



PALERMO Sgominata una banda di trafficanti di esseri umani che smistava in tutta Europa migranti dietro pagamento di 1200 euro. Parigi manda 150 agenti al confine. Lo Verso a pag. 12

Advertisement for Villa Mafalda clinic, featuring illustrations of medical professionals and the text 'ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico'.

Advertisement for LUCA astrology, featuring a zodiac wheel and the text 'IL SEGNO DI LUCA IL LEONE SUPERA I PROPRI LIMITI'.

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Piano Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, • Francamente Franco, il vero volto di Califano • € 6,90 (solo Roma) • Il grande libro dei derby di Roma • € 12,90 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 27 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Un libro e un museo per la cantante

**La figlia di Milva
«Io, Goro e mia madre,
l'ultima diva»**

Bovenzi a pagina 19



Modena: mai indagato

**Delitto di Alice,
l'alibi di ferro
del terzo uomo**

Reggiani a pagina 18



Psichiatra uccisa, ora una nuova legge

I medici chiedono di superare la Basaglia, il governo apre a una revisione delle norme sulla salute mentale per tutelare gli operatori
Pisa, il killer resta in silenzio davanti al giudice. I parenti: «La politica ha le sue colpe, doveva essere ricoverato in un centro di cura» Servizi alle p. 2 e 3

[Gli ospedali giudiziari chiusi](#)

Quando curare non basta

Emi Bondi

Non si tratta di abolire la legge 180/78 e i suoi principi di base. Grazie ad essa l'Italia è l'unico paese al mondo che ha superato le istituzioni totali.

A pagina 3

[Il libro, il film e ora la serie tv](#)

Il Gattopardo, la foto del Paese

Chiara Di Clemente

Difficile pensare che questa volta tutto cambi perché tutto rimanga com'è. Perché il Gattopardo si trasforma in The Leopard, una serie tv.

A pagina 24

**Dieci anni fa la sparatoria davanti a Palazzo Chigi
il carabiniere fu ferito alla spina dorsale, è tetraplegico**

IO NON PERDONO

Bini a pagina 11

Il maresciallo Giuseppe Giangrande, 59 anni, fu colpito durante una sparatoria contro Palazzo Chigi, il giorno del giuramento del governo Letta. Era il 28 aprile 2013



DALLE CITTÀ

[Bologna, donna assalita in treno](#)

**Il molestatore preso e liberato colpisce ancora
Niente arresto**

Tempera a pagina 15 e in Cronaca

[Bologna, delitto Matteuzzi](#)

Maria De Filippi fra i testimoni del killer Padovani

In Cronaca

[Bologna, il sindaco civico](#)

Il Comune dedica una piazza a Guazzaloca

Carbutti in Cronaca



[La Bild: hanno usato un drone. Ucraina, ferito giornalista italiano](#)

**«Kiev ha provato a uccidere Putin»
Lunga telefonata tra Xi e Zelensky**

Ottaviani, Caccamo e G. Rossi alle pagine 4, 5 e 7

[Cambia il patto di stabilità](#)

Conti pubblici, nuove regole Ue

Troise a pagina 21

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 27 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CXXXVII - NUMERO 98, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VERTICE PER LA RICOSTRUZIONE A ROMA
Prima telefonata tra Xi e Zelensky
Kiev: «Parlato di una pace giusta»

BARBERA, LAMPERTI E OLIVIO / PAGINE 11 E 13



ZUNINO, INVIATO DI REPUBBLICA: VIVO PER MIRACOLO
Giornalista genovese ferito a Kherson
I cecchini russi uccidono l'interprete

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 10

CHI C'È DIETRO LA GUERRA CIVILE
NUOVO COLONIALISMO
ORA TOCCA AL SUDAN

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 15

PRESSIONI PER LA RATIFICA DEL MES Patto di Stabilità, la richiesta Ue: piano di risparmi da 60 miliardi

La Commissione europea ha svelato i dettagli del nuovo Patto di Stabilità e Crescita. Ci saranno meno vincoli sul debito e le regole non saranno più uguali per tutti. I piani di rientro saranno negoziati bilateralmente tra i singoli Stati e Bruxelles, e i governi dovranno definire una pianificazione quadriennale dei loro bilanci. Per l'Italia si annuncia la fine dell'epoca del deficit senza limiti legato al Covid. Il debito pubblico dovrà essere ridotto attraverso 60 miliardi di risparmi spalmati su 7 o 4 anni.

BRESOLIN E ZATTERIN / PAGINE 4-5

CADE LA PISTA POLITICA. L'AMICA: NON PENSAVO ARRIVASSE A TANTO. I PUNTI OSCURI, DALLA PISTOLA AL TERZO UOMO

La confessione del camallo: ho ucciso per la mia donna

Delitto di Genova, Giribaldi: «Lei frequentava Di Palo per avere la droga»

Il portuale responsabile dell'omicidio del Carmine, Filippo Giribaldi, ha confessato raccontando la sua versione. Avrebbe ucciso Manuel Di Palo, ex dirigente di CasaPound, per ragioni passionali. «Lui forniva droga alla mia donna in cambio di sesso e io non riuscivo a sopportarlo». Nella vicenda ci sono ancora punti oscuri.

D'ORIA, INDICE E ROSSI / PAGINE 2-3 E 20-21

L'OMICIDA

Daniilo D'Anna

I colleghi del portuale:
«Rovinato dal crack
Filippo non era più lui»

L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'AVVITIMA

Marco Fagandini

Manuel, dopo il carcere
l'addio a CasaPound
e una vita alla deriva

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



OPERE PUBBLICHE

Luca Monticelli

Pnrr, Fitto al Parlamento:
«Avanti con i progetti»
Corsa per gli asili nido

L'intenzione del governo è quella di spendere tutti i soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche se sarà necessario, per centrare gli obiettivi, «rimodulare i progetti». A dirlo è stato Raffaele Fitto, ministro per gli Affari europei e Pnrr, intervenuto in Parlamento. È corsa contro il tempo per gli asili nido: entro il 30 giugno dovranno essere creati 264 mila nuovi posti.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ALL'ISTITUTO BARABINO DI SAMPIERDARENA CROLLA UN CONTROSOFFITTO. «UN MIRACOLO, NON C'ERANO BAMBINI»



Paura a scuola

Le strutture del controsoffitto precipitate sui banchi dell'istituto comprensivo

BEATRICE D'ORIA / PAGINA 23

LETTERA AL SECOLO

L'indifferenza
fa più male
dei fischi in piazza

GIOVANNI TOTTI

Dopo settimane di polemiche alimentate da certa sinistra sul patrimonio comune dell'antifascismo e della resistenza, che senso hanno i fischi in piazza a Marco Bucci e al sottoscritto?



Totti il 25 aprile

Quei fischi mettono a nudo le contraddizioni di una sinistra che pretende di fare analisi del sangue e processi sommari sulla democraticità altrui ma non sulla propria. E che, al netto degli appelli di maniera, non è disponibile a dividere e condividere quello che ritiene sua proprietà esclusiva, ovvero il 25 aprile.

L'INTERVENTO / PAGINA 9

Gibelli-Cardini
Lite tra storici
sui ragazzi di Salò

Marco Menduni

«Anche i ragazzi di Salò quando sono andati a combattere erano in buona fede». Le parole di Franco Cardini scatenano uno scontro tra storici.



Franco Cardini

Perché Cardini le pronuncia nello studio di Otto e Mezzo, la trasmissione condotta da Lilli Gruber, proprio la sera del 25 aprile. È la conclusione di un ragionamento che innesca la reazione di Antonio Gibelli, già professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Genova. È stato uno dei primi curatori della rassegna la Storia in piazza, che ora diventa terreno di scontro.

SERVIZI / PAGINE 38 E 39

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
E a un certo punto mi è ricomparso davanti Danilo Toninelli, un video di pochi secondi in cui se la ride sarcastico per la nomina di Renato Brunetta alla presidenza del Cnel. Pochi giorni fa avevo saputo da un articolo del Messaggero del ritorno nella sua Brescia a fare l'assicuratore. L'occasione era l'incarico di inviato nel Golfo per conto dell'Unione europea che probabilmente rimetterà in pista Luigi Di Maio. Alessandro Di Battista s'è fondato un movimento tutto suo, Alfonso Bonafede è rientrato nei ranghi dell'avvocatura e così via. L'ultima notizia riguarda Beppe Grillo: secondo pettegolezzi di cui ignoro la fondatezza, Giuseppe Conte non gli rinnoverà il contratto da 300 mila euro l'anno in cambio di qualche scorriera nel suo blog. Sono articoli frequenti, a proposito dei Cinque stelle, sulla romantica traccia del fine hanno fatto. Come per gli anniversari degli scudetti, quando si pubblica la foto della squadra e uno allena le giovanili di qui e l'altro fa il commentatore di là. L'unico aspetto davvero interessante è la rapidità con cui si è arrivati al revival: solo sei mesi fa si trascinavano in un governo e meno di sei anni fa vincevano le elezioni sul proposito di cancellare la povertà, abolire la corruzione e introdurre una ferrea etica popolare. Di notevole c'è lo scarto fra l'eccezionalità inseguita allora e l'ordinarietà in cui sono ripiombati oggi, a ubbidire a un postulato di Benedetto Croce: la moralità, quella vera, seria, non ha paura di contaminarsi e usa la vita per una maggior vita; se è vacuo moralismo riconduce a una vita minore. Se è molto vacuo, agguancio, lo fa alla velocità della luce.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi e domani
Con Il Sole 24 Ore
la guida aggiornata
a Superbonus
e cessione crediti



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Riforma farmaci
La Ue riduce
a otto anni la
durata dei brevetti
sui medicinali

Marzio Bartoloni
— a pag. 13



VALLEVERDE

SPREAD BUND 10Y 187,40 -0,30 | FTSE MIB 27107,51 -0,54% | SOLE24ESG 1233,26 -0,39% | SOLE40 976,52 -0,65% | **Indici & Numeri** → p. 49 a 53

LA GUERRA IN EUROPA

Telefonata Xi-Zelensky: «Dialogo unica strada» Ambasciata ucraina in Cina

Rita Fatiguso
— a pag. 5



Dialogo. I Presidenti Volodymyr Zelensky e Xi Jinping

IL SUMMIT DI ROMA/1

Mattarella: Kiev presto nella Ue Meloni: pronti a investire nella ricostruzione

Bongiorno e Flammeri
— a pag. 4

IL SUMMIT DI ROMA/2

Intese industriali per Webuild e Mermec Da Sace supporto fino a 1 miliardo

Dominelli, Fotina, Picchio
— a pag. 4

Patto di stabilità, le nuove regole Ue Per l'Italia correzione da 8-15 miliardi

Unione europea

Piani di risanamento
da quattro a sette anni
concordati con i singoli Paesi

Giorgetti rilancia: va esclusa
la spesa per investimenti
La Germania: piano deludente

La Commissione Ue ha presentato la proposta di nuovo Patto di Stabilità che dovrà essere approvata da Consiglio e Parlamento. Restano i paletti di deficit e debito ma Bruxelles propone che ogni paese negozi un piano di rientro dei conti pubblici. In base alle simulazioni Ue all'Italia sarebbe richiesta una correzione (in linea con il Def) fino a 15 miliardi l'anno su quattro anni, che diventano 7-8 su sette anni. Giorgetti esclude la spesa per investimenti. Insoddisfatta la Germania.
— alle pagine 2-3

L'INTERVENTO

UN DISEGNO ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE DEL FUTURO

di **Valdis Dombrovskis**
e **Paolo Gentiloni** — a pagina 3

CRISI INDUSTRIALI



Vertenze occupazionali. Un'operaia nello stabilimento Whirlpool di Napoli e un operaio Jeep del gruppo Stellantis a Detroit

Chiusa la vertenza Whirlpool Salvi i posti di lavoro a Napoli

Vera Viola — a pag. 18

Stellantis taglia 3.500 posti in Usa, uscite anche in Italia

Greco e Valsania — a pag. 6



MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601 | mecalux.it

Rottamazione cartelle solo con chiusura delle liti

Tregua fiscale

Con la domanda
l'impegno a rinunciare
al giudizio pendente

La rottamazione quater e la definizione agevolata delle liti potrebbero concorrere tra loro: è così necessaria una valutazione sulla convenienza ad aderire all'una o all'altra. Tanto più se si considera che con la rottamazione il contribuente si impegna a rinunciare al giudizio pendente con tutte le conseguenze in caso di mancato perfezionamento della procedura.
Ambrosi e Iorio — a pag. 40

IL BILANCIO

Le istanze per la sanatoria già a quota 2 milioni

Parente — a pag. 40

30/06

LA SCADENZA

Il nuovo termine, dopo la proroga, per la presentazione della domanda di rottamazione

PANORAMA

I FONDI DELL'EUROPA

Sul Pnrr Fitto pretende garanzie da tutti i soggetti realizzatori

Nell'informativa alle Camere il ministro Fitto richiama all'ordine i soggetti attuatori del Pnrr, dai ministeri a Regioni, Comuni e Province. «Dovranno assumersi la responsabilità dei progetti che potranno essere realizzati entro giugno 2026». Una «garanzia pubblica e ufficiale», perché nessuna responsabilità possa essere «scaricata» a posteriori sul Governo.
— a pagina 8

IL PIANO E LE CITTÀ

Salerno, in pista 29 progetti per il rilancio

Vera Viola — a pag. 9

LA CHANCE PER L'ITALIA

AIUTI UE PER CHIUDERE I DIVARI

di **Marco Fortis** — a pagina 15

ENERGIA

Enel punta sull'Oklahoma per la gigafactory in Usa

La seconda fabbrica di pannelli fotovoltaici targata Enel (già situata in Nordamerica) sarà situata a Tulsa, in Oklahoma. Avrà una capacità produttiva di 6 gigawatt.
— a pagina 33

CRIPTOVALUTE

Negli Usa duro scontro tra imprese e authority

La stretta della Sec ha indotto la reazione di varie società. Coinbase minaccia di delocalizzare. Il fondatore di Chainalysis al Sole 24 Ore: «Definire i paletti del regolatore».
— a pagina 32

Rapporti

Meccanica

Innovare tra start up e alleanze con atenei

— Da pagina 24 a pagina 27

Nova 24

Cinema

Intelligenza artificiale e creatività

Simone Arcagni — a pag. 29

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
3 mesi a soli 4,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età

massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Giovedì 27 aprile 2023 Anno LXXIX - Numero 115 - € 1,20 San Simeone, vescovo e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI www.ilettempo.it e-mail:direzione@ilettempo.it

TUTTI I NODI ECONOMICI

Zavorra europea

Bruxelles impone altri vincoli Col nuovo Patto di Stabilità tornano austerità e rigore

Schiaffo pure sul fondo Mes «Senza l'adesione di Roma la Ue diventa più debole»

Il ministro Fitto dovrà lottare per avere la terza rata del Pnrr e poter allungare i tempi

Ater

Salta la vendita della sede storica

L'Agenzia delle Dogane non è più interessata Anac archivia istruttoria

Zanchi a pagina 17

Lucarelli

«Più sicurezza grazie ai locali»

Ricetta dell'assessore «Contro la violenza altri tavolini a Termini»

a pagina 16

Portuense

Maxi voragine in strada

L'asfalto sprofonda per una condotta rotta Famiglie evacuate



Gobbi a pagina 18

Inchiesta

Indagato l'ex di Giada

«Istigazione al suicidio» è l'accusa per la morte della giovane romana

Parboni a pagina 19

Il Tempo di Osho

Renzi «scippa» al Pd un senatore E i dem rosicano: delusi da Borghi



"Se vuoi frequentare altri senatori fallo, ma lo fai fuori dal gruppo, è chiaro?"

a pagina 6

Meloni nella Capitale accoglie l'omologo di Kiev: lavoro per mille aziende italiane «Pronti a ricostruire l'Ucraina»

Xi Jinping telefona a Zelensky «In una guerra atomica non ci sono vincitori»

Barbieri a pagina 2

La conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, tenuta a Roma, è l'occasione per riaffermare il nostro sostegno al Paese in guerra. Meloni promette contributi (si parte da 100 milioni di garanzia alla Bei) ma anche l'impegno del sistema economico italiano rappresentato dalle aziende presenti all'appuntamento alle quali chiede di «non avere paura».

Antonelli a pagina 2

Niente sorprese dall'Europa. È sempre la solita zavorra per l'Italia. La riforma del Patto di Stabilità, presentata ieri dalla Commissione, riporta le lancette a prima del Covid. Torna il limite del 3% del deficit e del 60% del debito rispetto al Pil. Viene introdotta solo più flessibilità per raggiungerli. Arriva anche uno schiaffo a Roma per la mancata ratifica del Mes che compromette il rafforzamento della Ue contro le crisi. Infine il Pnrr. Sarà dura per il ministro Fitto ottenere la terza tranche di fondi e la rimodulazione dei tempi del Piano.

Di Capua, Romagnoli e Zappolini alle pagine 4 e 5

Sangiuliano sulle assenze il 24 aprile

Direttori generali in ferie «Vi invito da me a Ferragosto»

Campigli a pagina 7

Pensioni

Con la nuova Opzione Donna crollano le uscite dal lavoro

Caleri a pagina 11

Sette giornate di campionato Sei squadre in 8 punti per la volata Champions Lazio e Roma ci sono



Carmellini, Cirulli, Pes, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- USAI Premier a Londra per contare di più anche in Europa
DELL'ARIA Geotecnologia cinese alla conquista del mondo
CIANCIOTTA Facciamo cadere il «no» al nucleare

a pagina 13

egoitaliano LIVING YOUR WAY egoitaliano.com

SANTI BAILOR Il post conflitto e il nostro ruolo alla guida del G7 Ieri si è svolta a Roma la conferenza bilaterale Italia-Ucraina per la ricostruzione del Paese...

Guzi e Tartufi VIA CASSIA 1835 PRENOTA ORA TEL 06 39734629 - CELL 3669313802





a pag. 24

SEPARAZIONI

Assegno di mantenimento, quando il padre è inadempiente a pagare possono essere anche i nonni

Ferrara a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Gratuito patrocinio - Il dm con la nuova soglia di reddito per l'accesso

Incidenti stradali - Obbligo di riparazione dell'auto danneggiata, l'ordinanza della Cassazione

Web - Il regolamento europeo sui servizi digitali

Le province sono rimaste a bagnomaria. Per ridurre i costi sarebbe meglio accorpate i mini-comuni
Cesare Maffi a pag. 7



Super class action dopata

Assonime denuncia: l'azione collettiva può essere promossa anche dai Garanti, Bankitalia, Ministero delle imprese e altre autorità settoriali. Pagano le imprese

L'azione rappresentativa, l'ultima nata delle azioni collettive, può essere promossa anche dai Garanti, Bankitalia, Ministero delle imprese e altre autorità settoriali, le quali non solo possono intervenire con sanzioni amministrative, ma ora anche iniziando una causa civile per la condanna delle imprese a risarcire i danni ai consumatori. È questa la aperta denuncia di Assonime, associazione delle società per azioni.

Ciccia Messina a pag. 28

NEI SONDAGGI

Germania, l'estrema destra supera i verdi

Giardina a pag. 10

Molise alle urne a giugno, un test per il cdx di Meloni e per il csx con l'effetto-Schlein



Il Molise (300mila abitanti) sarà l'ultima regione (dopo Lombardia, Lazio e Friuli) ad andare al voto quest'anno. Le urne si apriranno il 25 e 26 giugno. Si tratta di un appuntamento che, seppur di limitata dimensione quanto a numero di elettori, ha comunque una sua valenza: è pur sempre una regione e al di là delle dinamiche locali si confrontano il gradimento verso il centrodestra guidato dal governo Meloni e quello verso il centrosinistra con l'effetto-Schlein. Non a caso sono annunciati tutti i big dei partiti per quest'ultimo appuntamento elettorale prima della pausa estiva.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pror è nato pieno di soldi ma anche storgimacolo. Nella parte infrastrutturale doveva puntare su grandissimi opere da progettare e realizzare in lotti unici, in modo da completarle rapidamente, costruendo in pochi anni un paese diverso. Ad esempio: Alta velocità ferroviaria Milano-Palermo (onte sullo Stretto compreso), Milano-Taranto, Genova-Roma (tirrenica), Napoli-Bari, Mega Politentici con enormi campus, concepiti come nazionali, a Napoli (digitale) e a Bari (gestionale). E poi, sempre ai Sud, enormi dighe, non tagliati per i pediluoi, come si è arrivati a proporre, uno per campania. Abbiamo le conoscenze per realizzare questi progetti. L'italiana Webuild, ad esempio, sta realizzando a Rogun (in Tagikistan), la diga più alta del mondo e in Africa ne sta facendo un'altra sul Nilo Azzurro per soddisfare i fabbisogni elettrici dell'intera Etiopia. Sarebbe quindi pronta a soddisfare la sete del nostro Mezzogiorno. Se si fosse voluto. Ma auguro che lo si voglia, ridsucendo il tutto a Bruxelles.

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

- Software INTEGRATO GB**
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.
- Software REVISIONE LEGALE GB**
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.
- Software PAGHE GB**
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.
- Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a €9,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Moschea, oggi lo sfratto esecutivo

La Firenze del dialogo cerca (invano) la casa per i musulmani

Capanni a pagina 17



Prato, Martina: «Denunciate»

Costole rotte Raid di botte su altre donne

Carbonin e Natoli a pagina 15



Psichiatra uccisa, ora una nuova legge

I medici chiedono di superare la Basaglia, il governo apre a una revisione delle norme sulla salute mentale per tutelare gli operatori
Pisa, il killer resta in silenzio davanti al giudice. I parenti: «La politica ha le sue colpe, doveva essere ricoverato in un centro di cura» Servizi alle p. 2 e 3

Gli ospedali giudiziari chiusi

Quando curare non basta

Emi Bondi

Non si tratta di abolire la legge 180/78 e i suoi principi di base. Grazie ad essa l'Italia è l'unico paese al mondo che ha superato le istituzioni totali.

A pagina 3

Il libro, il film e ora la serie tv

Il Gattopardo, la foto del Paese

Chiara Di Clemente

Difficile pensare che questa volta tutto cambi perché tutto rimanga com'è. Perché il Gattopardo si trasforma in The Leopard, una serie tv.

A pagina 24

DIECI ANNI FA LA SPARATORIA DAVANTI A PALAZZO CHIGI IL CARABINIERE FU FERITO ALLA SPINA DORSALE, È TETRAPLEGICO

IO NON PERDONO

Bini a pagina 11

Il maresciallo Giuseppe Giangrande, 59 anni, fu colpito durante una sparatoria contro Palazzo Chigi, il giorno del giuramento del governo Letta. Era il 28 aprile 2013



DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Polizia municipale in agitazione «Previsti tagli alle assunzioni»

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Il turismo sorride Boom nei musei e agriturismi pieni

Servizio in Cronaca

Empoli

Gelo e proteste È bufera in ospedale

Servizio in Cronaca



La Bild: hanno usato un drone. Ucraina, ferito giornalista italiano

«Kiev ha provato a uccidere Putin» Lunga telefonata tra Xi e Zelensky

Ottaviani, Caccamo e G. Rossi alle pagine 4, 5 e 7

Cambia il patto di stabilità

Conti pubblici, nuove regole Ue

Troise a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 27 aprile 2023



Oggi con *Salute*

Anno 48° 98 - In Italia € 2,20

CONFLITTO IN UCRAINA

Fuoco sui giornalisti

A Kherson cechini in azione contro l'inviato di Repubblica Corrado Zunino, rimasto ferito. Ucciso il suo interprete Bogdan Bitik. Il ministro Kuleba: ai russi non interessa chi sei, loro sparano. Vigliotti (Bei) alla conferenza sulla ricostruzione: si inizi subito
Prima telefonata di Xi a Zelensky: "Il dialogo è l'unica via d'uscita"

L'editoriale

Il coraggio di raccontare

di **Maurizio Molinari**

I proiettili che hanno colpito il nostro inviato Corrado Zunino e ucciso il suo fixer Bogdan Bitik sono gocce di odio che ci ricordano la ferocia del conflitto in corso in Ucraina. Zunino e Bogdan erano sul ponte di Kherson sul fiume Dnipro per girare un video sulla frontiera di fatto che separa i militari russi ed ucraini in un conflitto divenuto al momento una guerra d'attrito. Nella quale ogni giorno si spara, si uccide e si muore, solo perché entrambe le parti sono convinte di poter in questa maniera indebolire sempre di più il nemico in attesa dello scontro decisivo. È il sangue dell'altro che, scorrendo davanti agli occhi di chi spara, alimenta le speranze di vittoria. Ed è una dimensione della guerra dove i protagonisti sono gli artiglieri ed i cechini perché entrambi sparano senza sosta sul fronte opposto, ma con una differenza: solo i secondi vedono di persona, con i loro stessi occhi, le vittime. Il cechino che ha sparato dal lato russo del fiume ha inquadrato Zunino e Bitik nel mirino, non può non aver visto la grande scritta "Press".

● a pagina 25



▲ **Ucraina** Bogdan Bitik, il fixer ucciso, con Corrado Zunino, ferito a una spalla (a destra), assieme a un fotografo

"Speravo che il mio amico si alzasse invece è rimasto a terra immobile"

dal nostro inviato **Corrado Zunino**

KHERSON - Ho sentito i colpi, un bruciore alla spalla e ho visto Bogdan cadere a terra a un metro da me. Pochi secondi. È morto davanti ai miei occhi. Una sofferenza atroce. Bogdan era un grande amico e un giornalista di valo-

re. Lavoravamo insieme da mesi. In tutte e cinque le mie missioni in Ucraina ho avuto lui al mio fianco.

● da pagina 2 a pagina 7. Servizi di **Brea Mastrolilli, Modolo, Raineri e Santelli**

Economia

L'ultimatum dell'Eurogruppo "Roma ratifichi subito il Mes"



dal nostro corrispondente **Claudio Tito** ● a pagina 8

Il nuovo patto Ue che serve all'Italia

di **Carlo Bastasin**

La proposta di regolamento presentata ieri dalla Commissione europea segna un passaggio importante, ma non conclusivo, del processo di riforma delle regole economiche europee. Quello che seguirà sarà uno scontro acceso tra i governi, nelle sedi del Consiglio Ue.

● a pagina 24

Quei liberali sedotti da Meloni

di **Carlo Galli**

Il dibattito sul significato che il 25 aprile assume nel tempo del governo della destra è riconducibile a una grande questione filosofico-politica: se l'unità di un corpo politico nasca dal conflitto, o se viva nel conflitto. Nel primo caso, il conflitto costituente è da considerarsi concluso, i suoi risultati acquisiti.

● a pagina 11

Tutto Italo Calvino tutto un secolo di storia

HOEPLI

IN LIBRERIA

CALVINO FA LA CONCHIGLIA
La creazione di uno scrittore
DOMENICO SCARPA

Art. 18/2019 - Emanuele Magrassi

Domani sul Venerdì



Lotta American style così Chris Smalls ha vinto su Amazon

Football

Dall'Eur all'Nfl Baldonado ora fa touchdown



di **Giovanni Marino**
● a pagina 37

Coppa Italia

L'Inter batte la Juve Basta Dimarco per andare in finale



di **Curro e Vanni**
● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 11,10

NZ



LA CULTURA
Dimmi che tatuaggio hai e ti dirò in che mondo sei
FEDERICO VERCELLONE



LO SPORT
All'Inter basta Dimarco Juve fuori dalla Coppa
GIGI GARANZINI



In finale di Coppa Italia ci va l'Inter, con un risultato minimo che di sicuro non racconta la sua netta superiorità. La Juve si è arresa non senza combattere. **BARILLA, ODDENINO, SCACCHI E ZONCA** - PAGINE 34-36



LA STAMPA



GIOVEDÌ 27 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 157 || N. 114 || IN ITALIA || SPECIAZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB-TO || www.lastampa.it GNN

PER LA PRIMA VOLTA PECHINO TELEFONA AL PRESIDENTE UCRAINO. LA BILD: KIEV CERCÒ DI AMMAZZARE PUTIN CON UN DRONE

Xi chiama Zelensky, ferito giornalista italiano

Zunino, inviato di Repubblica, colpito dai cecchini russi a Kherson. È fuori pericolo. Ucciso il suo interprete

L'ANALISI

MA LA PACE RESTA ANCORA LONTANA

STEFANO STEFANINI

Una rondine non fa primavera. Una telefonata non fa pace. Ma fa diplomazia. Ci vorrà ben altro per il cambio di stagione, dalla guerra alla pace. Nelle grandi piazze dell'Europa centrale gli inverni sono rigidi e lunghi. - PAGINA 9

IL RACCONTO



"Sono salvo per miracolo Bogdan era al mio fianco"

FRANCESCO SEMPRINI

LA DESTRA E I CONTI CON IL PASSATO

Il Msi non fu "traghetto" per la nostra democrazia

GIOVANNI DE LUNA

Per Giorgia Meloni il "passato che non passa" è quello del Msi. Quando nella sua lettera al Corriere elogia le forze che hanno traghettato dal fascismo alla democrazia milioni di italiani di destra lo fa riferendosi all'esperienza missina. - PAGINA 13

Cardini, lite tra gli storici "Difendo i giovani di Salò"

FRANCESCO RIGATELLI

Franco Cardini, grande storico del Medioevo, si trova a disagio nella contemporaneità: «A "Otto e mezzo" non sono riuscito a spiegarmi bene se ora il professor Gibelli chiede le mie dimissioni da curatore de "La Storia in piazza"». - PAGINA 12

LETTERE DAL CARCERE

Noi mamme in cella e quella minaccia inumana di portare via i nostri bambini

LE DETENUTE DI "COSTITUZIONE VIVA"



A fine marzo erano 28 i bambini rinchiusi con le madri in strutture carcerarie: un numero che non si può ridurre a inevitabile danno collaterale. - PAGINA 19

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE SUI VINCOLI DI BILANCIO: DEFICIT DA RIDURRE DI MEZZO PUNTO L'ANNO FINO AL 2030

Nuovo Patto Ue, conto da 60 miliardi

Giorgetti: "Bene flessibilità e accordi bilaterali, ma andava escluso il Pnrr". Bruxelles: ratificate il Mes

MARCO ZATTERIN

Quasi 9 miliardi l'anno per 7 anni, se tutto va bene. Oppure 16 miliardi l'anno per 4 anni nella peggiore delle ipotesi, quella in cui l'Italia non riesca a mettere le briglie all'indebitamento. In ogni caso, circa 60 miliardi di risparmi da realizzare. - PAGINA 3 BRESOLIN - PAGINA 2

MIGRANTI, LA FRANCIA MANDA ALTRI CENTOCINQUANTA GENDARMI AL CONFINE CON PIEMONTE E LIGURIA

Il muro di Macron

DANILO CECCARELLI



LA SALUTE

Crepet e i malati psichici "Le famiglie li aiutano?"

DEL VECCHIO E LONGO



«A la cura mentale manca la "c" maiuscola, quella di cui parlava Battiato. Manca ascolto, attenzione. E tempo». Lo dice Paolo Crepet. - PAGINE 22-23

L'ANALISI

PERCHÉ IL GOVERNO DEVE VOTARE NO

VERONICA DE ROMANIS

Ieri la Commissione europea ha presentato la sua proposta di riforma del Patto di stabilità e crescita, ossia l'insieme di regole che limitano il disavanzo e il debito degli Stati appartenenti all'area dell'euro. La proposta prevede che i singoli governi presentino piani quadriennali di riduzione del debito da concordare con Bruxelles. - PAGINA 27



I SOCIAL

Le tre stupide ragazze che insultano la cinese

ASSIA NEUMANN DAYAN



Su un treno che va dal lago di Como a Milano ci sono tre ragazze che ridacchiano e a voce alta prendono in giro una signora cinese e suo figlio. - PAGINA 27

MAISON & loisir

IL SALONE DELL'ABITARE DI AOSTA



dal 28 aprile al 1 maggio 2023

Area Espace Aosta

BUONGIORNO

Ea un certo punto mi è ricomparso davanti Danilo Toninelli, un video di pochi secondi in cui se la ride sarcastico per la nomina di Renato Brunetta alla presidenza del Cnel. Pochi giorni fa avevo saputo da un articolo del Messaggero del ritorno nella sua Brescia a fare l'assicuratore. L'occasione era l'incarico di inviato nel Golfo per conto dell'Unione europea che probabilmente rimetterà in pista Luigi Di Maio. Alessandro Di Battista s'è fondato un movimento tutto suo, Alfonso Bonafede è rientrato nei ranghi dell'avvocatura e così via. L'ultima notizia riguarda Beppe Grillo: secondo pettegolezzi di cui ignoro la fondatezza, Giuseppe Conte non gli rinnoverà il contratto da 300 mila euro l'anno in cambio di qualche scorreria nel suo blog. Sono articoli frequenti, a proposito dei Cinque stelle, sulla romantica traccia

Il revival MATTIA FELTRI

cia del che fine hanno fatto. Come per gli anniversari degli scudetti, quando si pubblica la foto della squadra e uno alena le giovanili di qui e l'altro fa il commentatore di là. L'unico aspetto davvero interessante è la rapidità con cui si è arrivati al revival: solo sei mesi fa si trascinarono in un governo e meno di sei anni fa vincevano le elezioni sul proposito di cancellare la povertà, abolire la corruzione e introdurre una ferrea etica popolare. Di notevole c'è lo scarto fra l'eccezionalità inseguita allora e l'ordinarietà in cui sono ripiombati oggi, a ubbidire a un postulato di Benedetto Croce: la moralità, quella vera, seria, non ha paura di contaminarsi e usa la vita per una maggior vita; se è vuoto moralismo riconduce a una vita minore. Se è molto vacuo, agguancio, lo fa alla velocità della luce.





Generali prende gli advisor per vendere
Tua Ass: stima 200 milioni
Messia a pagina 11
Stellantis prepara in Usa 3.500 tagli per finanziare l'auto elettrica
Boeris a pagina 7



Pitti Uomo torna all'appuntamento di giugno con 850 aziende
 La moda maschile quest'anno aumenterà il giro d'affari del 4-5%
Palazzi in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 82
 Giovedì 27 Aprile 2023
€3,50* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è 3,50 (MF € 2,00, Patrimoni € 1,50)



FTSE MIB -0,54% 27.108 DOW JONES -0,73% 33.287** NASDAQ +0,44% 11.851** DAX -0,48% 15.796 SPREAD 187 (-1) €/S 1,1039
** Dati aggiornati alle ore 21,00

LA BANCA DEL TESORO A CACCIA DI RISORSE, VIA AL TOTONOMINE

Mcc, servono 100 milioni

La **controllata** di Invitalia dovrà essere **ricapitalizzata** entro i prossimi **12 mesi**
 Ipotesi **aumento** o **bond subordinato** come la controllata **Pop Bari**. Cda al rinnovo
PATTO STABILITÀ, ALL'ITALIA PUÒ COSTARE 15 MLD. BANCHE ANCORA GIÙ IN BORSA

Carrello, Dal Maso e Gualtieri alle pagine 4, 5 e 13



DIVENTA PRIMO AZIONISTA
Fsi in Bancomat con un aumento di capitale riservato fino a 100 milioni
 Mapelli a pagina 10

NUOVO PIANO AL 2037
 Save punta a raddoppiare l'aeroporto di Venezia
 Deugeni a pagina 9

LA STRATEGIA DI TIM
 Disney fa lo sconto a Labriola per l'acquisto dei contenuti
 Follis a pagina 6



Non accontentarti di quello che già sai.

CON I MASTER EXECUTIVE DI H-FARM COLLEGE ACQUISISCI NUOVE COMPETENZE E POTENZI IL TUO NETWORK PER DARE SLANCIO ALLA TUA CARRIERA.

I corsi sono disegnati in partnership con **AZIENDE** e **DOCENTI LEADER NEI LORO SETTORI** per rispondere alle reali necessità del mercato del lavoro. Misurati con **CASE STUDY**, **PROJECT WORK** e **APPROCCI HANDS-ON** per una formazione che va oltre le lezioni in aula.

admission.edu@h-farm.com
 ↳ Scopri di più sull'offerta formativa





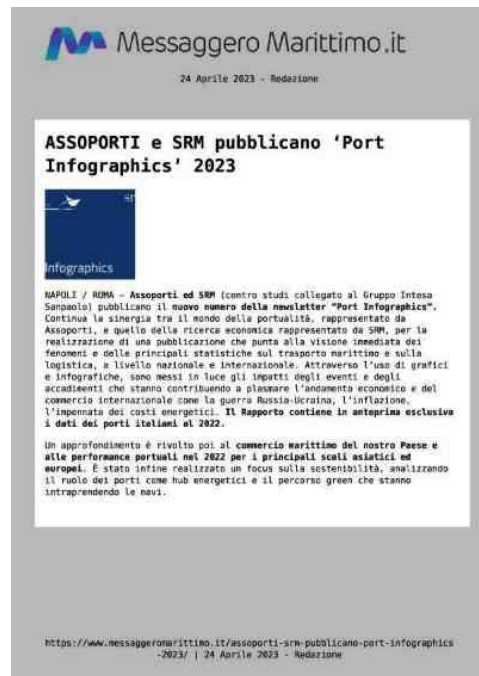
ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2023 newsletter su trasporti marittimi e portualità

(FERPRESS) Roma, 26 APR Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, per la realizzazione di una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale.



ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics' 2023

NAPOLI / ROMA **Assoport** ed SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) pubblicano il nuovo numero della newsletter Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, per la realizzazione di una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale come la guerra Russia-Ucraina, l'inflazione, l'impennata dei costi energetici. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva i dati dei porti italiani al 2022. Un approfondimento è rivolto poi al commercio marittimo del nostro Paese e alle performance portuali nel 2022 per i principali scali asiatici ed europei. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha commentato, Come ho già avuto modo di dire, la collaborazione con SRM, che dura oramai da tempo, ci aiuta ad interpretare i dati delle **AdSP**, che confermano un ruolo importante nel Mediterraneo, e tradurli in strategie. L'attività che portiamo avanti ci consente di fornire quello che reputiamo possa essere un utile strumento per tutti i player del settore. In questa fase di profonda trasformazione del mondo i porti possono avere un ruolo sempre più strategico e centrale per lo sviluppo della nostra Nazione. Attraverso questa analisi, abbiamo anche dei focus importanti su elementi di innovazione, anche nel campo energetico, che riteniamo siano utili anche per chi deve affrontare le politiche del nostro settore. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la ormai consolidata collaborazione con **Assoport** rivolta a mostrare analisi, statistiche e soprattutto le nuove sfide che sta affrontando il nostro sistema portuale; i porti hanno movimentato circa mezzo miliardo di tonnellate di merci e oltre 61 milioni di passeggeri e stanno riprendendo a marciare nonostante guerra e pandemia. Transizione energetica, investimenti e competizione nel Mediterraneo sono solo alcuni dei fenomeni che abbiamo tenuto in considerazione. Un prodotto sempre più al servizio degli operatori e che mette in chiara luce l'importanza dei nostri scali a livello economico e geostrategico. PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO I porti italiani crescono nel 2022: con oltre 490 milioni di tonnellate movimentate in aumento dell'1,9% sul 2021. Il sistema portuale italiano si conferma a vocazione multi-purpose: i nostri porti sono in grado di rispondere ad esigenze di domanda di trasporto differenziata; hanno gestito rinfuse liquide per 169 milioni di tonnellate, Ro-Ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e



Messaggero Marittimo

Primo Piano

altre merci per 19,7 milioni. Inoltre, hanno visto la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 di croceristi. I porti italiani hanno mostrato una resilienza maggiore rispetto alle altre aree competitor: nel settore container (tenendo conto degli scali con una movimentazione oltre il milione di TEU) crescono dell'1,3% nel 2022 contro le flessioni registrate dalle aree competitor dal Northern range, al Mediterraneo e all'Atlantico. Migliora la connettività marittima dei porti italiani: 4 scali presenti nella Top 15 dei porti Mediterranei. Maggiore presenza nel network internazionale dei collegamenti di linea dei container accresce la competitività del sistema Paese. Per l'Italia forte la dipendenza dal mare del commercio internazionale: il 39% dell'import export avviene via nave per un valore di 377 miliardi di euro; l'interscambio marittimo ha mostrato una ripresa molto solida nel 2022, con un + 38%, 10 punti percentuali in più rispetto alla performance dell'interscambio nel suo complesso. Le prime 5 categorie di merci in entrata nel Paese via mare concentrano il 72% dell'import marittimo (oil & gas; metalli; macchinari; prodotti chimici e tessile e abbigliamento). Le prime 5 categorie di merci in uscita dal Paese via mare concentrano il 76% dell'export marittimo (macchinari; prodotti raffinati; prodotti chimici mezzi di trasporto; alimentari e bevande) La Cina si conferma il primo fornitore per l'Italia: rappresenta un quinto delle merci in entrata via mare nel nostro Paese. Gli Stati Uniti si confermano un grande mercato di sbocco per l'export italiano via mare: un quarto delle nostre merci in uscita su nave sono dirette nel Paese nordamericano. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI Più intensa la crescita economica al 2024-25 per venti macroeconomici favorevoli: intorno al 3% le previsioni di incremento del PIL mondiale nel biennio. Le previsioni del trasporto marittimo mondiale segnalano una crescita in termini di tonnellaggio pari al : +1,6% per il 2023 e +2,8% per il 2024. Oil & Gas le commodities che incontreranno le prospettive più favorevoli, spinte dalla necessità di trasporto conseguenti alla guerra in corso. A livello internazionale avanzerà il Mediterraneo: +3,5% le previsioni di crescita della movimentazione media annua dei container nei prossimi 5 anni contro il 2,8% del mondo. Il trasporto dei container mantiene una forte concentrazione geografica. I top 10 porti asiatici esprimono un terzo del throughput mondiale e con 271 milioni di TEU migliorano la loro performance dell'1,6% rispetto al 2021. I top 20 porti container europei hanno complessivamente gestito 82 milioni di TEU, in riduzione del 3,4% nell'anno. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT Lo Shipping è sempre più sostenibile: il settore rappresenterà il 2,2% delle emissioni mondiali di CO2 nel 2023 mentre nel 2008 questo dato era del 3,2%. Il 2022 è l'anno dell'impennata dei carburanti alternativi: gli ordini sono pari al 47,5% (in termini di tonnellaggio GT). La domanda è soprattutto per navi alimentate a LNG (39,5%) e avanza il metanolo (4,6%). Le containership scommettono sul metanolo: molti grandi carrier internazionali, stanno puntando a questa tipologia di carburante. A metà 2023 il 62% dell'orderbook in termini di capacità container mondiale è in quota metanolo. Il numero dei Green port del mondo continua a crescere: 161 porti LNG attivi e 96 in pianificazione.

Shipping Italy

Primo Piano

Come (e quanto) sono cambiati i traffici dei porti italiani dal 2019 al 2022

L'anno scorso il totale di tonnellate movimentate sulle banchine del nostro Paese è stato pari a 490 milioni ma 'scartando' il transshipment i livelli pre-pandemia ancora non sono stati riconquistati

di Nicola Capuzzo 26 Aprile 2023 **Assoporti** ha appena reso pubbliche le statistiche sui porti italiani nel 2022 che, con oltre 490 milioni di tonnellate movimentate, hanno visto crescere del 1,9% le merci imbarcate e sbarcate rispetto al 2021 ma soprattutto sono tornati ai livelli pre-pandemia (nel 2019 erano 489,3 milioni le tonnellate movimentate). A onor del vero non è proprio tutto ora quello che luccica perché, se il valore consuntivo dei traffici viene depurato ad esempio dal traffico container in trasbordo (il porto di Gioia Tauro nel 2022 ha 'pesato' per 41,4 milioni di tonnellate mentre nel 2019 per 28,8 milioni), si scopre che il vero flusso di merci in import ed export transitato per le banchine italiane scende per l'anno scorso a 448,7 milioni di tonnellate mentre nel 2019 era stato di 460 milioni di tonnellate (lo stesso metodo di calcolo andrebbe applicato anche ad altre merceologie). Il trend di ripresa è comunque evidente e in atto anche se al 31 dicembre scorso mancavano almeno 10 milioni di tonnellate di merci per poter dire di essere tornati ai livelli pre-pandemia. Archiviata l'emergenza Covid-19, nel frattempo gli scambi commerciali hanno dovuto fare i conti con lo scoppio del conflitto militare in

Ucraina che ha ridisegnato alcune rotte e modificato l'origine, destinazione e i volumi trasportati di diverse merceologie. Analizzando i singoli comparti che compongono il quadro delle statistiche si apprende che l'anno scorso le rinfuse liquide imbarcate e sbarcate nei porti italiani sono state pari a 169.016.474 tonnellate, in crescita del 3,2% rispetto ai 163.796.753 del 2021 (nel 2019 erano però 182.808.394 tonnellate). Le rinfuse solide nei dodici mesi terminati il 31 dicembre scorso erano state 61.071.582 tonnellate, il 7,3% in più rispetto ai 56.937.187 di tonnellate del 2021 (quindi il 2022 è stato superiore anche al 2019 quando il totale dry bulk fu di 59.661.023 tonnellate). Quanti ai carichi containerizzati, nel 2022 il totale è stato come detto pari in generale a 119.545.393 tonnellate, un valore in crescita del 2,2% rispetto a 117.012.862 tonnellate del 2021 ma superiore al 2019 (quando il totale delle tonnellate fu di 111.302.797 senza distinzione fra traffico gateway e in trasbordo). In termini invece di Teu il totale 2022 è stato pari a 11.570.173 (confermando le stime di inizio anno di SHIPPING ITALY), un dato in crescita del 1,9% rispetto ai 11.359.576 Teu del 2021 e anche ai 10.783.675 Teu del 2019. Aumentato di un modesto 2,3% il traffico 'hinterland' (import/export) che l'anno scorso ha raggiunto 7.360.042 Teu mentre nel 2021 era stato di 7.195.512 Teu (e nel 2019 era pari a 7.210.640 Teu), così come limitata (+1,1%) è stata la crescita del transshipment dai 4.164.064 Teu del 2021 ai 4.210.131 Teu del 2022 (3.573.035 Teu nel 2019). Gioia tauro da sola ha fatto segnare un +5,5%. Per ciò che riguarda i carichi rotabili (ro-ro) l'anno passato è andato in archivio con 120.850.121 tonnellate, un -1,5% rispetto ai



L'anno scorso il totale di tonnellate movimentate sulle banchine del nostro Paese è stato pari a 490 milioni ma 'scartando' il transshipment i livelli pre-pandemia ancora non sono stati riconquistati di Nicola Capuzzo 26 Aprile 2023 Assoporti ha appena reso pubbliche le statistiche sui porti italiani nel 2022 che, con oltre 490 milioni di tonnellate movimentate, hanno visto crescere del 1,9% le merci imbarcate e sbarcate rispetto al 2021 ma soprattutto sono tornati ai livelli pre-pandemia (nel 2019 erano 489,3 milioni le tonnellate movimentate). A onor del vero non è proprio tutto ora quello che luccica perché, se il valore consuntivo dei traffici viene depurato ad esempio dal traffico container in trasbordo (il porto di Gioia Tauro nel 2022 ha 'pesato' per 41,4 milioni di tonnellate mentre nel 2019 per 28,8 milioni), si scopre che il vero flusso di merci in import ed export transitato per le banchine italiane scende per l'anno scorso a 448,7 milioni di tonnellate mentre nel 2019 era stato di 460 milioni di tonnellate (lo stesso metodo di calcolo andrebbe applicato anche ad altre merceologie). Il trend di ripresa è comunque evidente e in atto anche se al 31 dicembre scorso mancavano almeno 10 milioni di tonnellate di merci per poter dire di essere tornati ai livelli pre-pandemia. Archiviata l'emergenza Covid-19, nel frattempo gli scambi commerciali hanno dovuto fare i conti con lo scoppio del conflitto militare in Ucraina che ha ridisegnato alcune rotte e modificato l'origine, destinazione e i volumi trasportati di diverse merceologie. Analizzando i singoli comparti che compongono il quadro delle statistiche si apprende che l'anno scorso le rinfuse liquide imbarcate e sbarcate nei porti italiani sono state pari a 169.016.474 tonnellate, in crescita del 3,2% rispetto ai 163.796.753 del 2021 (nel 2019 erano però 182.808.394 tonnellate). Le rinfuse solide nei dodici mesi terminati il 31 dicembre scorso erano state 61.071.582 tonnellate, il 7,3% in più rispetto ai 56.937.187 di tonnellate del 2021 (quindi il 2022 è stato superiore anche al 2019

Shipping Italy

Primo Piano

122.694.447 del 2021, ma un deciso passo avanti rispetto ai livelli pre-pandemia (112.189.824 tonnellate). Anche in termini di 'pezzi' imbarcati e sbarcati il comparto ro-ro nei porti italiani è cresciuto dai 5.618.282 carichi rotabili del 2019, ai 6.146.848 del 2021 ai 6.429.257 del 2022. Ancora al di sotto del periodo pre-Covid sono le altre merci varie (ovvero i traffici break bulk) che nel 2019 valevano 23.368.829 tonnellate, nel 2021 erano state 20.360.044 tonnellate e l'anno scorso 19.664.663 tonnellate. Idem dicasi per il traffico passeggeri nei porti italiani che nel 2019 valeva genericamente 67.563.685 passeggeri, di cui 11,9 milioni crocieristi, 17,9 milioni imbarcati su traghetti e 37,6 milioni relativi a traffici locali di corto cabotaggio. Nel 2022 il totale dei passeggeri era stato di 61.356.017 milioni (+41,5% rispetto al 2021), di cui 9.017.272 milioni di crocieristi (+263%), 17.000.899 milioni sui traghetti (+26,4%) e 35.337.846 viaggiatori su rotte locali (+28,8%). **Assoport** nella sua nota sottolinea che anche nel 2022 il sistema portuale italiano si è confermato a vocazione multipurpose: "I nostri porti hanno gestito rinfuse liquide per 169 milioni di tonnellate, ro-ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e 'altre merci' per 19,7 milioni. Inoltre, hanno visto la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 milioni erano crocieristi". Sempre l'associazione delle port authority evidenzia per l'Italia la forte 'dipendenza' dal mare del commercio internazionale: "Il 39% dell'import - export avviene via nave per un valore di 377 miliardi di euro; l'interscambio marittimo ha mostrato una ripresa molto solida nel 2022, con un + 38%, 10 punti percentuali in più rispetto alla performance dell'interscambio nel suo complesso". Le prime cinque categorie di merci in entrata nel Paese via mare concentrano il 72% dell'import marittimo (oil & gas; metalli; macchinari; prodotti chimici e tessile e abbigliamento) mentre le prime cinque categorie di merci in uscita dal Paese via mare concentrano il 76% dell'export marittimo (macchinari; prodotti raffinati; prodotti chimici mezzi di trasporto; alimentari e bevande). La Cina si conferma il primo fornitore per l'Italia: rappresenta un quinto delle merci in entrata via mare nel nostro Paese. Gli Stati Uniti si confermano un grande mercato di sbocco per l'export italiano via mare: un quarto delle nostre merci in uscita su nave sono dirette nel Paese nordamericano. 'Port Infographics' 2023 pubblicato da **Assoport** e S r m : <https://www.assoport.it/it/associazione/comunicazione/notizie/port-infographics-2023/>.

ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2023

La newsletter con le statistiche e i dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità. **Assoporti** ed SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) pubblicano il nuovo numero della newsletter Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, per la realizzazione di una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale come la guerra Russia-Ucraina, l'inflazione, l'impennata dei costi energetici. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva i dati dei porti italiani al 2022. Un approfondimento è rivolto poi al commercio marittimo del nostro Paese e alle performance portuali nel 2022 per i principali scali asiatici ed europei. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha commentato, Come ho già avuto modo di dire, la collaborazione con SRM, che dura ormai da tempo, ci aiuta ad interpretare i dati delle **AdSP**, che confermano un ruolo importante nel Mediterraneo, e tradurli in strategie. L'attività che portiamo avanti ci consente di fornire quello che reputiamo possa essere un utile strumento per tutti i player del settore. In questa fase di profonda trasformazione del mondo i porti possono avere un ruolo sempre più strategico e centrale per lo sviluppo della nostra Nazione. Attraverso questa analisi, abbiamo anche dei focus importanti su elementi di innovazione, anche nel campo energetico, che riteniamo siano utili anche per chi deve affrontare le politiche del nostro settore. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la ormai consolidata collaborazione con **Assoporti** rivolta a mostrare analisi, statistiche e soprattutto le nuove sfide che sta affrontando il nostro sistema portuale; i porti hanno movimentato circa mezzo miliardo di tonnellate di merci e oltre 61 milioni di passeggeri e stanno riprendendo a marciare nonostante guerra e pandemia. Transizione energetica, investimenti e competizione nel Mediterraneo sono solo alcuni dei fenomeni che abbiamo tenuto in considerazione. Un prodotto sempre più al servizio degli operatori e che mette in chiara luce l'importanza dei nostri scali a livello economico e geostrategico".

PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO I porti italiani crescono nel 2022: con oltre 490 milioni di tonnellate movimentate in aumento dell'1,9% sul 2021. Il sistema portuale italiano si conferma a vocazione multi-purpose: i nostri porti sono in grado di rispondere ad esigenze di domanda di trasporto differenziata; hanno gestito rinfuse liquide per 169 milioni di



Transportonline

Primo Piano

tonnellate, Ro-Ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e altre merci per 19,7 milioni. Inoltre, hanno visto la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 di croceristi. I porti italiani hanno mostrato una resilienza maggiore rispetto alle altre aree competitor: nel settore container (tenendo conto degli scali con una movimentazione oltre il milione di TEU) crescono dell'1,3% nel 2022 contro le flessioni registrate dalle aree competitor dal Northern range, al Mediterraneo e all'Atlantico. Migliora la connettività marittima dei porti italiani: 4 scali presenti nella Top 15 dei porti Mediterranei. Maggiore presenza nel network internazionale dei collegamenti di linea dei container accresce la competitività del sistema Paese. Per l'Italia forte la dipendenza dal mare del commercio internazionale: il 39% dell'import - export avviene via nave per un valore di 377 miliardi di euro; l'interscambio marittimo ha mostrato una ripresa molto solida nel 2022, con un + 38%, 10 punti percentuali in più rispetto alla performance dell'interscambio nel suo complesso. Le prime 5 categorie di merci in entrata nel Paese via mare concentrano il 72% dell'import marittimo (oil & gas; metalli; macchinari; prodotti chimici e tessile e abbigliamento). Le prime 5 categorie di merci in uscita dal Paese via mare concentrano il 76% dell'export marittimo (macchinari; prodotti raffinati; prodotti chimici mezzi di trasporto; alimentari e bevande) La Cina si conferma il primo fornitore per l'Italia: rappresenta un quinto delle merci in entrata via mare nel nostro Paese. Gli Stati Uniti si confermano un grande mercato di sbocco per l'export italiano via mare: un quarto delle nostre merci in uscita su nave sono dirette nel Paese nordamericano. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI Più intensa la crescita economica al 2024-25 per venti macroeconomici favorevoli: intorno al 3% le previsioni di incremento del PIL mondiale nel biennio. Le previsioni del trasporto marittimo mondiale segnalano una crescita in termini di tonnellaggio pari al : +1,6% per il 2023 e +2,8% per il 2024. Oil & Gas le commodities che incontreranno le prospettive più favorevoli, spinte dalla necessità di trasporto conseguenti alla guerra in corso. A livello internazionale avanzerà il Mediterraneo: +3,5% le previsioni di crescita della movimentazione media annua dei container nei prossimi 5 anni contro il 2,8% del mondo. Il trasporto dei container mantiene una forte concentrazione geografica. I top 10 porti asiatici esprimono un terzo del throughput mondiale e con 271 milioni di TEU migliorano la loro performance dell'1,6% rispetto al 2021. I top 20 porti container europei hanno complessivamente gestito 82 milioni di TEU, in riduzione del 3,4% nell'anno. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT Lo Shipping è sempre più sostenibile: il settore rappresenterà il 2,2% delle emissioni mondiali di CO2 nel 2023 mentre nel 2008 questo dato era del 3,2%. Il 2022 è l'anno dell'impennata dei carburanti alternativi: gli ordini sono pari al 47,5% (in termini di tonnellaggio GT). La domanda è soprattutto per navi alimentate a LNG (39,5%) e avanza il metanolo (4,6%). Le containership scommettono sul metanolo: molti grandi carrier internazionali, stanno puntando a questa tipologia di carburante. A metà 2023 il 62% dell'orderbook in termini di capacità container mondiale è in quota metanolo. Il numero dei Green port del mondo continua a crescere: 161 porti LNG attivi e 96 in pianificazione. Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: www.assoporti.it www.sr-m.it

Transportonline

Primo Piano

it www.assoporti.it

Riforma degli scali portuali, spunta il modello spagnolo «Un ente statale di controllo»

Per la riforma dei porti che il governo Meloni vuole presentare dopo la prossima estate si guarda al modello della Spagna che abbina la centralità dello Stato all'autonomia di alcune città. Il proposito è stato annunciato dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi nel convegno indetto da Assiterminal, l'associazione dei terminalisti portuali. I temi del convegno La riforma si inserisce in un più ampio "piano nazionale del mare" che riguarda anche la definizione delle competenze all'interno delle Zee, le zone economiche esclusive, aree che si possono estendere sino a duecento miglia nautiche dalla linea di base, in una superficie di mare adiacente alle dodici miglia delle acque territoriali. Ed è stato Zeno D'Agostino, presidente di Espo, l'associazione dei porti europei, a ricordare che l'Algeria ha portato la propria Zee ai confini col mare della Sardegna: «Dobbiamo capire quali sono le competenze», afferma D'Agostino, «le Zee sono tratti di mare importanti e non devono diventare immensi parchi eolici come sta accadendo a Rotterdam dove undici ettari di mare saranno occupati da pale per la produzione di idrogeno». Un fenomeno che più del Nord Europa sta interessando il Mediterraneo. «Se l'Algeria rivendica il mare sino a Oristano è un problema che non deve riguardare solo la Sardegna ma tutta l'Italia», dice Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera. Il modello Enac Il viceministro Rixi spiega: «Il modello su cui stiamo lavorando è quello del "Puertos del Estado", in modo che l'Italia possa mantenere il controllo pubblico sugli scali dando autonomia locale ad alcuni porti». Puertos del Estado è una società pubblica che coordina le 28 autorità portuali spagnole cui fanno capo 46 porti. L'ipotesi è che sia l'Assoportì a svolgere i compiti di pianificazione e di controllo, come l'Enac per il trasporto aereo. Zeno D'Agostino sposa il modello spagnolo: «In Germania o in Belgio si può concedere una forte presenza del soggetto istituzionale perché lì ci sono due o tre porti in tutto. Con tanti scali marittimi come in Spagna o in Italia è più difficile fare sintesi. I dragaggi nel Nord Europa sono la normalità perché i loro sono porti fluviali e quindi scavare i fondali è un'attività di interesse pubblico; da noi i dragaggi sono considerati qualcosa che va a vantaggio del concessionario del porto». Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.



Ansa

Trieste

Urso, per l'export dell'Ucraina i porti di Trieste e Venezia

"Stiamo lavorando per realizzare anche quei corridoi logistici, ferroviari e infrastrutturali che servono per esportare grano e cereali ucraini e per consentire loro di avere le nostre merci che servono alla ricostruzione". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, alla Conferenza bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina. I porti ucraini sono oggi occupati e bloccati, per questo Urso afferma che "dobbiamo fornire loro il più grande porto del Mediterraneo, il porto di Trieste e il porto di Venezia per creare quel corridoio infrastrutturale che permetterà loro fin da subito di esportare lungo le vie terrestri". Inoltre il ministro annuncia un accordo firmato con il vice primo ministro Svyrydenko su come assistere gli ucraini "con il marchio made in Ukraine e su come veicolare meglio i prodotti ucraini nel mondo attraverso le piattaforme digitali che l'Istituto per il commercio con l'estero Ice ha messo loro a disposizione e tanto più con i padiglioni che, attraverso il nostro sostegno, saranno realizzati in qualunque fiera italiana per permettere a buyers e consumatori anche qui in Italia di comprendere cosa l'Ucraina può dare nell'economia globale". (ANSA).



Ansa

Urso, per l'export dell'Ucraina i porti di Trieste e Venezia



04/26/2023 22:12

"Stiamo lavorando per realizzare anche quei corridoi logistici, ferroviari e infrastrutturali che servono per esportare grano e cereali ucraini e per consentire loro di avere le nostre merci che servono alla ricostruzione". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, alla Conferenza bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina. I porti ucraini sono oggi occupati e bloccati, per questo Urso afferma che "dobbiamo fornire loro il più grande porto del Mediterraneo, il porto di Trieste e il porto di Venezia per creare quel corridoio infrastrutturale che permetterà loro fin da subito di esportare lungo le vie terrestri". Inoltre il ministro annuncia un accordo firmato con il vice primo ministro Svyrydenko su come assistere gli ucraini "con il marchio made in Ukraine e su come veicolare meglio i prodotti ucraini nel mondo attraverso le piattaforme digitali che l'Istituto per il commercio con l'estero Ice ha messo loro a disposizione e tanto più con i padiglioni che, attraverso il nostro sostegno, saranno realizzati in qualunque fiera italiana per permettere a buyers e consumatori anche qui in Italia di comprendere cosa l'Ucraina può dare nell'economia globale". (ANSA).

Ansa

Venezia

Incontro tra imprese Confindustria per il porto di Venezia

Le imprese del settore dell'Economia del Mare di Venezia e Chioggia hanno incontrato oggi, nella sede Confindustria Veneto Est di Venezia, Pasquale Lorusso vicepresidente Confindustria per l'Economia del Mare. Al centro dell'incontro le opportunità, proposte e prospettive di sviluppo dello scalo portuale veneziano. Per quanto riguarda le attività del porto in relazione ai sollevamenti del Mose, le imprese hanno chiesto di mantenere più operativa possibile la bocca di porto di Malamocco (e di normare le compensazioni in caso di chiusura), di prevedere il funzionamento del porto h24, di gestire l'organizzazione dei convogli in ingresso e in uscita in modo concertato e condiviso per non penalizzare nessun settore produttivo. È emersa anche la richiesta di potenziare e rivalutare l'infrastruttura fluviale del Po che rappresenta il collegamento economico funzionale per tutti gli investimenti che potranno essere avviati con la Zona Logistica Semplificata (Zls). Le imprese infine hanno chiesto che il Porto di Venezia mantenga la sua configurazione di 'home port' per le crociere, completando l'attivazione degli ormeggi del 'porto diffuso' e che si proceda rapidamente con l'escavo dei canali per garantire e migliorare l'accessibilità. (ANSA).

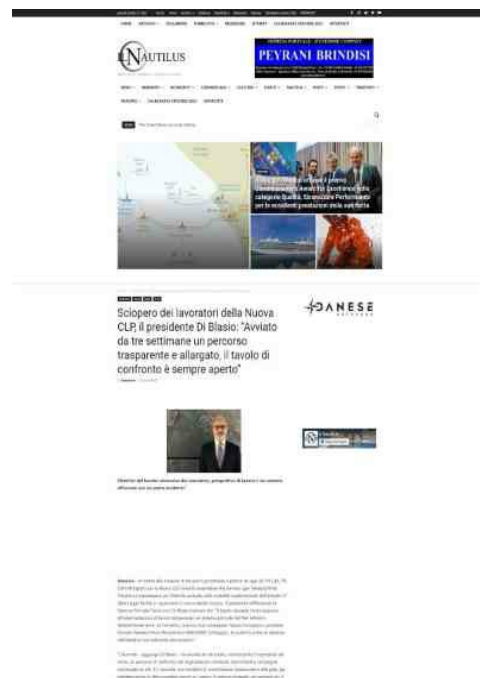


Il Nautilus

Venezia

Sciopero dei lavoratori della Nuova CLP, il presidente Di Blasio: Avviato da tre settimane un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto

In merito allo sciopero di tre giorni proclamato a partire da oggi da Filt Cgil, FIt Cisl Uiltrasporti per la Nuova CLP, società cooperativa che fornisce (per **Venezia**/Porto Marghera) manodopera per l'attività portuale nelle modalità regolamentate dall'articolo 17 della Legge 84/94, e riguardante il nuovo bando di gara, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio chiarisce che "Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (**Venezia**-Porto Marghera) e SERVIPORT (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero." "L'Autorità - aggiunge Di Blasio - ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17, secondo una modalità di consultazione trasparente e allargata, già adottata anche in altre questioni aventi un respiro di sistema portuale, ad esempio per il Piano Operativo Triennale e per il Regolamento concessioni. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando: questo è il nostro modo di costruire le politiche portuali". "Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto, con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero, appaiono, pertanto, fuori scala nella durata temporale di 3 giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che infatti era già stato avviato dall'AdSP con tutte le parti in causa" commenta il presidente. "Il nostro intento - conclude Di Blasio - è lavorare per la sicurezza dei lavoratori, per dare prospettive al lavoro portuale e per giungere ad avere un servizio ex art. 17 che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un porto moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria. Siamo consapevoli del valore identitario delle due compagnie, di **Venezia** e Chioggia, e del sistema valoriale che discende da anni di lavoro sulle nostre banchine e sulle nostre navi: si tratta di aspetti che non sono in discussione. Detto ciò, sono sicuro che la via del dialogo resti la strada migliore per costruire insieme un servizio che garantisca lavoro, sicurezza e competitività dei nostri scali".



Informare

Venezia

A Venezia sciopero di tre giorni dei lavoratori della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali

Filt, Fit e Uilt, non vogliamo un bando di gara che apra ad agenzie del lavoro, che abbassi tutele, diritti e reddito. Oggi è iniziato uno sciopero di tre giorni dei lavoratori della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, la società cooperativa che eroga lavoro temporaneo nel porto di Venezia, che è stato proclamato dalle segreterie provinciali di Venezia di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. «Il nostro lavoro - hanno spiegato i sindacati - è sotto attacco da una proposta di bando di gara dell'art. 17 (l'articolo della legge 84/94 che disciplina la fornitura di lavoro portuale temporaneo, ndr) fatto dal presidente e segretario dell'Autorità di Sistema Portuale, in cui non sono chiari e tutelati regole, diritti e reddito dei lavoratori. Sappiamo - hanno specificato Filt, Fit e Uilt - che ci sarà un bando, ma non abbiamo risposte certe alle domande fatte su: durata, tipo di bando, reddito lavoratori, continuità occupazionale, garanzie di lavoro con giornate minime, disdette degli avviamenti, polivalenza, formazione, ecc.». Lamentando la sussistenza di troppe incertezze e l'assenza di accordi con le organizzazioni sindacali e i delegati, Filt, Fit e Uilt hanno evidenziato che la percezione è che sia «minacciato il lavoro portuale come fino ad oggi abbiamo assicurato e che assieme a tutti i lavoratori portuali ha premesso al porto di svilupparsi. Il confronto aperto con AdSP - hanno precisato - non è stato risolutivo, troppe insopportabili incognite e questioni non risolte. Non vogliamo - hanno sottolineato Filt, Fit e Uilt - un bando di gara che apra ad agenzie del lavoro, che abbassi tutele, diritti e reddito di tutti i lavoratori portuali».



Informatore Navale

Venezia

AdSP del Mar Adriatico Settentrionale - Sciopero dei lavoratori della Nuova CLP

. Il presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio: "Avviato da tre settimane un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto. Obiettivi del bando: sicurezza dei lavoratori, prospettive di lavoro e un servizio efficiente per un **porto** moderno" . . **Venezia**, 26 aprile 2023 - In merito allo sciopero di tre giorni proclamato a partire da oggi da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti per la Nuova CLP, società cooperativa che fornisce (per **Venezia/Porto** Marghera) manodopera per l'attività portuale nelle modalità regolamentate dall'articolo 17 della Legge 84/94, e riguardante il nuovo bando di gara, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Di Blasio chiarisce che "Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (**Venezia-Porto** Marghera) e SERVIPORT (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero." "L'Autorità - aggiunge Di Blasio - ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17, secondo una modalità di consultazione trasparente e allargata, già adottata anche in altre questioni aventi un respiro di sistema portuale, ad esempio per il Piano Operativo Triennale e per il Regolamento concessioni. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando: questo è il nostro modo di costruire le politiche portuali". "Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto, con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero, appaiono, pertanto, fuori scala nella durata temporale di 3 giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che infatti era già stato avviato dall'AdSP con tutte le parti in causa" commenta il presidente. "Il nostro intento - conclude Di Blasio - è lavorare per la sicurezza dei lavoratori, per dare prospettive al lavoro portuale e per giungere ad avere un servizio ex art. 17 che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un **porto** moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria. Siamo consapevoli del valore identitario delle due compagnie, di **Venezia** e Chioggia, e del sistema valoriale che discende da anni di lavoro sulle nostre banchine e sulle nostre navi: si tratta di aspetti che non sono in discussione. Detto ciò, sono sicuro che la via del dialogo resti la strada migliore per costruire insieme un servizio che garantisca lavoro, sicurezza e competitività dei nostri scali".



Il presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio: "Avviato da tre settimane un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto. Obiettivi del bando: sicurezza dei lavoratori, prospettive di lavoro e un servizio efficiente per un porto moderno". . Venezia, 26 aprile 2023 - In merito allo sciopero di tre giorni proclamato a partire da oggi da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti per la Nuova CLP, società cooperativa che fornisce (per Venezia/Porto Marghera) manodopera per l'attività portuale nelle modalità regolamentate dall'articolo 17 della Legge 84/94, e riguardante il nuovo bando di gara, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Di Blasio chiarisce che "Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (Venezia-Porto Marghera) e SERVIPORT (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero." "L'Autorità - aggiunge Di Blasio - ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17, secondo una modalità di consultazione trasparente e allargata, già adottata anche in altre questioni aventi un respiro di sistema portuale, ad esempio per il Piano Operativo Triennale e per il Regolamento concessioni. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando: questo è il nostro modo di costruire le politiche portuali". "Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto, con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero, appaiono, pertanto, fuori scala nella durata temporale di 3 giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che infatti era già stato avviato dall'AdSP con tutte le parti in causa" commenta il presidente. "Il nostro intento - conclude Di Blasio - è lavorare

Informazioni Marittime

Venezia

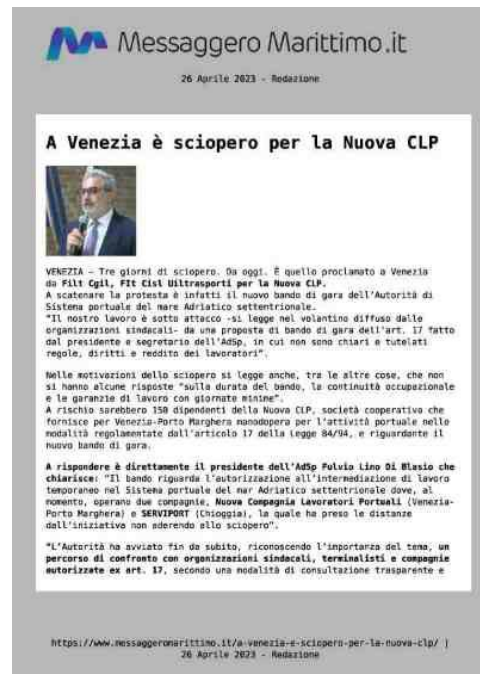
Bando portuali a Venezia, lavoratori in sciopero

Tre giorni di fermo contro la nuova gara per il lavoro temporaneo, pubblicata secondo i sindacati senza consultarli. Per l'autorità portuale la reazione è «fuori scala». Oggi è iniziato uno sciopero di tre giorni della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia, società cooperativa che fornisce a Venezia e Marghera manodopera portuale (articolo 17 della Legge 84/94). La protesta è stata proclamata da Filt-Cgil, FIt-Cisl Uiltrasporti e riguarda un bando di gara per il lavoro temporaneo portuale, cioè l'attività dei portuali fornita in questo caso dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali, da cui la stessa teme di essere esclusa, criticandone tempi e modi di pubblicazione. Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, dove al momento operano due compagnie, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali e Serviport, attiva a Chioggia, che non ha aderito allo sciopero. «Non sono chiari e tutelati regole, diritti e reddito dei lavoratori. Sappiano - scrivono in una nota le tre sigle sindacali - che ci sarà un bando ma non abbiamo risposte certe alle domande fatte su durata, tipo di bando, reddito lavoratori, continuità occupazionale, garanzie di lavoro con giornate minime, disdette degli avviamenti, polivalenza, formazione. Per l'autorità di sistema portuale lo sciopero è «fuori scala» per i tre giorni di durata e non collegato alla richiesta di un tavolo. «L'autorità di sistema portuale - afferma il presidente, Fulvio Lino Di Blasio - ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17, secondo una modalità di consultazione trasparente e allargata, già adottata anche in altre questioni aventi un respiro di sistema portuale, ad esempio per il piano operativo triennale e per il regolamento concessioni. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando: questo è il nostro modo di costruire le politiche portuali. Il nostro intento - conclude Di Blasio - è lavorare per la sicurezza dei lavoratori, per dare prospettive al lavoro portuale e per giungere ad avere un servizio ex art. 17 che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un porto moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria. Siamo consapevoli del valore identitario delle due compagnie, di Venezia e Chioggia, e del sistema valoriale che discende da anni di lavoro sulle nostre banchine e sulle nostre navi: si tratta di aspetti che non sono in discussione. Detto ciò, sono sicuro che la via del dialogo resti la strada migliore per costruire insieme un servizio che garantisca lavoro, sicurezza e competitività dei nostri scali». Condividi Articoli correlati.



A Venezia è sciopero per la Nuova CLP

VENEZIA Tre giorni di sciopero. Da oggi. È quello proclamato a Venezia da Filt Cgil, Filt Cisl Ultrasporti per la Nuova CLP. A scatenare la protesta è infatti il nuovo bando di gara dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale. Il nostro lavoro è sotto attacco -si legge nel volantino diffuso dalle organizzazioni sindacali- da una proposta di bando di gara dell'art. 17 fatto dal presidente e segretario dell'AdSp, in cui non sono chiari e tutelati regole, diritti e reddito dei lavoratori. Nelle motivazioni dello sciopero si legge anche, tra le altre cose, che non si hanno alcune risposte sulla durata del bando, la continuità occupazionale e le garanzie di lavoro con giornate minime. A rischio sarebbero 150 dipendenti della Nuova CLP, società cooperativa che fornisce per Venezia-Porto Marghera manodopera per l'attività portuale nelle modalità regolamentate dall'articolo 17 della Legge 84/94, e riguardante il nuovo bando di gara. A rispondere è direttamente il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio che chiarisce: Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (Venezia-Porto Marghera) e SERVIPOINT (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero. L'Autorità ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17, secondo una modalità di consultazione trasparente e allargata, già adottata anche in altre questioni aventi un respiro di Sistema portuale, ad esempio per il Piano Operativo Triennale e per il Regolamento concessioni. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando: questo è il nostro modo di costruire le politiche portuali. Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto, con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero, appaiono, pertanto, fuori scala nella durata temporale di 3 giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che infatti era già stato avviato dall'AdSp con tutte le parti in causa commenta il presidente. Il nostro intento -chiude Di Blasio- è lavorare per la sicurezza dei lavoratori, per dare prospettive al lavoro portuale e per giungere ad avere un servizio ex art. 17 che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un porto moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria. Siamo consapevoli del valore identitario delle due compagnie, di Venezia e Chioggia, e del sistema valoriale che discende da anni di lavoro sulle nostre banchine e sulle nostre navi: si tratta di aspetti che non sono in discussione. Detto ciò, sono sicuro che la via del dialogo resti la strada migliore per costruire insieme un servizio che garantisca lavoro, sicurezza e competitività dei



Messaggero Marittimo

Venezia

nostri scali.

Shipping Italy

Venezia

Portuali veneziani in sciopero per l'articolo 17

Tre giorni di fermo proclamati contro "l'apertura alle agenzie di lavoro" del bando di gara per riaffidare la fornitura di manodopera temporanea. A Genova agitazione sugli interinali

di Redazione SHIPPING ITALY 26 Aprile 2023 È cominciata stamattina con un presidio all'ingresso del porto lo sciopero di tre giorni dei lavoratori portuali della società cooperativa Nuova CLP (Compagnia Lavoratori Portuali) indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti per protestare contro il bando di gara per affidare il servizio di fornitura di manodopera temporanea a Marghera. L'Autorità di Sistema Portuale - che sta lavorando tanto al bando veneziano quanto a quello di Chioggia, dove oggi il servizio è gestito da Serviport - è accusata dalle organizzazioni sindacali di aver proposto un "bando di gara che mette a rischio regole, diritti e reddito dei lavoratori. Alle richieste avanzate dai sindacati su durata, tipo di bando, reddito dei lavoratori, continuità occupazionale, garanzia di giornate minime, disdette degli avviamenti, polivalenza, formazione non sono arrivate risposte chiare. È minacciato il lavoro portuale come fino ad oggi è stato assicurato e che ha permesso al porto di svilupparsi. Il confronto aperto con Adsp non è stato risolutivo, ancora troppe incognite e questioni non risolte. I lavoratori sono contrari all'apertura alle agenzie del lavoro, che abbasserebbero tutele, diritti e reddito di tutti i lavoratori portuali. I lavoratori e i sindacati che li rappresentano lottano per il futuro di tutti i lavoratori portuali". Adsp non ha fornito chiarimenti sul punto centrale, vale a dire la presunta "apertura alle agenzie del lavoro", rivendicando soltanto di aver "avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie autorizzate ex art. 17. Il tavolo, quindi, è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando". Per il presidente **Fulvio Di Blasio** "gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto, con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero, appaiono, pertanto, fuori scala nella durata temporale di 3 giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che infatti era già stato avviato. L'intento è arrivare ad avere un servizio ex art. 17 che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un porto moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria". Intanto a Genova prosegue la vertenza sulla stabilizzazione di 72 lavoratori interinali, con la dichiarazione da parte delle segreterie locali dello stato di agitazione: "A seguito dell'ulteriore rinvio dell'incontro previsto per oggi con Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova, Compagnia Unica, l'azienda Intempo-Randstad e sindacati questa mattina si è svolta l'assemblea sindacale dei lavoratori dipendenti di Intempo e somministrati presso la Culmv, che ha proclamato lo stato di agitazione che proseguirà da oggi fino alla soluzione della vertenza".



Venezia Today

Venezia

Sciopero al porto di Venezia, l'Autorità di sistema portuale: «Il confronto è sempre aperto»

Di Blasio: «Avviato un percorso trasparente e allargato». Giovedì e venerdì altri due giorni di braccia incrociate per i lavoratori della Nuova Clp. L'Autorità: «Capisco i valori che discendono da anni di operatività sulle banchine. Non è in discussione» «Da tre settimane abbiamo avviato un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto». L'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, con il presidente Fulvio Lino Di Blasio, interviene mentre è in corso il primo dei tre giorni di sciopero proclamati dalle sigle confederali territoriali dei trasporti, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, contro il nuovo bando proposto dal **porto** che, ad avviso delle rappresentanze che portano le richieste di 150 lavoratori della Nuova Clp, toglie sicurezze e tutele agli operatori. «Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale del mar Adriatico settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia lavoratori portuali (**Venezia-Porto** Marghera) e Serviport (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero - spiega il presidente - L'Autorità ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie, già adottato per altre questioni come ad esempio il Piano operativo triennale e per il regolamento concessioni. Il tavolo è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando. Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero - aggiunge Di Blasio - appaiono fuori scala nella durata temporale di tre giorni e non collegati alla richiesta di apertura di un tavolo, che era già stato avviato dall'AdSP con tutte le parti». «Il nostro intento - conclude il presidente - è lavorare per la sicurezza dei lavoratori, per dare prospettive al lavoro portuale e per giungere ad avere un servizio che garantisca un'organizzazione del lavoro portuale in linea con le esigenze di efficienza di un **porto** moderno e basata su una sana e corretta gestione finanziaria. Siamo consapevoli del valore identitario delle due compagnie, di **Venezia** e Chioggia, e del sistema valoriale che discende da anni di lavoro sulle nostre banchine e sulle nostre navi: si tratta di aspetti che non sono in discussione. Sono sicuro che la via del dialogo resti la strada migliore per costruire insieme un servizio che garantisca lavoro, sicurezza e competitività dei nostri scali».



Di Blasio: «Avviato un percorso trasparente e allargato». Giovedì e venerdì altri due giorni di braccia incrociate per i lavoratori della Nuova Clp. L'Autorità: «Capisco i valori che discendono da anni di operatività sulle banchine. Non è in discussione» «Da tre settimane abbiamo avviato un percorso trasparente e allargato, il tavolo di confronto è sempre aperto». L'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, con il presidente Fulvio Lino Di Blasio, interviene mentre è in corso il primo dei tre giorni di sciopero proclamati dalle sigle confederali territoriali dei trasporti, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, contro il nuovo bando proposto dal porto che, ad avviso delle rappresentanze che portano le richieste di 150 lavoratori della Nuova Clp, toglie sicurezze e tutele agli operatori. «Il bando riguarda l'autorizzazione all'intermediazione di lavoro temporaneo nel sistema portuale del mar Adriatico settentrionale dove, al momento, operano due compagnie, Nuova Compagnia lavoratori portuali (Venezia-Porto Marghera) e Serviport (Chioggia), la quale ha preso le distanze dall'iniziativa non aderendo allo sciopero - spiega il presidente - L'Autorità ha avviato fin da subito, riconoscendo l'importanza del tema, un percorso di confronto con organizzazioni sindacali, terminalisti e compagnie, già adottato per altre questioni come ad esempio il Piano operativo triennale e per il regolamento concessioni. Il tavolo è aperto, lo è stato fin dall'inizio e lo sarà fino alla pubblicazione del bando. Gli strumenti di protesta cui hanno fatto ricorso le organizzazioni sindacali, subito dopo la prima riunione del percorso di confronto con la dichiarazione di stato di agitazione e sciopero - aggiunge Di Blasio - appaiono fuori scala nella durata temporale di tre giorni e non collegati alla

Economia del mare, Marinese: «Più integrazione fra logistica e industria al porto»

Il vicepresidente di Confindustria Veneto est per **Venezia**: «Zls fondamentale per la blue economy». Mose: «Le imprese chiedono di mantenere più operativa possibile la bocca di Malamocco e prevedere il funzionamento h24»

Economia del mare: la centralità dei porti di **Venezia** e Chioggia per le imprese del settore è stata al centro dell'incontro di mercoledì nella sede al Vega di Confindustria. Del comparto fanno parte 9 mila aziende, con 20 mila addetti, dove nel 2022 sono stati movimentati 24,5 milioni di tonnellate merci (+1,5% sul 2021 secondo l'Autorità portuale mare Adriatico settentrionale). Un **porto** che si sviluppa su oltre 1.400 ettari di aree operative industriali, commerciali e terziarie, è stato sottolineato, con 12 chilometri di banchine a uso promiscuo e 24 terminal. Le imprese operano nella siderurgia, nei mangimi, cereali e semi oleosi, nei prodotti energetici e nei chimici. Genera un valore della produzione di 6,6 miliardi di euro, un traffico di 5 mila treni all'anno e una realtà portuale che proietta **Venezia** al quarto posto tra le province italiane per incidenza delle imprese della blue economy (12,4%) sul totale della propria economia (fonte: decimo rapporto sull'Economia del Mare), ma intercetta solo il 5% del traffico container delle rotte mediterranee ed è al 25esimo posto in Europa per tonnellaggio globale di merci. «Un esempio di competitività sostenibile con ancora grandi potenzialità di sviluppo», hanno commentato il vicepresidente Confindustria per l'Economia del Mare, Pasquale Lorusso, e il vicepresidente di Confindustria Veneto est per **Venezia**, Vincenzo Marinese, con le imprese che operano al **Porto** di **Venezia** e Chioggia. Per quanto riguarda le attività del **Porto** in relazione ai sollevamenti del Mose, le imprese hanno chiesto di mantenere più operativa possibile la bocca di **porto** di Malamocco (e di normare le compensazioni in caso di chiusura), di prevedere il funzionamento del **porto** h24, di gestire l'organizzazione dei convogli in ingresso e in uscita in modo concertato e condiviso per non penalizzare nessun settore produttivo. È emersa anche la richiesta di potenziare e rivalutare l'infrastruttura fluviale del Po che rappresenta il collegamento economico funzionale per tutti gli investimenti che potranno essere avviati con la Zona Logistica Semplificata (Zls). Le imprese hanno chiesto che il **Porto** di **Venezia** mantenga la sua configurazione di «home port» per le crociere, completando l'attivazione degli ormeggi del **"porto** diffuso" e che si proceda rapidamente con l'escavo dei canali per garantire e migliorare l'accessibilità. «Oggi, nella sede Confindustria Veneto Est di **Venezia**, abbiamo avuto un momento di confronto e ascolto costruttivo con alcune realtà imprenditoriali legate all'Economia del mare - afferma Lorusso -. Ho apprezzato l'approccio pragmatico, fattivo, la logica del fare, che ha portato a costruire un legame virtuoso e di valore tra il tessuto industriale locale, manifatturiero e dei servizi, e il sistema portuale di



Il vicepresidente di Confindustria Veneto est per Venezia: «Zls fondamentale per la blue economy». Mose: «Le imprese chiedono di mantenere più operativa possibile la bocca di Malamocco e prevedere il funzionamento h24»

Economia del mare: la centralità dei porti di Venezia e Chioggia per le imprese del settore è stata al centro dell'incontro di mercoledì nella sede al Vega di Confindustria. Del comparto fanno parte 9 mila aziende, con 20 mila addetti, dove nel 2022 sono stati movimentati 24,5 milioni di tonnellate merci (+1,5% sul 2021 secondo l'Autorità portuale mare Adriatico settentrionale). Un porto che si sviluppa su oltre 1.400 ettari di aree operative industriali, commerciali e terziarie è stato sottolineato, con 12 chilometri di banchine a uso promiscuo e 24 terminal. Le imprese operano nella siderurgia, nei mangimi, cereali e semi oleosi, nei prodotti energetici e nei chimici. Genera un valore della produzione di 6,6 miliardi di euro, un traffico di 5 mila treni all'anno e una realtà portuale che proietta Venezia al quarto posto tra le province italiane per incidenza delle imprese della blue economy (12,4%) sul totale della propria economia (fonte: decimo rapporto sull'Economia del Mare), ma intercetta solo il 5% del traffico container delle rotte mediterranee ed è al 25esimo posto in Europa per tonnellaggio globale di merci. «Un esempio di competitività sostenibile con ancora grandi potenzialità di sviluppo», hanno commentato il vicepresidente Confindustria per l'Economia del Mare, Pasquale Lorusso, e il vicepresidente di Confindustria Veneto est per Venezia, Vincenzo Marinese, con le imprese che operano al Porto di Venezia e Chioggia. Per quanto riguarda le attività del Porto in relazione ai sollevamenti del Mose le imprese hanno chiesto di mantenere più operativa

Venezia Today

Venezia

Venezia-Chioggia. Momenti di confronto come questi consentono a Confindustria di rappresentare la strategicità dell'Economia del mare alle istituzioni per l'adozione di politiche industriali mirate a rafforzare la competitività del tessuto produttivo del Paese». «Ritengo che il **porto** di **Venezia** abbia tutti i requisiti per sviluppare una logistica integrata con l'industria - commenta Marinese - a maggior ragione con la prospettiva della ZIs, uno strumento che speriamo arrivi in tempi rapidi per contribuire al potenziamento della blue economy nazionale. Le politiche di sviluppo per il **Porto** di **Venezia** devono puntare a incrementare il traffico siderurgico in import per le materie prime e in export per i prodotti finiti, renderlo hub di lavorazione e stoccaggio dei cereali, dei mangimi e dei prodotti oleosi, per sviluppare i traffici dei nuovi combustibili e della filiera dell'idrogeno verde. E mantenere il primato dei traffici di prodotti chimici, completando l'interconnessione ferroviaria con il retroporto».

Ship Mag

Savona, Vado

Traffico di droga, arrestato un uomo nel porto di Vado Ligure

Dall'inizio del 2023 sono oltre 250 i kilogrammi di cocaina posti sotto sequestro grazie all'attività congiunta dei funzionari doganali e dei militari della Guardia di Finanza **Savona** - Un cittadino albanese, sorpreso a recuperare un carico di droga abilmente occultato in un container nel porto di **Vado** Ligure, è stato arrestato questa mattina. Il container, giunto a bordo di "Maersk Penang", proveniente dall'Ecuador con un carico di banane, è stato individuato dai funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di **Savona**, durante l'ordinario monitoraggio dei flussi commerciali marittimi che interessano gli hub portuali di **Savona** e **Vado** Ligure, rivolto in particolare alle spedizioni transnazionali di merci provenienti da aree geografiche considerate "a rischio". Il contenitore è stato sottoposto ad una accurata ispezione congiuntamente ai Finanziari del Comando Provinciale di **Savona** che ha portato al rinvenimento ed al sequestro del carico di stupefacente. Le successive indagini della Polizia Economico-Finanziaria di **Savona** del Gruppo **Savona**, hanno consentito di arrestare l'uomo, un 21enne albanese senza fissa dimora, immediatamente bloccato dai finanziari con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. La droga, circa 85 chilogrammi di cocaina, suddivisa in 75 panetti, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al momento dell'arresto, il giovane è risultato in possesso di un telefono cellulare ed attrezzatura varia idonea all'apertura forzata del container. Dall'inizio del 2023 sono oltre 250 i kilogrammi di cocaina posti sotto sequestro grazie all'attività congiunta dei funzionari doganali e dei militari della Guardia di Finanza, i quali collaborano in maniera costante attraverso uno scambio di informazioni che risulta basilare nell'ambito del bacino portuale di **Savona-Vado** Ligure, i cui traffici, rispetto ad analogo periodo dell'anno 2022, sono aumentati del 20%, condizione che ha incrementato del 30% i controlli doganali di specie.



T. Mariotti e Marina Militare per la posa della chiglia di SDO-SuRS

SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship) è la prima commessa militare acquisita da T. Mariotti

Si è svolta la settimana scorsa la cerimonia della posa della chiglia di SDO-SuRS (acronimo di Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), la prima commessa militare acquisita da T. Mariotti, parte del Gruppo Genova industrie navali. Alla cerimonia, che si è svolta a San Giorgio di Nogaro, hanno presenziato il vice segretario generale della Difesa, ammiraglio di squadra Pierfederico Bisconti e il direttore di Navarm, ammiraglio ispettore capo Massimo Guma. Il gesto beneaugurante della prima saldatura per sigillare le due monete dell'«Armatore» e del «Cantiere» è stato compiuto dall'ammiraglio Guma in rappresentanza della Marina Militare italiana e da Marco Ghiglione, amministratore delegato dei cantieri T. Mariotti. Mentre a Genova è in allestimento Seabourn Pursuit - la seconda nave da crociera expedition progettata per le crociere antartiche - T. Mariotti, cantiere navale specializzato in costruzioni navali di nicchia e prototipi superlusso, torna a costruire negli spazi di San Giorgio di Nogaro, che ormai dalla metà degli anni duemila, risponde all'esigenza di superare la carenza di spazi a Genova per la costruzione di scafi, continuando a garantire i più alti livelli di tecnologia e artigianalità. SDO-SuRS, come le altre navi firmate T. Mariotti, beneficerà del lavoro di squadra e dei rapporti consolidati con la Capitaneria di **Porto** di San Giorgio di Nogaro, il Consorzio Aussa Corno e tutte le autorità coinvolte. Una volta ultimato, lo scafo sarà varato tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a Genova per l'allestimento finale. «La cerimonia odierna rappresenta una tappa estremamente significativa di un lungo percorso che prende origine quando lo Stato Maggiore della Marina ha definito l'esigenza di sostituire Nave Anteo (nave posta alle dipendenze del Gruppo Navale Speciale del Comando Subacquei, impiegata in attività subacquee di ogni genere, anche a notevoli profondità, e al soccorso dei sommergibili) che, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, è giunta ormai a fine vita operativa», ha commentato l'ammiraglio Bisconti, vicesegretario generale della Difesa e vicedirettore nazionale degli Armamenti. «Al termine di un lungo percorso iniziale, con il coinvolgimento di tutti gli attori della Marina Militare Italiana, oltre che del segretariato generale della Difesa e della direzione degli Armamenti Navali, a dicembre 2021 è stato firmato il contratto con il raggruppamento temporaneo di impresa costituito dal Cantiere T. Mariotti (mandataria) e le società Leonardo, Carlo Agnese e Exa Engineering (mandanti). Oggi, con questa significativa e tradizionale cerimonia, vediamo l'avvio effettivo della costruzione che proseguirà con il contributo e la collaborazione di tutti, amministrazione difesa e industria, a testimonianza dell'eccellenza del Sistema Paese», ha affermato l'ammiraglio Guma ricordando che «La nuova Nave sarà chiamata «Olterra», dal nome di una nave impiegata nel corso dell'ultimo conflitto mondiale per operazioni



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

speciali e avrà come motto «Per atra aequora fulgor» (risplendo nell'oscurità subacquea) già utilizzato dal sommergibile N 5 dopo la I guerra mondiale». «A poco meno di un anno dal varo dello scafo di Sebourn Pursuit, entriamo nel vivo della prima costruzione militare affidata a Mariotti - afferma Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti - Un progetto di grande rilevanza tutta italiana che ancora una volta conferma la capacità del nostro cantiere di realizzare navi ad alto contenuto tecnologico e innovativo». L'unità SDO-SuRS rappresenta una delle piattaforme più avanzate al mondo nel settore della ricerca subacquea e del soccorso sommergibili e rientra a pieno titolo nel processo di rinnovamento portato avanti, nell'ultimo decennio, dalla Difesa. SDO-SuRS, insieme ad altri programmi di rilievo, permetterà all'Italia di mantenere e consolidare il ruolo preminente di riferimento nei consessi internazionali nel settore subacqueo, promuovendo e rafforzando le cooperazioni multinazionali e quelle bilaterali in un settore specialistico di crescente visibilità e valenza su scala globale. Il programma, inoltre, indirizzerà l'industria nazionale verso uno sviluppo di tecnologie che rafforzeranno il suo ruolo nelle Top Industries mondiali.

Lavoratori somministrati della Culmv: proclamato lo stato di agitazione e un presidio

Il presidio è previsto nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria L'iniziativa sindacale arriva dopo l'assemblea dei lavoratori dipendenti di Intempo e somministrati presso la Culmv in relazione all'ulteriore rinvio dell'incontro previsto per oggi con **Autorità** di **Sistema Portuale**, Comune di Genova, Compagnia Unica, l'azienda Intempo-Randstad. Lo stato di agitazione proseguirà da oggi fino alla soluzione della vertenza. La riunione, che si sarebbe dovuta svolgere oggi, era stata calendarizzata per dare continuità all'iter di stabilizzazione dei 72 lavoratori somministrati presso Culmv e operanti nei principali Terminal del porto di Genova. I lavoratori daranno inoltre vita a un presidio nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'**Autorità portuale** a Palazzo San Giorgio, per chiedere una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Nel caso in cui non venissero prospettati scenari di continuità occupazione coerenti con le richieste dei lavoratori, i sindacati si riservano di tutelare gli iscritti nei modi dovuti.



04/26/2023 17:21

Il presidio è previsto nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria L'iniziativa sindacale arriva dopo l'assemblea dei lavoratori dipendenti di Intempo e somministrati presso la Culmv in relazione all'ulteriore rinvio dell'incontro previsto per oggi con Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova, Compagnia Unica, l'azienda Intempo-Randstad. Lo stato di agitazione proseguirà da oggi fino alla soluzione della vertenza. La riunione, che si sarebbe dovuta svolgere oggi, era stata calendarizzata per dare continuità all'iter di stabilizzazione dei 72 lavoratori somministrati presso Culmv e operanti nei principali Terminal del porto di Genova. I lavoratori daranno inoltre vita a un presidio nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'Autorità portuale a Palazzo San Giorgio, per chiedere una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Nel caso in cui non venissero prospettati scenari di continuità occupazione coerenti con le richieste dei lavoratori, i sindacati si riservano di tutelare gli iscritti nei modi dovuti.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Assunzioni/ Costa Crociere, selezione per due corsi di formazione per cuochi e animatori

Genova - Al via i bandi di selezione per due nuovi corsi di formazione per l'assunzione a bordo delle navi Costa Crociere, per un totale di 45 posti, per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). I due corsi sono completamente gratuiti, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo e promossi da Costa Crociere insieme a Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile. Corso di cuoco di bordo: per una durata di 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere, è aperto per disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Corso per animatori bambini e ragazzi: per una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa, si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Entrambi i profili richiedono una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (**Genova**). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.



Genova - Al via i bandi di selezione per due nuovi corsi di formazione per l'assunzione a bordo delle navi Costa Crociere, per un totale di 45 posti, per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). I due corsi sono completamente gratuiti, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo e promossi da Costa Crociere insieme a Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile. Corso di cuoco di bordo: per una durata di 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere, è aperto per disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Corso per animatori bambini e ragazzi: per una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa, si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Entrambi i profili richiedono una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone

Genova Today

Genova, Voltri

Lavoratori somministrati Culmv: ancora stato di agitazione e presidio

Lo comunicano le sigle sindacali Nidil Cgil Felsa Cisl Uiltemp Liguria I sindacati dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica proclamano lo stato di agitazione con presidio. La decisione - comunicano in una nota Nidil Cgil Felsa Cisl Uiltemp Liguria - a seguito dell'ulteriore rinvio dell'incontro previsto per oggi, mercoledì 26 aprile, con **Autorità di Sistema Portuale**, Comune, Compagnia Unica e l'azienda Intempo-Randstad. La riunione era stata calendarizzata per dare continuità all'iter di stabilizzazione dei 72 lavoratori somministrati della Culmv che lavorano nei principali terminal del porto di Genova. I lavoratori daranno vita ad un presidio nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'**autorità portuale**, a Palazzo San Giorgio, per chiedere una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. "Nel caso in cui non venissero prospettati scenari di continuità occupazione coerenti con le richieste dei lavoratori, ci riserveremo di tutelare i nostri iscritti nei modi dovuti", concludono i sindacati.



Genova Today
Lavoratori somministrati Culmv: ancora stato di agitazione e presidio

04/26/2023 14:57

Lo comunicano le sigle sindacali Nidil Cgil Felsa Cisl Uiltemp Liguria I sindacati dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica proclamano lo stato di agitazione con presidio. La decisione - comunicano in una nota Nidil Cgil Felsa Cisl Uiltemp Liguria - a seguito dell'ulteriore rinvio dell'incontro previsto per oggi, mercoledì 26 aprile, con Autorità di Sistema Portuale, Comune, Compagnia Unica e l'azienda Intempo-Randstad. La riunione era stata calendarizzata per dare continuità all'iter di stabilizzazione dei 72 lavoratori somministrati della Culmv che lavorano nei principali terminal del porto di Genova. I lavoratori daranno vita ad un presidio nella mattinata di giovedì 4 maggio, dalle 10 alle 13 davanti alla sede dell'autorità portuale, a Palazzo San Giorgio, per chiedere una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. "Nel caso in cui non venissero prospettati scenari di continuità occupazione coerenti con le richieste dei lavoratori, ci riserveremo di tutelare i nostri iscritti nei modi dovuti", concludono i sindacati.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Costa Crociere - Due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana

Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono nuove selezioni per i corsi di formazione del personale di bordo Costa Crociere, i corsi realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo mettono a disposizione un totale di 45 posti. Il corso di cuoco di bordo si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi è aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (**Genova**). La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.

Informatore Navale

Costa Crociere – Due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana



04/26/2023 16:42

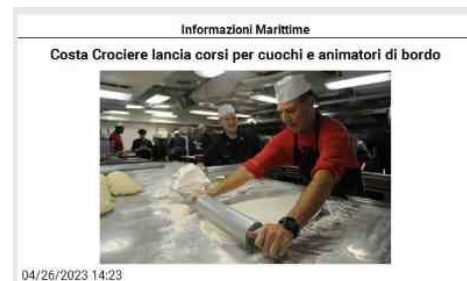
Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono nuove selezioni per i corsi di formazione del personale di bordo Costa Crociere, i corsi realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo mettono a disposizione un totale di 45 posti. Il corso di cuoco di bordo si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi è aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa Crociere lancia corsi per cuochi e animatori di bordo

Insieme alla Regione Liguria e all'Accademia della Marina mercantile terranno due corsi di formazione da circa 500 ore ciascuno. Il bando scade l'11 maggio Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo sociale europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra uno per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e uno per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica triennale di "operatore dei servizi di cucina" o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno sei mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano, in provincia di **Genova**. Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito dell'Accademia della Marina mercantile e su quello dedicato di Costa Crociere. La chiusura dei bandi è fissata per l'11 maggio prossimo. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60 per cento delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95 per cento dei promossi. Condividi Articoli correlati.



Insieme alla Regione Liguria e all'Accademia della Marina mercantile terranno due corsi di formazione da circa 500 ore ciascuno. Il bando scade l'11 maggio Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo sociale europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra uno per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e uno per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica triennale di "operatore dei servizi di cucina" o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno sei mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano, in provincia di Genova. Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito dell'Accademia della Marina mercantile e su quello dedicato di Costa Crociere. La chiusura dei bandi è fissata per l'11 maggio prossimo. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60 per cento delle

Signorini: "Il rischio più grande per un porto è essere monarca"

GENOVA In occasione dell'assemblea di Spediporto, il presidente dell'AdSp del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini ha risposto ad alcune nostre domande sul futuro del porto di Genova. I cantieri in corso e quelli che partiranno, porteranno da qui a quattro anni a un porto completamente trasformato dice. In questo contesto, avere tante compagnie, anche se in certi momenti porta ad avere dialettica, aggiunge, è un grande vantaggio perchè il rischio più grande per un porto è quello di essere monarca, mentre avere più imprese e operatori globali consente di diversificare e avere uno scalo più robusto. Paolo Emilio Signorini ci dice anche la sua su una possibile riforma portuale: Credo che sia necessario un coordinamento a livello centrale per le infrastrutture e per una politica globale del Governo per quel che riguarda logistica e portualità e anche in materia di risorse finanziarie, diversamente su alcune scelte per quel che riguarda ad esempio pianificazione o scelta di come utilizzare le aree retro portuali o quelle ambientali, penso che il protagonismo delle amministrazioni locali debba essere prioritario.

Messaggero Marittimo.it
26 Aprile 2023 - Giulia Sarti

Signorini: “Il rischio più grande per un porto è essere monarca”



GENOVA - In occasione dell'assemblea di Spediporto, il presidente dell'AdSp del mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini ha risposto ad alcune nostre domande sul futuro del porto di Genova.

“I cantieri in corso e quelli che partiranno, porteranno da qui a quattro anni a un porto completamente trasformato” dice.

In questo contesto, avere tante compagnie, anche se in certi momenti porta ad avere “dialettica”, aggiunge, è un grande vantaggio perchè il rischio più grande per un porto è quello “di essere monarca, mentre avere più imprese e operatori globali consente di diversificare e avere uno scalo più robusto”.

Paolo Emilio Signorini ci dice anche la sua su una possibile riforma portuale: “Credo che sia necessario un coordinamento a livello centrale per le infrastrutture e per una politica globale del Governo per quel che riguarda logistica e portualità e anche in materia di risorse finanziarie, diversamente su alcune scelte per quel che riguarda ad esempio pianificazione o scelta di come utilizzare le aree retro portuali o quelle ambientali, penso che il protagonismo delle amministrazioni locali debba essere prioritario”.

<https://www.messaggeromartimo.it/signorini-il-rischio-piu-grande-per-un-porto-essere-monarca/> | 26 Aprile 2023 - Giulia Sarti

Al porto di Genova una targa per la Festa della Liberazione e il 75° anniversario della Costituzione

GENOVA Il porto di Genova ha voluto ricordare la Festa della Liberazione e del 75° anniversario della Costituzione, posizionando una targa nell'area delle riparazioni navali. La cerimonia ha voluto celebrare la Resistenza del porto di Genova e ha scoperto la targa dedicata da Ente Bacini che recita così: Nel settantacinquesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana figlia della lotta partigiana, le lavoratrici e i lavoratori del comparto delle riparazioni navali ricordano i caduti sul lavoro dei bombardamenti aerei e il sacrificio dei combattenti che hanno restituito libertà e dignità alla città di Genova e a tutto il popolo italiano. All'iniziativa, svoltasi qualche giorno prima della festa della Liberazione di ieri, era presente la partigiana Mirella Alloisio e monsignor Luigi Molinari, direttore dei Cappellani del lavoro che ha benedetto la targa alla presenza delle maggiori autorità e di una rappresentanza partigiana grazie alla collaborazione con ANPI Genova.

Oggi -ha commentato il presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini- stiamo coniugando la celebrazione della Resistenza con quella della nostra Costituzione, che compie 75 anni. Tra il 1943 e il 1945 il contributo della Resistenza alla scrittura della nostra Carta Costituzionale è stato infatti determinante. Dall'unione tra le menti giuridiche più illuminate e di chi sul campo ha dato la vita, sono nati gli 11 articoli della Costituzione italiana che credo siano i più attuali e più immutabili, tra cui l'articolo 3 sulle disuguaglianze, l'articolo 4 sul diritto al lavoro e l'articolo 5 sul ripudio della guerra. Presenti alla cerimonia anche il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL, Massimo Bisca, presidente ANPI Genova e Mari Franceschini, vicepresidente nazionale ANPI. Questa giornata ha riunito tutti nel salvaguardare la cosa più importante che ha: il suo porto. Quando si parla del bene comune, si fa tutti un passo indietro. Bisogna mantenere idee diverse, ma una visione comune e questo è il grande esempio che ci ha dato la Resistenza ha detto Rixi. Secondo Toti un Paese si fonda anche sui simboli, e quanto è avvenuto a Genova e nel suo porto è uno dei simboli della nostra Liberazione e della nascita della nostra Repubblica. Oggi ricordiamo quel momento, quel sacrificio, un fatto che costituisce un passaggio fondante della storia repubblicana: credo che ogni cittadino di Genova e della Liguria debba sentire e ricordare con orgoglio ciò che è avvenuto, unico caso in Italia, di una città che è riuscita a liberarsi con i propri mezzi, grazie al sacrificio dei propri cittadini, prima dell'arrivo delle truppe Alleate. I principi di libertà e indipendenza sono oggi virtù che spesso diamo per scontate ma per le quali un'intera generazione si è battuta. Negli anni di guerra Genova fu quasi rasa al suolo e il suo porto gravemente danneggiato. Oggi è un onore ricordare il sacrificio di tutte quelle persone



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

che con forza e orgoglio hanno restituito la libertà alla nostra Genova. Attraverso questa targa celebriamo il 25 Aprile tutti insieme, senza alcuna distinzione, uniti dalla voglia di libertà, democrazia e di pace ha chiuso Bucci. Dopo tanti anni, trovarmi nel porto della mia città a ricordare il 25 Aprile e ritornare a quei momenti è un'emozione fortissima e mi commuove ha concluso la partigiana Alloisio, che ha aggiunto: Ricordare quei giorni è fondamentale perché davvero abbiamo dimostrato che un popolo può essere più forte di un esercito. Le libertà garantite dalla nostra Costituzione trovano origine e fondamento nella lotta di liberazione dal nazifascismo. La presenza di Mirella Alloisio sulle banchine delle Riparazioni navali rende onore al fondamentale contributo dei lavoratori del porto di Genova alla Resistenza. Abbiamo voluto ricordare che il sacrificio dei caduti sul lavoro e dei combattenti partigiani non è stato vano perché ci ha consegnato, con la libertà, la Costituzione repubblicana. Oggi coltivarne la memoria deve insegnarci che è sempre attuale la necessità di difendere i lavoratori, il lavoro e la libertà hanno concluso da Ente Bacini.

Port Logistic Press

Genova, Voltri

Due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione di 45 posti a bordo delle navi Costa Crociere.

Tempo di lettura: minuti Genova - Sono a disposizione due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione di personale a bordo delle navi Costa **Crociere**. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo sociale europeo da Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa **Crociere**, mettono a disposizione 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa **Crociere**. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di operatore dei servizi di cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno a Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Informazioni e moduli per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it La chiusura dei bandi è prevista il 11 maggio 2023. Saranno ammessi ai corsi i candidati che supereranno le selezioni. Costa **Crociere** si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Ricordiamo che nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.



04/26/2023 15:59

Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Genova - Sono a disposizione due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione di personale a bordo delle navi Costa Crociere. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo sociale europeo da Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere, mettono a disposizione 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di operatore dei servizi di cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno a Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Informazioni e moduli per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it La chiusura dei bandi è prevista il 11 maggio 2023. Saranno ammessi ai corsi i candidati che supereranno le selezioni. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Ricordiamo che nelle ultime selezioni, la compagnia

Sea Reporter

Genova, Voltri

45 posti disponibili per lavorare a bordo delle navi Costa Crociere come cuoco e animatore

Genova, 26 aprile 2023 - Regione Liguria Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 60% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.



Genova, 26 aprile 2023 - Regione Liguria Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. I due corsi, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti). Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone

Ship Mag

Genova, Voltri

Nuove selezioni per i corsi di formazione del personale di bordo Costa Crociere: a disposizione 45 posti

"Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano" **Genova** - Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. "I due corsi, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti)", si legge in una nota della compagnia. Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (**Genova**). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di formazione. Costa Crociere si impegna ad assumere almeno il 60% delle persone che completeranno il percorso formativo con esito positivo. Nelle ultime selezioni, la compagnia ha offerto un contratto di lavoro a circa il 95% dei partecipanti che hanno terminato con successo i corsi.



04/26/2023 13:20

"Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano" Genova - Regione Liguria, Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere offrono due nuovi corsi di formazione gratuita finalizzati all'assunzione a bordo delle navi della compagnia italiana. "I due corsi, realizzati attraverso il Fondo Sociale Europeo, mettono a disposizione un totale di 45 posti, suddivisi tra un corso per cuoco di bordo (due edizioni per 15 posti ciascuno) e un corso per animatori bambini e ragazzi (15 posti)", si legge in una nota della compagnia. Il corso di cuoco di bordo dura 502 ore, suddivise in 486 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa Crociere. Si rivolge a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti in possesso di qualifica di Operatore dei Servizi di Cucina triennale o di diploma di scuola secondaria superiore alberghiera con indirizzo settore cucina, o di diploma generico di scuola secondaria superiore con almeno 6 mesi di esperienza lavorativa. Il corso per animatori bambini e ragazzi ha una durata di 448 ore, di cui in 432 ore di didattica e 16 ore di stage sulle navi Costa. È aperto a disoccupati e persone in stato di non occupazione, inattivi, giovani e adulti, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, con almeno due esperienze lavorative pregresse con minori. Per tutti i profili è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, e per gli animatori bambini e ragazzi è preferibile anche la conoscenza di una ulteriore lingua tra francese, tedesco, spagnolo. Le lezioni in aula si terranno presso il centro di formazione di Villa Figoli des Geneys, ad Arenzano (Genova). Le informazioni relative ai corsi e i moduli necessari per iscriversi alle selezioni sono disponibili sul sito <https://accademiamarinamercantile.it/avvisi-di-selezione-new> e sul sito www.career.costacrociere.it. La chiusura dei bandi è prevista l'11 maggio 2023. I candidati che supereranno le prove di selezione saranno ammessi ai corsi di

Shipping Italy

Genova, Voltri

Celebrata la posa della chiglia della nuova unità Sdo-SuRS per la Marina Militare

Una volta ultimato lo scafo sarà varato a Porto Nogaro tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a Genova per l'allestimento finale

di Redazione SHIPPING ITALY 26 Aprile 2023 A San Giorgio di Nogaro si è tenuta la cerimonia della posa della chiglia della nuova nave SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), commessa militare acquisita da T.Mariotti, parte del Gruppo **Genova** Industrie Navali. La prima saldatura per sigillare le due monete dell'armatore e del cantiere è stata compiuta dall'Ammiraglio Guma in rappresentanza della Marina Militare Italiana e da Marco Ghiglione, amministratore delegato del cantiere. "T.Mariotti - si legge nella nota - è un cantiere navale specializzato in costruzioni navali di nicchia e prototipi superlusso" e proprio a **Genova** è in allestimento la nave da crociera Seabourn Pursuit, la seconda della classe expedition, progettata per crociere antartiche. "SDO-SuRS, come le altre navi firmate T. Mariotti, beneficerà del lavoro di squadra e dei rapporti consolidati con la Capitaneria di Porto di San Giorgio di Nogaro, il Consorzio Aussa Corno e tutte le autorità coinvolte. Una volta ultimato, lo scafo sarà varato tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a **Genova** per l'allestimento finale". "La cerimonia odierna rappresenta una tappa estremamente significativa" ha commentato l'Ammiraglio Bisconti, Vice Segretario Generale della Difesa e Vice Direttore Nazionale degli Armamenti. "È un lungo percorso che prende origine quando lo Stato Maggiore della Marina ha definito l'esigenza di sostituire Nave Anteo (nave posta alle dipendenze del Gruppo Navale Speciale del Comando Subacquee, impiegata in attività subacquee di ogni genere, anche a notevoli profondità, e al soccorso dei sommergibili) che, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, è giunta ormai a fine vita operativa". "A poco meno di un anno dal varo dello scafo di Seabourn Pursuit, entriamo nel vivo della prima costruzione militare affidata a Mariotti" ha affermato Marco Ghiglione, amministratore delegato di T. Mariotti, che ha parlato di "un progetto di grande rilevanza tutta italiana che ancora una volta conferma la capacità del nostro cantiere di realizzare navi ad alto contenuto tecnologico e innovativo". L'unità SDO - SuRS rappresenta una delle piattaforme più avanzate al mondo nel settore della ricerca subacquea e del soccorso sommergibili e rientra a pieno titolo nel processo di rinnovamento portato avanti, nell'ultimo decennio, dalla Difesa. G.M.

Shipping Italy

Celebrata la posa della chiglia della nuova unità Sdo-SuRS per la Marina Militare



04/26/2023 16:29

Una volta ultimato lo scafo sarà varato a Porto Nogaro tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a Genova per l'allestimento finale di Redazione SHIPPING ITALY 26 Aprile 2023 A San Giorgio di Nogaro si è tenuta la cerimonia della posa della chiglia della nuova nave SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), commessa militare acquisita da T.Mariotti, parte del Gruppo Genova Industrie Navali. La prima saldatura per sigillare le due monete dell'armatore e del cantiere è stata compiuta dall'Ammiraglio Guma in rappresentanza della Marina Militare Italiana e da Marco Ghiglione, amministratore delegato del cantiere. "T.Mariotti - si legge nella nota - è un cantiere navale specializzato in costruzioni navali di nicchia e prototipi superlusso" e proprio a Genova è in allestimento la nave da crociera Seabourn Pursuit, la seconda della classe expedition, progettata per crociere antartiche. "SDO-SuRS, come le altre navi firmate T. Mariotti, beneficerà del lavoro di squadra e dei rapporti consolidati con la Capitaneria di Porto di San Giorgio di Nogaro, il Consorzio Aussa Corno e tutte le autorità coinvolte. Una volta ultimato, lo scafo sarà varato tramite la barge Arcalupa e in seguito rimorchiato a Genova per l'allestimento finale". "La cerimonia odierna rappresenta una tappa estremamente significativa" ha commentato l'Ammiraglio Bisconti, Vice Segretario Generale della Difesa e Vice Direttore Nazionale degli Armamenti. "È un lungo percorso che prende origine quando lo Stato Maggiore della Marina ha definito l'esigenza di sostituire Nave Anteo (nave posta alle dipendenze del Gruppo Navale Speciale del Comando Subacquee, impiegata in attività subacquee di ogni genere, anche a notevoli profondità, e al soccorso dei sommergibili) che, dopo oltre 40 anni di onorato servizio, è giunta ormai a fine vita operativa". "A poco meno di un anno dal varo dello scafo di Seabourn Pursuit, entriamo nel vivo della prima costruzione militare affidata a

Citta della Spezia

La Spezia

Un partner privato per un Museo Navale più grande e multimediale, in futuro aliscafo ed elicottero in mostra

Difesa Servizi mette a bando la gestione del museo per recuperare l'ex magazzino cannoni, costruire una galleria che porti alla Sala Marconi e renda il Navale un "luogo della cultura vivo, contemporaneo e di respiro internazionale". La Marina Militare apre alla musealizzazione di altre parti dell'arsenale e mette a disposizione un sommergibile, un mezzo navale minore, un aliscafo missilistico e un elicottero o un aereo per un'eventuale esposizione. Il Museo tecnico navale della Marina Militare si apre infine al mercato. Difesa Servizi ha pubblicato negli scorsi giorni il bando per tramutare in business museum quello che fino ad oggi è stata soprattutto una straordinaria collezione di cimeli marinai. Seimila e 500 per la precisione che, insieme a più di 150 modelli di navi, 2.500 medaglie, 2.000 documenti e 5.000 volumi tecnici e storici, sono ognuno portatori di una storia unica e affascinante. Il più delle volte non raccontate a causa della struttura stessa del Navale, ancora di concezione ottocentesca. Un limite che le forze armate si prefiggono di superare affidandone la gestione ad un soggetto privato. Il disciplinare di gara prevede che il futuro coinquilino del bastione sud di Porta Principale, dove il Navale ha sede dal dopoguerra, porti investimenti per almeno 2 milioni di euro per ampliare, modernizzare e rendere multimediale il presidio a fronte di una concessione di 12 anni. Obiettivo superare le circa 25mila visite annuali di persone che oggi pagano una cifra simbolica (meno di due euro), ma ottengono d'altra parte un'esperienza che è solo un assaggio delle potenzialità del museo. Il primo problema è la "superficie complessiva al limite della saturazione". Il museo non è oggi in grado di ospitare in maniera adeguata l'enorme collezione, iniziata dalla famiglia Savoia per celebrare la propria partecipazione alle battaglie navali di Lepanto (1571) e di Provenza (1584) e che ha seguito il destino della casata passando da Nizza, Villefranche-sur-mer, Genova, Cagliari e infine la Spezia a partire al 1870. Lì dove la famiglia vide costruito il grande arsenale marittimo del Regno d'Italia, in un certo senso trionfo delle ambizioni perseguite per secoli. E proprio all'arsenale il bando lega indissolubilmente il Museo tecnico navale in virtù della "riconoscibilità e rappresentabilità della costruzione di architettura che lo ospita" Il piano di ampliamento ruota attorno al riutilizzo dell'ex magazzino cannoni, che rinascerrebbe come padiglione espositivo multifunzione, con una vetrata sul lato che dà sul giardino. Qui c'è da superare un primo scoglio tecnico, ovvero il cambiamento dell'attuale destinazione d'uso dell'edificio con la sponda della Soprintendenza delle Belle Arti, che stabilisce l'interesse culturale su questo come su molte altre parti della base navale. Del progetto fa parte la realizzazione di una galleria aperta che completi l'anello di visita, oggi monco. Prevista la risistemazione del Monumento ai sommergibilisti e la valorizzazione della statua di Costanzo Ciano, opera del 1940 di Francesco Messina.



04/26/2023 11:21 Andrea Bonatti

Difesa Servizi mette a bando la gestione del museo per recuperare l'ex magazzino cannoni, costruire una galleria che porti alla Sala Marconi e renda il Navale un "luogo della cultura vivo, contemporaneo e di respiro internazionale". La Marina Militare apre alla musealizzazione di altre parti dell'arsenale e mette a disposizione un sommergibile, un mezzo navale minore, un aliscafo missilistico e un elicottero o un aereo per un'eventuale esposizione. Il Museo tecnico navale della Marina Militare si apre infine al mercato. Difesa Servizi ha pubblicato negli scorsi giorni il bando per tramutare in business museum quello che fino ad oggi è stata soprattutto una straordinaria collezione di cimeli marinai. Seimila e 500 per la precisione che, insieme a più di 150 modelli di navi, 2.500 medaglie, 2.000 documenti e 5.000 volumi tecnici e storici, sono ognuno portatori di una storia unica e affascinante. Il più delle volte non raccontate a causa della struttura stessa del Navale, ancora di concezione ottocentesca. Un limite che le forze armate si prefiggono di superare affidandone la gestione ad un soggetto privato. Il disciplinare di gara prevede che il futuro coinquilino del bastione sud di Porta Principale, dove il Navale ha sede dal dopoguerra, porti investimenti per almeno 2 milioni di euro per ampliare, modernizzare e rendere multimediale il presidio a fronte di una concessione di 12 anni. Obiettivo superare le circa 25mila visite annuali di persone che oggi pagano una cifra simbolica (meno di due euro), ma ottengono d'altra parte un'esperienza che è solo un assaggio delle potenzialità del museo. Il primo problema è la "superficie complessiva al limite della saturazione". Il museo non è oggi in grado di ospitare in maniera adeguata l'enorme collezione, iniziata dalla famiglia Savoia per celebrare la propria partecipazione alle battaglie navali di Lepanto (1571) e di Provenza (1584) e che ha seguito il destino della casata passando da Nizza, Villefranche-sur-mer, Genova, Cagliari e infine la Spezia a

Citta della Spezia

La Spezia

Negli ex magazzini troverebbero spazio laboratori, caffetteria e servizi, mentre la nuova galleria darebbe accesso alla rinnovata Sala Marconi. Nel giardino, il progetto prevede inoltre la valorizzazione delle piante storiche, tra cui due sequoie del 1869, per creare un'area conferenze e cinema all'aperto. L'area del Monumento ai sommozzatori sarebbe utilizzato anche per esposizioni temporanee. Meeting privati potrebbero rientrare tra le possibilità anche della Sala delle Polene, il tutto nell'ottica di aumentare i ricavi. Il piano minimo di investimento per il privato è di 1.947.180 euro, di cui 742mila per le opere architettoniche di cui sopra. Il resto della cifra è suddivisa per gli impianti (580mila), il nuovo allestimento (332mila), i sistemi multimediali (185mila) e la promozione (70mila) da svolgersi esclusivamente online. Per quanto riguarda la comunicazione: un nuovo sito web in almeno cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) e una app con tecnologia QR code associata ai reperti. Infine tutta una parte laboratoriale dedicata ai bambini su quattro temi specifici: nodi, marineria e termini navali, astronomia e navigazione con strumenti tradizionali e una quarta parte dedicata all'inquinamento dei mari. L'obiettivo è creare un "luogo della cultura vivo, contemporaneo e di respiro internazionale" Tra le ipotesi progettuali anche quella di "mettere a secco e adattare opportunamente un sommergibile militare di prossima dismissione", tema di cui si discute da anni tra amministrazione comunale e **autorità portuale**, senza aver portato a nulla. Potrebbe dunque essere un privato in diretto rapporto con Difesa Servizi a trovare la soluzione in un futuro probabilmente non immediato e sulla scorta di quanto previsto anche a Taranto, dove esiste un progetto di musealizzazione di una parte dell'arsenale locale. Ma tra i mezzi passibili di musealizzazione, la Marina Militare è pronta a mettere a disposizione anche un aliscafo missilistico, un mezzo navale minore e un velivolo - elicottero o aereo -, in grado di inserire il Museo Navale "in un circuito turistico comprendente altre realtà ex militari aperte al pubblico". Il riferimento è alla Rete dei Musei Militari che si sta andando costituendo, ma c'è anche un richiamo alla "presenza sul territorio di industria specializzata nello sviluppo e nella produzione di tecnologie a favore del sistema della Difesa Fincantieri, Leonardo Intermarine..)" La Marina Militare continuerebbe a mantenere la direzione del Museo Navale, "punto di riferimento e memoria storica del Museo stesso, che dovrà continuare a svolgere la propria opera di indirizzo e sorveglianza" e sarebbe creato un comitato tecnico-scientifico con la presenza della forza armata accanto al privato. Infine si cita la "disponibilità di ulteriori spazi all'interno dell'Arsenale militare cedibili e convertibili a museo". In particolare per eventuali sviluppi ulteriori anche gli edifici alloggi 26 e 27. La palla passa al mercato. Il privato, oltre ad un canone annuale, dovrà corrispondere alla forza armata le royalties sui ricavi se superiori ai 300mila euro annui, con un'aliquota maggiore per incassi oltre i 400mila. Aspetto da considerare è che, al termine della concessione, tutto tornerà nella disponibilità dello Stato, che mantiene la proprietà della collezione. Il momento è d'altra parte propizio. Difesa Servizi non manca di citare il "possibile sfruttamento di finanziamenti pubblici

Citta della Spezia

La Spezia

comunitari e nazionali volti finanziare lo sviluppo del Museo" , in particolare il Pnrr e il Piano nazionale per gli investimenti complementari, con risorse a disposizione fino a miliardi.

Citta della Spezia

La Spezia

Autobotti di Gnl da Panigaglia all'ex Molo Enel, Legambiente e Posidonia presentano le osservazioni: "Sicurezza nel golfo ancora in pericolo"

Le associazioni Posidonia e Legambiente hanno presentato osservazioni congiunte in merito alla richiesta di Gnl Italia di attraccare all'ormai ex pontile Enel le chiatte di autobotti cariche di gas naturale liquefatto nell'ambito del progetto "truck loading", per il trasporto del combustibile dall'impianto di Panigaglia alla rete autostradale, per andare a rifornire il **sistema** dell'autotrazione. "Riteniamo che sussistano le stesse problematiche evidenziate in merito alla richiesta precedente che riguardava Calata Malaspina. Anzi, la situazione è di fatto aggravata da una maggiore intersecazione con il traffico delle portacontainer". Per questi motivi le due associazioni si dichiarano fortemente contrarie anche a questa nuova ipotesi, chiedendo all'**Autorità** di **sistema portuale** che non venga approvata. Legambiente e associazioni Posidonia, "in particolare confermano quanto scritto sul potenziamento del rigassificatore e la mancata procedura di Via e sull'aumento dei rischi di incidente rilevante nella baia così come sui rischi terrorismo e sulla durata della concessione". "L'approdo al molo Enel - si legge nelle osservazioni depositate in Via del Molo - consentirebbe un più breve attraversamento dell'area **portuale**, ferme restando le perplessità espresse sulla mancanza del Rapporto di Sicurezza, ma peggiorerebbe notevolmente l'attraversamento della rada **portuale**. La rotta precedentemente ipotizzata per il Ro-Ro andava a intersecare tutto il traffico delle imbarcazioni da diporto in ingresso e in uscita dai porticcioli di Fezzano, Cadimare e San Vito, intersecava i movimenti delle navi in ingresso e in uscita dalla rada dell'Arsenale Militare, la rotta delle imbarcazioni in ingresso e in uscita dal Porto Mirabello e dai pontili davanti la passeggiata Morin nonché tutti i battelli che dalla passeggiata Morin fanno servizio turistico verso Lerici, Porto Venere, Cinque Terre e isole. La nuova rotta, da Panigaglia al Molo Enel, oltre a quanto descritto sopra andrà ad intersecare anche la rotta, in entrata e in uscita, delle porta containers e delle navi da crociera creando così un notevole peggioramento del traffico navale all'interno dell'area **portuale**. I rischi di incidente rilevante aumenteranno quindi sensibilmente".



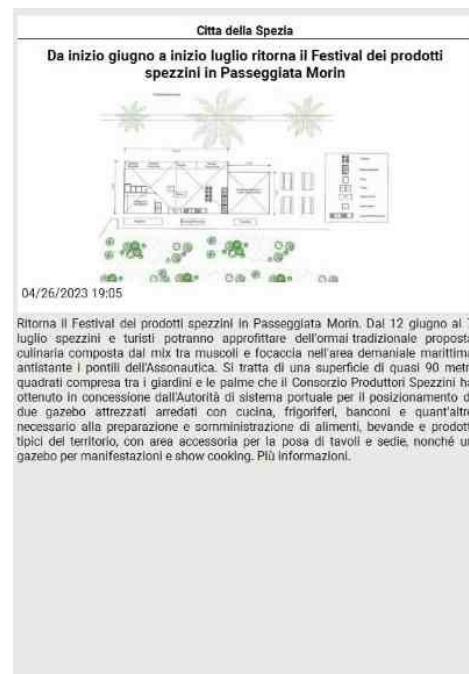
Le associazioni Posidonia e Legambiente hanno presentato osservazioni congiunte in merito alla richiesta di Gnl Italia di attraccare all'ormai ex pontile Enel le chiatte di autobotti cariche di gas naturale liquefatto nell'ambito del progetto "truck loading", per il trasporto del combustibile dall'impianto di Panigaglia alla rete autostradale, per andare a rifornire il sistema dell'autotrazione. "Riteniamo che sussistano le stesse problematiche evidenziate in merito alla richiesta precedente che riguardava Calata Malaspina. Anzi, la situazione è di fatto aggravata da una maggiore intersecazione con il traffico delle portacontainer". Per questi motivi le due associazioni si dichiarano fortemente contrarie anche a questa nuova ipotesi, chiedendo all'Autorità di sistema portuale che non venga approvata. Legambiente e associazioni Posidonia, "in particolare confermano quanto scritto sul potenziamento del rigassificatore e la mancata procedura di Via e sull'aumento dei rischi di incidente rilevante nella baia così come sui rischi terrorismo e sulla durata della concessione". "L'approdo al molo Enel - si legge nelle osservazioni depositate in Via del Molo - consentirebbe un più breve attraversamento dell'area portuale, ferme restando le perplessità espresse sulla mancanza del Rapporto di Sicurezza, ma peggiorerebbe notevolmente l'attraversamento della rada portuale. La rotta precedentemente ipotizzata per il Ro-Ro andava a intersecare tutto il traffico delle imbarcazioni da diporto in ingresso e in uscita dai porticcioli di Fezzano, Cadimare e San Vito, intersecava i movimenti delle navi in ingresso e in uscita dalla rada dell'Arsenale Militare, la rotta delle imbarcazioni in ingresso e in uscita dal Porto Mirabello e dai pontili davanti la passeggiata Morin nonché tutti i battelli che dalla passeggiata Morin fanno servizio turistico verso Lerici, Porto Venere, Cinque Terre e isole. La nuova rotta, da Panigaglia al Molo Enel, oltre a quanto descritto sopra andrà ad intersecare anche la rotta, in entrata e in uscita, delle porta containers e delle navi da crociera creando così un notevole peggioramento del traffico navale all'interno dell'area portuale. I rischi di incidente rilevante aumenteranno quindi sensibilmente".

Citta della Spezia

La Spezia

Da inizio giugno a inizio luglio ritorna il Festival dei prodotti spezzini in Passeggiata Morin

Ritorna il Festival dei prodotti spezzini in Passeggiata Morin. Dal 12 giugno al 7 luglio spezzini e turisti potranno approfittare dell'ormai tradizionale proposta culinaria composta dal mix tra muscoli e focaccia nell'area demaniale marittima antistante i pontili dell'Assonautica. Si tratta di una superficie di quasi 90 metri quadrati compresa tra i giardini e le palme che il Consorzio Produttori Spezzini ha ottenuto in concessione dall'**Autorità di sistema portuale** per il posizionamento di due gazebo attrezzati arredati con cucina, frigoriferi, banconi e quant'altro necessario alla preparazione e somministrazione di alimenti, bevande e prodotti tipici del territorio, con area accessoria per la posa di tavoli e sedie, nonché un gazebo per manifestazioni e show cooking. Più informazioni.



Il Nautilus

Ravenna

"Fondali Puliti Romagna": dodici realtà subacquee unite per pulire i fondali

Le aree costiere interessate: **Ravenna**, Cesenatico, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica **Ravenna** -Sono, al momento, 12 le realtà che operano nel mondo della formazioni e divulgazione della subacquea che hanno aderito all'iniziativa "Fondali Puliti Romagna. Insieme per l'ambiente" e si sono date appuntamento domenica 7 maggio a partire dalle 9 per immergersi e recuperare dai fondali della costa romagna quanti più rifiuti possibile. Fondali Puliti è una manifestazione che ha come scopo principale quello di difendere il mare e di liberarlo dai rifiuti sommersi trasportati durante la stagione invernale. Un appuntamento importante, dunque, che coniuga la passione per il mare e la salvaguardia dell'ecosistema marino lanciando un importante messaggio di educazione al rispetto per la natura e che vuole inoltre testimoniare come il valore di gesti concreti come questo possono servire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche della tutela dell'ambiente. Nel progetto sono coinvolti, oltre alle scuole subacquee, le amministrazioni comunali, la Regione Emilia-Romagna, le Capitanerie di **Porto** di **Ravenna** e Rimini, Hera, la Cooperativa Stabilimenti Balneari, Croce Rossa Italiana e Legamenbiente.



Antonia Zotti in mostra alla Pallavicini22

Sabato 6 maggio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Madre natura, pianeta terra. - Pesci fuor d'acqua. Come sarebbe se i nostri oceani, fiumi e laghi fossero puliti? - Mother nature, planet earth. - Fish out of water. What would it be like if our oceans, rivers and lakes were clean?". La personale di Antonia Zotti, a cura di Antonia Zotti, Isabella Correrà, Valentina Aversano e con testi di Simona Negrini e Lara Maria Ferrari a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 28 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00. La mostra, promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, è patrocinata dal Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dall' Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e dal WWF Ravenna. "Pesce fuor d'acqua - Fish out of water" non è solo un modo di dire ma intende raccontare la storia di un nuovo ambiente, un cambiamento e l'inimmaginabile.

A conferma dell'impegno rivolto verso le problematiche ambientali, l'artista ha scelto di donare il 10% dei ricavi raccolti dalla vendita delle sculture dei pesci, al CESTHA, Centro Sperimentale per la tutela degli Habitat a Marina di Ravenna il cui obiettivo è la protezione ambientale, la promozione di attività di gestione sostenibile e la conservazione delle specie a rischio. Per questo nuovo allestimento Antonia Zotti ha collaborato con il musicista Andreas Fehn, per ispirare e creare connessione. L'artista invita a visitare la mostra dotati di cuffie per potersi immergere completamente nell'installazione. Ha partecipato a numerose residenze d'artista negli Stati Uniti e ha esposto sia in Italia che all'estero. Le sue opere fanno parte di collezioni private a Los Angeles, San Francisco, Thailandia, Monaco di Baviera, Modena, Bologna, Carpi.



04/26/2023 16:07

Sabato 6 maggio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Madre natura, pianeta terra. - Pesci fuor d'acqua. Come sarebbe se i nostri oceani, fiumi e laghi fossero puliti? - Mother nature, planet earth. - Fish out of water. What would it be like if our oceans, rivers and lakes were clean?". La personale di Antonia Zotti, a cura di Antonia Zotti, Isabella Correrà, Valentina Aversano e con testi di Simona Negrini e Lara Maria Ferrari a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 28 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00. La mostra, promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, è patrocinata dal Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dall' Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e dal WWF Ravenna. "Pesce fuor d'acqua - Fish out of water" non è solo un modo di dire ma intende raccontare la storia di un nuovo ambiente, un cambiamento e l'inimmaginabile. A conferma dell'impegno rivolto verso le problematiche ambientali, l'artista ha scelto di donare il 10% dei ricavi raccolti dalla vendita delle sculture dei pesci, al CESTHA, Centro Sperimentale per la tutela degli Habitat a Marina di Ravenna il cui obiettivo è la protezione ambientale, la promozione di attività di gestione sostenibile e la conservazione delle specie a rischio. Per questo nuovo allestimento Antonia Zotti ha collaborato con il musicista Andreas Fehn, per ispirare e creare connessione. L'artista invita a visitare la mostra dotati di cuffie per potersi immergere completamente nell'installazione. Ha partecipato a numerose residenze d'artista negli Stati Uniti e ha esposto sia in

"Fondali Puliti Romagna": dodici realtà subacquee unite per pulire i fondali domenica 7 maggio

di Redazione - 26 Aprile 2023 - 11:20 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Sono, al momento, 12 le realtà che operano nel mondo della formazioni e divulgazione della subacquea che hanno aderito all'iniziativa " Fondali Puliti Romagna. Insieme per l'ambiente" e si sono date appuntamento domenica 7 maggio a partire dalle 9 per immergersi e recuperare dai fondali della costa romagna quanti più rifiuti possibile. Fondali Puliti è una manifestazione che ha come scopo principale quello di difendere il mare e di liberarlo dai rifiuti sommersi trasportati durante la stagione invernale. Un appuntamento importante, dunque, che coniuga la passione per il mare e la salvaguardia dell'ecosistema marino lanciando un importante messaggio di educazione al rispetto per la natura e che vuole inoltre testimoniare come il valore di gesti concreti come questo possono servire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche della tutela dell'ambiente. LA STORIA Fondali Puliti, che nella versione internazionale prende il nome di Clean up the Med, nasce da una iniziativa di Legambiente che nel 2023 festeggia la 30° edizione e che coinvolge 22 diversi paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'iniziativa è

stata organizzata per oltre 15 anni nel Comune di Cesenatico e ora vuole allargarsi a tutta la Romagna. CHI ADERISCE Le aree costiere interessate sono quelle di **Ravenna**, Cesenatico, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica. Partecipano: Blue Team Grande Onda, Lion Fish Scuba Club, Blue Hole Forlimpopoli, Cesena Blu, Cesena In Blu, Cesena Sub, Cormorano Sub Fori, Easy Diver - Circolo Nautico Cattolica, Identici Diving School **Ravenna**, Polisportiva Comunale Riccione, Sub Atlantide Forli, Sub Delphinus - Gruppo Sportivo **Ravenna**. Nel progetto sono coinvolti, oltre alle scuole subacquee, le amministrazioni comunali, la Regione Emilia-Romagna, le Capitanerie di **Porto** di **Ravenna** e Rimini, Hera, la Cooperativa Stabilimenti Balneari, Croce Rossa Italiana e Legambiente.



04/26/2023 11:37

Chi Aderisce

di Redazione - 26 Aprile 2023 - 11:20 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Sono, al momento, 12 le realtà che operano nel mondo della formazioni e divulgazione della subacquea che hanno aderito all'iniziativa " Fondali Puliti Romagna. Insieme per l'ambiente" e si sono date appuntamento domenica 7 maggio a partire dalle 9 per immergersi e recuperare dai fondali della costa romagna quanti più rifiuti possibile. Fondali Puliti è una manifestazione che ha come scopo principale quello di difendere il mare e di liberarlo dai rifiuti sommersi trasportati durante la stagione invernale. Un appuntamento importante, dunque, che coniuga la passione per il mare e la salvaguardia dell'ecosistema marino lanciando un importante messaggio di educazione al rispetto per la natura e che vuole inoltre testimoniare come il valore di gesti concreti come questo possono servire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche della tutela dell'ambiente. LA STORIA Fondali Puliti, che nella versione internazionale prende il nome di Clean up the Med, nasce da una iniziativa di Legambiente che nel 2023 festeggia la 30° edizione e che coinvolge 22 diversi paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'iniziativa è stata organizzata per oltre 15 anni nel Comune di Cesenatico e ora vuole allargarsi a tutta la Romagna. CHI ADERISCE Le aree costiere interessate sono quelle di Ravenna, Cesenatico, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica. Partecipano: Blue Team Grande Onda, Lion Fish Scuba Club, Blue Hole Forlimpopoli, Cesena Blu, Cesena In Blu, Cesena Sub, Cormorano Sub Fori, Easy Diver - Circolo Nautico Cattolica, Identici Diving School Ravenna, Polisportiva Comunale Riccione, Sub Atlantide Forli, Sub Delphinus - Gruppo Sportivo Ravenna. Nel progetto sono coinvolti, oltre alle scuole subacquee,

Gestione ambientale porto Ravenna. Itelyum, con il closing con Petrokan, acquisisce il controllo di Secomar e Ambiente Mare

di Redazione - 26 Aprile 2023 - 13:01 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Itelyum, leader nazionale e player internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllata da Stirling Square e partecipata da DBAG, ha concluso l'acquisizione della partecipazione di maggioranza da Petrokan di Secomar S.p.A. e di Ambiente Mare S.p.A.. "Itelyum, realtà con circa 1.300 persone al suo interno, 35.000 clienti in oltre 60 Paesi e 600 milioni di euro di ricavi annui, rafforza la propria posizione nel settore dei rifiuti e della gestione ambientale nell'ambito portuale, assumendo una posizione di rilievo nel porto di Ravenna, infrastruttura in crescita, che con + 12% nel 2022 in termini di performance occupa il terzo posto tra i porti in Italia" dichiarano in una nota da Itelyum che così consolida il segmento di mercato nei servizi portuali e marittimi nell'Adriatico dove è già protagonista attraverso Itelyum Sea FVG (ex Gruppo Crismani). "Con Secomar e Ambiente Mare - ha commentato Marco Codognola Amministratore Delegato e Direttore Generale di Itelyum - il Gruppo compie un ulteriore salto di qualità, logistica e strategica, nella gestione ambientale in ambito portuale e marino. Assieme a Manlio Cirilli abbiamo già definito una road map che delinea un percorso di crescita che beneficerà delle sinergie con le altre nostre 28 società e 32 siti operativi". "Si apre una stagione nuova anche per Petrokan, con progetti sfidanti che siamo certi porteranno valore aggiunto alla compagine di Itelyum" - ha dichiarato Manlio Cirilli, Presidente e Amministratore Delegato di Petrokan -. "Secomar in qualità di socio operativo di Castalia - aggiunge Cirilli - svolge anche attività di disinquinamento marino che includono, tra l'altro, anche il recupero delle plastiche dalle superfici marine. Itelyum porterà impulso alle attività di Secomar, anche in nuove filiere ed attività sempre legate al mare. Ambiente Mare, grazie all'integrazione in Itelyum, potrà d'ora in poi offrire ai propri clienti servizi a 360° per la gestione ed il recupero di tutti i loro rifiuti industriali, così come per tutte le loro esigenze ambientali". "Infine sono lieto - prosegue Cirilli - di trovare in Itelyum i nostri omologhi triestini, con cui svilupperemo sinergie nell'Adriatico". Secomar e Ambiente Mare svolgono attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi; Ambiente Mare possiede e gestisce un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, oli e fanghi, pericolosi e non pericolosi. Entrambe le società operano in forte sinergia e, oltre a continuare a soddisfare tutte le esigenze di smaltimento e gestione ambientale dell'area portuale di Ravenna, sono parte del sistema integrato Itelyum per offrire soluzioni circolari e sostenibili a tutti i comparti industriali e dei servizi nazionali. Il sistema sinergico creato da Secomar e Ambiente Mare rappresenta una partnership circolare unica in Italia: è, infatti,



di Redazione - 26 Aprile 2023 - 13:01 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Itelyum, leader nazionale e player internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllata da Stirling Square e partecipata da DBAG, ha concluso l'acquisizione della partecipazione di maggioranza da Petrokan di Secomar S.p.A. e di Ambiente Mare S.p.A.. "Itelyum, realtà con circa 1.300 persone al suo interno, 35.000 clienti in oltre 60 Paesi e 600 milioni di euro di ricavi annui, rafforza la propria posizione nel settore dei rifiuti e della gestione ambientale nell'ambito portuale, assumendo una posizione di rilievo nel porto di Ravenna, infrastruttura in crescita, che con + 12% nel 2022 in termini di performance occupa il terzo posto tra i porti in Italia" dichiarano in una nota da Itelyum che così consolida il segmento di mercato nei servizi portuali e marittimi nell'Adriatico dove è già protagonista attraverso Itelyum Sea FVG (ex Gruppo Crismani). "Con Secomar e Ambiente Mare - ha commentato Marco Codognola Amministratore Delegato e Direttore Generale di Itelyum - il Gruppo compie un ulteriore salto di qualità, logistica e strategica, nella gestione ambientale in ambito portuale e marino. Assieme a Manlio Cirilli abbiamo già definito una road map che delinea un percorso di crescita che beneficerà delle sinergie con le altre nostre 28 società e 32 siti operativi". "Si apre una stagione nuova anche per Petrokan, con progetti sfidanti che siamo certi porteranno valore aggiunto alla compagine di Itelyum" - ha dichiarato Manlio Cirilli, Presidente e Amministratore Delegato di Petrokan -. "Secomar in qualità di socio operativo di Castalia - aggiunge Cirilli - svolge anche attività di disinquinamento marino che includono, tra l'altro, anche il recupero delle

la sola stazione nazionale a poter ritirare e contestualmente trattare, in ambito portuale, partite di rifiuti liquidi combustibili costituiti da idrocarburi leggeri.

"Fondali Puliti Romagna": dodici realtà subacquee unite per pulire i fondali

Sono, al momento, 12 le realtà che operano nel mondo della formazioni e divulgazione della subacquea che hanno aderito all'iniziativa "Fondali Puliti Romagna. Insieme per l'ambiente" e si sono date appuntamento domenica 7 maggio a partire dalle 9 per immergersi e recuperare dai fondali della costa romagna quanti più rifiuti possibile. Fondali Puliti è una manifestazione che ha come scopo principale quello di difendere il mare e di liberarlo dai rifiuti sommersi trasportati durante la stagione invernale. Un appuntamento importante, dunque, che coniuga la passione per il mare e la salvaguardia dell'ecosistema marino lanciando un importante messaggio di educazione al rispetto per la natura e che vuole inoltre testimoniare come il valore di gesti concreti come questo possono servire a sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche della tutela dell'ambiente. LA STORIA Fondali Puliti, che nella versione internazionale prende il nome di Clean up the Med, nasce da una iniziativa di Legambiente che nel 2023 festeggia la 30° edizione e che coinvolge 22 diversi paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'iniziativa è stata organizzata per oltre 15 anni nel Comune di Cesenatico e ora vuole allargarsi a tutta la Romagna. CHI ADERISCE Blue Team Grande Onda, Lion Fish Scuba Club, Blue Hole Forlimpopoli, Cesena Blu, Cesena In Blu, Cesena Sub, Cormorano Sub Fori, Easy Diver - Circolo Nautico Cattolica, Identici Diving School **Ravenna**, Polisportiva Comunale Riccione, Sub Atlantide Forli, Sub Delphinus - Gruppo Sportivo **Ravenna**. Nel progetto sono coinvolti, oltre alle scuole subacquee, le amministrazioni comunali, la Regione Emilia-Romagna, le Capitanerie di **Porto di Ravenna** e Rimini, Hera, la Cooperativa Stabilimenti Balneari, Croce Rossa Italiana e Legambiente.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sbarco migranti, Di Bartolo, "auspichiamo un porto più vicino" | VIDEO

Il 25 aprile ha attraccato al porto di Ravenna la nave ong Humanity 1 con il carico di 69 persone fuggite dalla povertà e da situazioni drammatiche, spesso di guerra. Si tratta della terza volta, nel giro di pochi mesi, che l'Emilia-Romagna apre le porte a uomini, donne, ragazzi e bambini che affrontano lunghi viaggi massacranti alla ricerca di un futuro migliore. Le operazioni di sbarco dei 69 migranti al terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna, sono iniziate alle 8,45 e sono stati condotti a terra 20 minori non accompagnati, una donna e 48 uomini, tra i 18 e i 40 anni. Erano stati soccorsi il 20 aprile scorso in acque internazionali al largo della Libia. Ad accoglierli c'erano le autorità locali e regionali oltre a medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Protezione civile, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. Varie le nazionalità che si trovavano a bordo e la più rappresentata è il Sudan con 30 migranti, ma anche Nigeria, Ghana, Gambia, Eritrea, Guinea, Guinea Bissau, Sud Sudan, Mali, Niger Senegal e Togo. Le persone a bordo della nave Mv Humanity 1 sbarcata a Ravenna "hanno bisogno di assistenza psicologica, sono fortemente traumatizzate ed esauste dal lungo viaggio". Lo ha spiegato Viviana Di Bartolo, coordinatrice a bordo dell'imbarcazione di salvataggio. "Auspichiamo che in futuro il porto di sbarco sia più vicino perché questa lunga distanza, le condizioni avverse, hanno creato maggiore disagio, maggiore sfinimento a persone che già hanno un'enorme sofferenza addosso", ha aggiunto. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ ROMAGNA: Unione dei Comuni, torna l'accensione notturna dell'illuminazione pubblica.



Il Nautilus

Livorno

Accademia Navale Livorno, al via la prima tappa del circuito vele d'epoca

La "Regata delle Vele d'Epoca", in programma dal 30 aprile al 1° maggio 2023 al Marina Cala de' Medici in occasione della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale Città di **Livorno**, rappresenta la prima tappa del circuito annuale dedicato alle imbarcazioni storiche. La flotta verrà suddivisa nelle categorie Yacht Epoca, Classici, Spirit of Tradition, Vele Storiche e Classic IOR. Le due giornate di regata, disputate nel tratto della costa toscana compresa tra Castiglioncello e Rosignano Marittimo, culmineranno con la premiazione presso il piazzale dell'Accademia Navale di **Livorno**. VELE D'EPOCA, AL MARINA CALA DE' MEDICI LA PRIMA TAPPA DEL CIRCUITO 2023

Proseguono le iscrizioni alla Regata delle Vele d'Epoca, primo appuntamento del circuito 2023 dedicato alle vele d'epoca che, dopo una serie di eventi previsti nei mesi successivi, si concluderà ad ottobre in Versilia in occasione del XVIII Raduno Vele Storiche Viareggio. Gli yacht che parteciperanno al maggior numero di manifestazioni potranno accumulare punteggi validi per l'assegnazione della Coppa AIVE del Tirreno. La Regata delle Vele d'Epoca, in programma dal 30 aprile al 1° maggio 2023, vedrà il concentramento della flotta presso il Marina Cala de' Medici di Rosignano Marittimo a partire da sabato 29 aprile e rappresenterà l'ultimo appuntamento della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale Città di **Livorno** (www.settimanavelicainternazionale.it). L'organizzazione è affidata all'Accademia Navale della Marina Militare di **Livorno**, alla Lega Navale Italiana sez. di **Livorno**, allo Yacht Club Cala de' Medici, AIVE (Associazione Italiana Vele d'Epoca) e VSV (Vele Storiche Viareggio). Una parte della tassa di iscrizione verrà riversata alla Fondazione Rava pro terremoto Turchia e Siria. Tra gli sponsor e i sostenitori della Settimana Velica Internazionale Neri, Benetti, BNL Gruppo BNP Paribas, OLT Offshore LNG Toscana, Nautor's Swan, Leonardo, Drass, Sitep Italia, Marina Cala de' Medici, Foodinghy, GDM Gente di Mare.

CLASSI, BANDO DI REGATA E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare alla Regata delle Vele d'Epoca è sufficiente prendere visione del Bando di Regata al link <https://www.settimanavelicainternazionale.it/regate/vele-depoca-2/> e formalizzare l'iscrizione, entro il 28 aprile 2023, esclusivamente via mail ai seguenti indirizzi: inilivorno@gmail.com oppure info@marinacalademedici.it oppure g.fernandes@velestoricheviareggio.org. Le barche partecipanti potranno essere ospitate presso il Marina Cala de' Medici a partire da sabato 22 aprile e fino a martedì 2 maggio. Tra le novità di quest'anno, oltre alle già note categorie Yacht Epoca (varo fino al 1950), Classici (varo fino al 1976), Spirit of Tradition e Vele Storiche, l'introduzione del raggruppamento denominato Classic IOR', ovvero gli yacht costruiti in metallo o legno o materiale composito non di serie varati tra il 1° gennaio 1970 ed il 31 dicembre 1984, rimasti conformi ai loro progetti originari e che possono dimostrare di aver avuto in quel periodo un certificato IOR valido.



Il Nautilus

Livorno

Tra le barche iscritte nella categoria Epoca' Ilda del 1946 del Presidente Vele Storiche Viareggio Gianni Fernandes, tra le Classiche' il One Tonner Ojalà II del 1973, che festeggia mezzo secolo dal varo, e il 5.50 S.I. (Stazza Internazionale) Twins X del 1960.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PESCARA: AL VIA DAL 29 MAGGIO "SOTTOCOSTA" EVENTO NAUTICO PER VALORIZZARE IL TURISMO ABRUZZESE

PESCARA - Anche L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise sarà presente al Salone Nautico di Pescara : "Sottocosta 2023" in programma dal 29 aprile al primo maggio. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Chieti Pescara, dal Marina di Pescara con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti e il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonat, Assonautica Italiana, Consiglio regionale d' Abruzzo e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale, promuove la nautica da diporto, il turismo nautico e gli sport del mare. Tra gli obiettivi, la valorizzazione del pianeta blu in tutte le sue declinazioni. L'Aast durante la "vetrina" abruzzese, presenterà l'app realizzata con il supporto della società "Afa Systems" del Progetto europeo "Framesport" di cui è partner. Si tratta di un **sistema** di gestione e prenotazione degli ormeggi dedicato sia ai diportisti che ai gestori dei porti. Previsto sia lo sviluppo di una piattaforma web che dell'app, appunto, resa fruibile su dispositivi ios e Android. A completamento dell'offerta, saranno disponibili una serie di informazioni turistiche, promozioni riservate e servizi accessori come: bike sharing, sconti e coupon per la promozione dell'entroterra, informazioni sulle attività ricettive e ristorazione. "Framesport", in chiusura a giugno prossimo, punta al rafforzamento delle competenze transfrontaliere per poter accrescere l'attrattività dei porti, all'implementazione di soluzioni elettroniche innovative per la gestione intelligente dei servizi portuali. L'Aast è attualmente impegnata a rafforzare la collaborazione con i 15 partner dell'Interreg e ad incrementare la rete dei contatti. La presentazione dell'app si terrà il 30 aprile, alle ore 16, nel padiglione "Daniele Becci" del Salone nautico pescarese.



Sottocosta 2023, Aast presenta app Progetto Framesport

(ANSA) - TERMOLI, 26 APR - L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise sarà presente al Salone Nautico di Pescara: "Sottocosta 2023" in programma dal 29 aprile al primo maggio. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Chieti Pescara, dal Marina di Pescara con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti e il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonat, Assonautica Italiana, Consiglio regionale d'Abruzzo e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, promuove la nautica da diporto, il turismo nautico e gli sport del mare. Tra gli obiettivi, la valorizzazione del pianeta blu in tutte le sue declinazioni. L'Aast durante la "vetrina" abruzzese, presenterà l'app realizzata con il supporto della società "Afa Systems" del Progetto europeo "Framesport" di cui è partner. Si tratta di un sistema di gestione e prenotazione degli ormeggi dedicato sia ai diportisti che ai gestori dei **porti**. Previsto sia lo sviluppo di una piattaforma web che dell'app, appunto, resa fruibile su dispositivi Ios e Android. A completamento dell'offerta, saranno disponibili una serie di informazioni turistiche, promozioni riservate e servizi accessori come: bike sharing, sconti e coupon per la promozione dell'entroterra, informazioni sulle attività ricettive e ristorazione. "Framesport", in chiusura a giugno prossimo, punta al rafforzamento delle competenze transfrontaliere per poter accrescere l'attrattività dei **porti**, all'implementazione di soluzioni elettroniche innovative per la gestione intelligente dei servizi portuali. L'Aast è attualmente impegnata a rafforzare la collaborazione con i 15 partner dell'Interreg e ad incrementare la rete dei contatti. La presentazione dell'app si terrà il 30 aprile, alle ore 16, nel padiglione "Daniele Becci" del Salone nautico pescarese. (ANSA).



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"VIKING SATURN" CONSEGNA AD ANCONA

Trieste - È stata consegnata oggi presso lo stabilimento di Ancona "Viking Saturn", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. Come le gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri. "Viking Saturn", decima della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, e di SMC Design, con sede a Londra, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione, sono fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port", e sono certificate dal Lloyd's Register sin dalla prima unità consegnata nel 2015. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri ha consegnato la nuova nave da crociera

L'unità, di circa 47.800 tonnellate di stazza lorda, sarà battezzata il 6 giugno a New York **Ancona**. Oggi Fincantieri, nel proprio cantiere navale di **Ancona**, ha consegnato la nuova nave da crociera Viking Saturn alla compagnia Viking. Come le gemelle, la nuova unità si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare 930 passeggeri. Viking Saturn, decima della classe, è stata progettata da architetti e ingegneri navali che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno.

Informare

Fincantieri ha consegnato la nuova nave da crociera



04/26/2023 18:31

L'unità, di circa 47.800 tonnellate di stazza lorda, sarà battezzata il 6 giugno a New York Ancona. Oggi Fincantieri, nel proprio cantiere navale di Ancona, ha consegnato la nuova nave da crociera Viking Saturn alla compagnia Viking. Come le gemelle, la nuova unità si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare 930 passeggeri. Viking Saturn, decima della classe, è stata progettata da architetti e ingegneri navali che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FINCANTIERI - CONSEGNA AD ANCONA "VIKING SATURN"

È stata consegnata oggi presso lo stabilimento di Ancona "Viking Saturn", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking Come le gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri **Trieste**, 26 aprile 2023 - "Viking Saturn", decima della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, e di SMC Design, con sede a Londra, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione, sono fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port", e sono certificate dal Lloyd's Register sin dalla prima unità consegnata nel 2015. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, Fincantieri consegna "Viking Saturn"

Nona unità gemella della flotta Viking Cruises, è una nave da crociera di medie dimensioni, con una stazza di 47,800 tonnellate. È stata consegnata oggi, presso lo stabilimento di **Ancona** di Fincantieri, Viking Saturn, la prossima nave da crociera della flotta di Viking Cruises, compagnia svizzera. Come le gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47,800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri. Decima della classe, gli interni, in stile scandinavo, sono stati progettati da Rottet Studios, con sede a Los Angeles, e da SMC Design, con sede a Londra. Le gemelle sono ben otto: Viking Star, Viking Sea, Viking Sky, Viking Orion, Viking Jupiter, Viking Venus, Viking Mars, Viking Neptune. Tutte costruite da Fincantieri a partire dal 2015. Condividi
 Articoli correlati.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Consegnata ad Ancona la nuova nave Viking Saturn

Con una stazza lorda di 47.800 tonnellate, 465 cabine e capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri, è la decima nave della stessa serie di Redazione SHIPPING ITALY 26 Aprile 2023 Fincantieri ha annunciato di aver consegnato oggi presso lo stabilimento di **Ancona** la Viking Saturn, nuova nave da crociera costruita per la società armatrice Viking. Come le gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri. Decima unità della medesima classe, Viking Saturn "è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, e di Smc Design, con sede a Londra, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale" spiega il cantiere in una nota. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione, sono fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port", e sono certificate dal Lloyd's Register sin dalla prima unità consegnata nel 2015. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali.



Napoli Village

Napoli

Attesa per stasera a Napoli la Geo Barents con 75 migranti

NAPOLI - Arriverà questa sera tardi nel porto di Napoli la Geo Barents, ma i 75 migranti a bordo scenderanno solo alle 8 del mattino seguente. Sono state le autorità italiane ad assegnare il porto del capoluogo campano per l'attracco. A dare la notizia Medici senza frontiere.



Brindisi Report

Brindisi

"Tra lotta alla povertà e transizione energetica: ecco la città che immagino"

L'intervista al candidato sindaco Roberto Fusco in vista delle prossime elezioni: "Si deve procedere con maggiore celerità verso gli obiettivi. E per farlo occorre anche efficientare la macchina amministrativa" BRINDISI - I due punti su cui insiste Roberto Fusco sono la lotta alla povertà e la transizione energetica. Ma per lui sono anche importanti, esiziali, i tempi: occorre maggiore celerità. Forte di una coalizione composta da Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Ora tocca a noi, Impegno per Brindisi e Fusco sindaco, l'aspirante primo cittadino non svaluta quanto fatto dall'Amministrazione Rossi - in cui il Pd c'è stato come parte attiva - ma dice che serve un cambio di passo. Proseguono le interviste dedicate ai candidati sindaco in vista delle Amministrative 2023. Com'è nato il suo connubio con il Movimento 5 Stelle? "Nasce già dal 2013, quando comincio a votare 5 Stelle, con voto disgiunto, insieme al Pd. Ero insoddisfatto dei partiti pre-esistenti. Raccolsi anche le firme per i 5 Stelle, ero consigliere comunale". Un'altra epoca, quasi. Come si è evoluto il M5S? "C'è stato un mutamento, il Movimento non è quello di 15 anni fa. Come giudizio personale, posso dire che c'è stata una significativa virata verso la solidarietà nei confronti degli ultimi, che si manifesta in tanti provvedimenti presi. Erano comunque istanze già presenti. Forse all'inizio c'erano più voti di protesta, in seguito si è caratterizzato più a sinistra. Conte stesso, nel 2018, quando venne presentato come papabile ministro, disse che il suo cuore batteva a sinistra". A proposito di centro-sinistra, il Pd per anni qui a Brindisi è stato maggioranza e il M5S opposizione. Come spiegare questa alleanza agli elettori? "Intanto, ci sono stati dei risultati alle elezioni di settembre, che hanno dimostrato la necessità di unirsi. In questo processo si è individuato il candidato che meglio potesse rappresentare il nuovo corso, rispetto al corso precedente. Io stesso avevo ricevuto ottimi consensi a settembre. Ma non sono scelte che ho fatto io, mi sono limitato a dare la mia disponibilità". Un giudizio sull'Amministrazione Rossi? "Ci sono aspetti positivi e aspetti - a mio avviso - di eccessiva lentezza. Magari ciò è stato dovuto in parte al periodo del Covid, infatti vedo che negli ultimi mesi il processo si è velocizzato, ma forse un po' tardi. Ho visto una lentezza nell'amministrare una città che ha necessità urgente di rilancio. Penso alla povertà: bisogna dare una risposta. Comunque, vedo che qualche risultato è stato raggiunto, penso al fotovoltaico della Cerano green. Adesso vedo anche che si sta andando nella direzione incoraggiata dalla coalizione che guido, ossia quella della transizione ecologica. Ecco, forse c'è stato un eccesso di prudenza". Cosa può fare un'Amministrazione comunale per alleviare sacche di povertà presenti in città? "Occorre dare risposte rapide a imprese, famiglie, a chi vuole investire a Brindisi. Occorre attrezzare le infrastrutture che servono. Occorre esaminare velocemente i progetti, poiché un imprenditore



Immagine
non disponibile

Brindisi Report

Brindisi

ha diritto a ricevere una risposta, foss'anche un 'no', ma in tempi rapidi. Io vengo da un'esperienza bancaria e ne faccio tesoro: occorre efficientare la macchina amministrativa affinché sia più rapida". Piano di riequilibrio: è favorevole alla strada tracciata o occorre una sua rimodulazione? "Io sarei favorevole a una rimodulazione ma, ovviamente, bisogna avere la documentazione a disposizione. E' necessario visionare e analizzare i vari dossier, soprattutto quelli di progetti e pratiche in itinere". C'è stato un incontro con il presidente dell'Autorità di sistema portuale. Com'è andata? "E' emersa l'unità d'intenti sulla competenza. E sull'aver risposte nei termini previsti e con le modalità previste. Questo accomuna me e Patroni Griffi in quanto giuristi". Come immagina e descrive la Brindisi che lei e la sua coalizione volete costruire? "In primo luogo, bisogna agire sull'efficientamento della macchina comunale. Ci sono ottimi dirigenti, ma è ridotta come personale. E così è difficile fare fronte ai problemi. Alcuni funzionari sono stati assunti, ma non basta. E' necessario intercettare risorse per effettuare ulteriori assunzioni. L'obiettivo è una città che funzioni, che abbia un bell'accesso, magari più di uno. Sono rimasto sorpreso dal fatto che nessuno in tanti anni abbia chiesto un finanziamento per un sottopassaggio al termine della via Appia. E questa è un'opera che va sicuramente finanziata. La città deve essere accogliente e lo si deve vedere subito. Poi, servono parcheggi, infrastrutture interconnesse e le opere non vanno lasciate a metà. Bisogna inoltre puntare sulla zona industriale perché possa ospitare più aziende. Abbiamo un aeroporto che deve crescere. Insomma, l'obiettivo principale è rendere ancora più bella e fruibile questa città, già bella di suo. E infine, il porto: occorre puntare sulla logistica. Servono banchine per accogliere le navi crociera di maggior lusso. Insomma, c'è molto da fare, anche se alcune cose sono già state fatte. Io voglio migliorare quello che c'è, con una forte accelerazione". Come è possibile coniugare ambiente e industria nella sua visione? "Oggi non mi sembra che ci sia la possibilità di violare normative ambientali. Nessuno più si siede a un tavolo pretendendo deroghe sul fattore ambientale. Pensiamo a tutto quello che può offrire la transizione energetica. Ci sono tutti i settori che possono far crescere: dal fotovoltaico alla gigafactory dell'Enel. Dobbiamo pretendere tutto questo per Brindisi. Ho letto di recente che la transizione energetica produrrà 500 mila posti di lavoro. Bene, perché non pretendere una parte di questi per Brindisi, visto quello che la città ha subito in passato? Ecco, le possibilità ci sono, vanno attuate. E in tempi brevi e certi".

Brindisi Report

Brindisi

Il sottosegretario Ferrante a Brindisi: incontro con Ugo Patroni Griffi

Proseguono gli appuntamenti con volti noti della politica e rappresentanti delle istituzioni in vista delle elezioni amministrative. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Continuano gli appuntamenti con volti noti della politica in vista delle elezioni amministrative in programma il 14 e 15 maggio. Venerdì 28 maggio, nell'ambito di un tour pugliese, farà tappa anche a Brindisi il sottosegretario Tullio Ferrante, delegato al coordinamento delle attività svolte dai commissari straordinari delle opere in Puglia. Sarà accompagnato dall'on Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia Puglia, dal senatore Dario Damiani, vice commissario vicario, e dall'onorevole Andrea Caroppo. Fra le 11:15 e le 12:00 è previsto un incontro nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sulle opere finanziate dal fondo complementare del Pnrr (Vasca di colmata e Banchinamento Capo Bianco) con il presidente Ugo Patroni Griffi (commissario dell'opera).



Brindisi Report

Il sottosegretario Ferrante a Brindisi: incontro con Ugo Patroni Griffi



04/26/2023 13:14

Proseguono gli appuntamenti con volti noti della politica e rappresentanti delle istituzioni in vista delle elezioni amministrative. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Continuano gli appuntamenti con volti noti della politica in vista delle elezioni amministrative in programma il 14 e 15 maggio. Venerdì 28 maggio, nell'ambito di un tour pugliese, farà tappa anche a Brindisi il sottosegretario Tullio Ferrante, delegato al coordinamento delle attività svolte dai commissari straordinari delle opere in Puglia. Sarà accompagnato dall'on Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia Puglia, dal senatore Dario Damiani, vice commissario vicario, e dall'onorevole Andrea Caroppo. Fra le 11:15 e le 12:00 è previsto un incontro nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sulle opere finanziate dal fondo complementare del Pnrr (Vasca di colmata e Banchinamento Capo Bianco) con il presidente Ugo Patroni Griffi (commissario dell'opera).

Un'agenzia a Taranto per ricollocare gli addetti portuali disoccupati

L'iniziativa dell'Autorità del Mar Ionio per il sostegno agli interinali specializzati nella gestione del terminal container. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio attiva per il Porto di Taranto una seconda Agenzia per facilitare la ricollocazione al lavoro nelle attività e operazioni portuali, in regime di somministrazione, del personale attualmente disoccupato. Sono circa 350 gli addetti ex Taranto Container Terminal, la società che per conto della compagnia Evergreen ha gestito il terminal container sino ai primi mesi del 2015. Questo personale, dopo lunghi periodi di cassa integrazione, è confluito nella 'Taranto Port Yorkers Agency', l'Agenzia del lavoro portuale istituita a giugno 2017. Se alla scadenza del periodo di operatività dell'Agenzia restassero in forza all'Agenzia dei lavoratori non reimpiegati è previsto che il ministero delle Infrastrutture e trasporti possa autorizzare la trasformazione dell'agenzia per non privare le risorse umane del sostegno alla ricollocazione.



Shipping Italy

Taranto

A Taranto passeranno a una nuova agenzia del lavoro parte dei portuali in esubero ex-Tct

A giugno scadrà, dopo sei anni e mezzo, l'Agenzia del transhipment: l'Adsp ionica prova a correre ai ripari per garantire ancora l'Ima pagata dall'Inps almeno a una quota dei 353 lavoratori mai ricollocati 26 Aprile 2023. In quasi sei anni e mezzo d'esistenza, l'Agenzia creata alla fine del 2016 a Taranto (come a Cagliari e Gioia Tauro nell'ambito della crisi del transhipment) per riqualificare e ricollocare i lavoratori in esubero del Tct - Taranto Container Terminal (che restituì la concessione e licenziò oltre 400 persone senza 'pagare dazio' per l'inadempienza dell'Autorità portuale nell'adeguamento infrastrutturale della struttura, ovvero per i mancati dragaggi), è riuscita nel suo intento per meno del 19% dell'organico ereditato: 353 portuali, infatti, a fine marzo risultano ancora iscritti alla Taranto Port Workers Agency. Lo si apprende dal decreto con cui l'Autorità di Sistema Portuale di Taranto, cui l'Agenzia fa capo, ha appena rinnovato l'autorizzazione al fornitore autorizzato di manodopera temporanea, la società consortile Nuova Neptunia. Decreto che spiega come il futuro di queste due realtà cambierà a breve, incrociandosi.

Quel che il decreto invece non dice è il motivo dell'iniziativa. Alla fine di giugno, dopo innumerevoli proroghe, scadrà infatti il termine di operatività della Tpw Agency stabilito dalla legge istitutiva e finiranno i fondi stanziati negli anni per il pagamento da parte dell'Inps delle Indennità di mancato avviamento (l'istituto che copre le giornate non lavorate dei fornitori temporanei di manodopera), sicché, salvi interventi normativi in limine mortis, per i 353 lavoratori si arriverebbe inevitabilmente al licenziamento. Come spiega il succitato decreto, "in considerazione dell'elevato numero di lavoratori ancora in esubero", non è stato possibile per l'Adsp "procedere alla trasformazione diretta, a norma dell'art. 4, comma 8 del D.L. 243/2016, dell'Agenzia denominata Taranto Port Workers Agency" in un articolo 17 vero e proprio. Essendo in scadenza Neptunia e ritenuto "di non avviare una nuova procedura per l'individuazione" di un articolo 17 comma 2 (cioè di un soggetto autonomo), l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ha così optato per il modello già sperimentato a Livorno e a **Trieste**, cioè per un articolo 17 comma 5, vale a dire un fornitore di manodopera temporanea costituito dai suoi clienti (imprese portuali e concessionari), con la presenza dell'ente nell'azionariato a garanzia di terzietà. Secondo quanto riporta il decreto Adsp avrebbe "ottenuto la formale disponibilità, da parte della metà delle imprese portuali". Nessuna menzione esplicita, però, dei concessionari e, soprattutto, nessuna informazione dettagliata al momento su uno dei punti centrali dell'operazione: il futuro organico del nuovo soggetto. Neptunia, infatti, che stando al decreto finora "ha svolto il servizio con diligenza, con regolarità, senza provocare alcun disservizio all'operatività del porto", impiega 6 portuali, che dovrebbero essere riassorbiti. Ma l'Adsp s'è orientata su un'agenzia ex art. 17, comma 5 proprio "al



A giugno scadrà, dopo sei anni e mezzo, l'Agenzia del transhipment: l'Adsp ionica prova a correre ai ripari per garantire ancora l'Ima pagata dall'Inps almeno a una quota dei 353 lavoratori mai ricollocati 26 Aprile 2023. In quasi sei anni e mezzo d'esistenza, l'Agenzia creata alla fine del 2016 a Taranto (come a Cagliari e Gioia Tauro nell'ambito della crisi del transhipment) per riqualificare e ricollocare i lavoratori in esubero del Tct - Taranto Container Terminal (che restituì la concessione e licenziò oltre 400 persone senza 'pagare dazio' per l'inadempienza dell'Autorità portuale nell'adeguamento infrastrutturale della struttura, ovvero per i mancati dragaggi), è riuscita nel suo intento per meno del 19% dell'organico ereditato: 353 portuali, infatti, a fine marzo risultano ancora iscritti alla Taranto Port Workers Agency. Lo si apprende dal decreto con cui l'Autorità di Sistema Portuale di Taranto, cui l'Agenzia fa capo, ha appena rinnovato l'autorizzazione al fornitore autorizzato di manodopera temporanea, la società consortile Nuova Neptunia. Decreto che spiega come il futuro di queste due realtà cambierà a breve, incrociandosi. Quel che il decreto invece non dice è il motivo dell'iniziativa. Alla fine di giugno, dopo innumerevoli proroghe, scadrà infatti il termine di operatività della Tpw Agency stabilito dalla legge istitutiva e finiranno i fondi stanziati negli anni per il pagamento da parte dell'Inps delle Indennità di mancato avviamento (l'istituto che copre le giornate non lavorate dei fornitori temporanei di manodopera), sicché, salvi interventi normativi in limine mortis, per i 353 lavoratori si arriverebbe inevitabilmente al licenziamento. Come spiega il succitato decreto, "in considerazione dell'elevato numero di lavoratori ancora in esubero", non è stato possibile per l'Adsp "procedere alla trasformazione diretta, a norma dell'art. 4, comma 8 del D.L. 243/2016, dell'Agenzia denominata Taranto Port Workers Agency" in un articolo 17 vero e proprio. Essendo in scadenza Neptunia e ritenuto

Shipping Italy

Taranto

fine di garantire il maggior reimpiego possibile dei suddetti lavoratori". Il divario fra 6 e 353, però, è ampio e sia i traffici attuali che le previsioni future non sono così rosei da giustificare molto più dell'organico di Neptunia. Il decreto stesso dice che "dallo studio di fattibilità precitato si evince la possibilità di impiegare, garantendo la sostenibilità economica dell'operazione, solo parte del personale", dunque non potrà essere la totalità dei lavoratori a cambiare datore. Ma poco aiuta il documento dell'ente, riferendo solo, quanto all'autorizzazione chiesta a Roma, che "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato di non avere osservazioni da formulare nel merito, richiamando l'attenzione sulla necessità di osservare i limiti al numero di lavoratori da porre nell'organico della costituenda Agenzia, nonché sull'obbligo di procedere a nuova consultazione dello stesso Ministero prima di procedere agli incrementi di personale previsti dallo studio di fattibilità per gli anni successivi al primo". Oltre al numero preciso preventivato, interessante sarà capire se sia stato interpellato anche l'Inps, cui spetta il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento nel regime ordinario cui Taranto si appropinqua. In caso negativo, non occorrerà aspettare molto per la reazione alla prima richiesta di erogazione: la proroga a Neptunia è di sei mesi, ma alla scadenza della Tpw ne mancano soltanto due.

La Regione partner istituzionale di Macfrut. Occhiuto: «Ortofrutta settore fondamentale»

La Fiera internazionale si svolgerà a Rimini dal 3 al 5 maggio. Il governatore: «Calabria pronta per l'ulteriore salto di qualità» CATANZARO La Calabria sarà protagonista a Macfrut 2023, la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma a Rimini, dal 3 al 5 maggio prossimi. Attesi 1.100 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi) e 1.500 top buyer internazionali. All'appuntamento riminese, di cui la Regione sarà partner istituzionale, saranno presenti in rappresentanza della Calabria - negli stand allestiti su una superficie di oltre 250 metri quadrati - diverse aziende, 16 organizzazioni di produttori e 9 consorzi, con le loro produzioni d'eccellenza simbolo di una terra che con oltre il 30% delle superfici bio è naturalmente vocata alla produzione ortofrutticola: la Calabria è prima in Italia nella produzione di clementine (tra le quali il clementino Igp) e di recente si è affermata anche nella coltivazione dei kiwi, in particolare di quello a polpa gialla. Tipologie produttive strettamente connesse agli areali di pianura e costieri, con circa 35.000 ettari dedicati agli agrumi, altre decine di migliaia riservati a pesche e nettarine, 3.000 ai kiwi (e di questi poco più di 700 ai kiwi gialli). Seguono coltivazioni orticole di grande importanza, come il finocchio Igp di Isola Capo Rizzuto, la patata della Sila e la Cipolla rossa di Tropea, senza dimenticare il settore della trasformazione, dove spiccano succhi d'arancia di rara squisitezza e produzioni di nicchia come le bucce candite: il 95% di quelle che impreziosiscono i panettoni di matrice italiana provengono proprio dalla Calabria. A far da cornice, altri numeri: il fatturato è passato dagli 861 milioni del 2021 ai 946 del 2022, pari a circa un terzo di quello fatto segnare, nel complesso, dal comparto agricolo. «Non una prospettiva, dunque, ma una solida realtà - commenta il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto -. Gli investimenti e la programmazione messi in campo dalla Regione attraverso l'assessorato all'Agricoltura - aggiunge Occhiuto - si sono rivelati fondamentali per favorire la crescita del settore, a sostegno del lavoro quotidiano di produttori e Consorzi. Occorre adesso puntare, insieme, ad un ulteriore salto di qualità, privilegiando modelli di crescita improntati a sostenibilità e lungimiranza». «Da qui - spiega l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo - la scelta di stringere una partnership istituzionale con Macfrut, con un obiettivo ambizioso: assicurare ai produttori calabresi una vetrina certo prestigiosa e, al tempo stesso definire strategie di crescita che facciano della nostra terra, attraverso il **porto** di **Gioia Tauro**, un ponte tra l'Italia e gran parte dell'Europa ed i mercati mediorientali». Se ne riparerà alla Macfrut 2023, tra conferme e novità, su tutti i Saloni tematici sui trend del momento (Biosolutions, International Blueberry Days, Spezie ed Erbe Officinali, Pomodoro, Vivaismo), un doppio campo prova con le novità tecniche e tecnologiche del settore ed un centinaio di eventi riservati



La Fiera internazionale si svolgerà a Rimini dal 3 al 5 maggio. Il governatore: «Calabria pronta per l'ulteriore salto di qualità» CATANZARO La Calabria sarà protagonista a Macfrut 2023, la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma a Rimini, dal 3 al 5 maggio prossimi. Attesi 1.100 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi) e 1.500 top buyer internazionali. All'appuntamento riminese, di cui la Regione sarà partner istituzionale, saranno presenti in rappresentanza della Calabria - negli stand allestiti su una superficie di oltre 250 metri quadrati - diverse aziende, 16 organizzazioni di produttori e 9 consorzi, con le loro produzioni d'eccellenza simbolo di una terra che con oltre il 30% delle superfici bio è naturalmente vocata alla produzione ortofrutticola: la Calabria è prima in Italia nella produzione di clementine (tra le quali il clementino Igp) e di recente si è affermata anche nella coltivazione dei kiwi, in particolare di quello a polpa gialla. Tipologie produttive strettamente connesse agli areali di pianura e costieri, con circa 35.000 ettari dedicati agli agrumi, altre decine di migliaia riservati a pesche e nettarine, 3.000 ai kiwi (e di questi poco più di 700 ai kiwi gialli). Seguono coltivazioni orticole di grande importanza, come il finocchio Igp di Isola Capo Rizzuto, la patata della Sila e la Cipolla rossa di Tropea, senza dimenticare il settore della trasformazione, dove spiccano succhi d'arancia di rara squisitezza e produzioni di nicchia come le bucce candite: il 95% di quelle che impreziosiscono i panettoni di matrice italiana provengono proprio dalla Calabria. A far da cornice, altri numeri: il fatturato è passato dagli 861 milioni del 2021 ai 946 del 2022, pari a circa un terzo di quello fatto segnare, nel complesso, dal comparto agricolo. «Non una prospettiva, dunque, ma una solida realtà - commenta il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto -. Gli investimenti e la programmazione messi in campo dalla Regione attraverso l'assessorato all'Agricoltura - aggiunge Occhiuto - si sono rivelati fondamentali per favorire la crescita del settore, a sostegno del lavoro quotidiano di produttori e Consorzi. Occorre adesso puntare, insieme, ad un ulteriore salto di qualità, privilegiando modelli di crescita improntati a sostenibilità e lungimiranza». «Da qui - spiega l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo - la scelta di stringere una partnership istituzionale con Macfrut, con un obiettivo ambizioso: assicurare ai produttori calabresi una vetrina certo prestigiosa e, al tempo stesso definire strategie di crescita che facciano della nostra terra, attraverso il **porto** di **Gioia Tauro**, un ponte tra l'Italia e gran parte dell'Europa ed i mercati mediorientali». Se ne riparerà alla Macfrut 2023, tra conferme e novità, su tutti i Saloni tematici sui trend del momento (Biosolutions, International Blueberry Days, Spezie ed Erbe Officinali, Pomodoro, Vivaismo), un doppio campo prova con le novità tecniche e tecnologiche del settore ed un centinaio di eventi riservati

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

a tecnici, specialisti, produttori.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto, Uiltrasporti: "A rischio fondi PNRR, siamo pronti a mobilitarci"

I fondi PNRR per potenziare l'attraversamento dello Stretto risulterebbero a rischio. La Corte dei Conti, infatti, starebbe mettendo in discussione parte dei fondi previsti nel PNRR per l'acquisto di nuovi traghetti e mezzi veloci destinati alla flotta pubblica RFI. Al riguardo, oggi è prevista alla Camera una relazione del Ministro Fitto. "Le criticità rilevate dalla Corte dei Conti - riferisce Michele Barresi, segretario generale della Uiltrasporti **Messina** - pare siano legate alle procedure seguite, alla tempistica che renderebbe alcuni dei progetti non attuabili o non ben ponderati e che tra le motivazioni sia evidenziata anche la non compatibilità di alcuni progetti con la prossima costruzione del Ponte sullo Stretto. Risulta che la Corte abbia invitato il Mit e la stessa Rfi a 'definire tempestivamente le linee strategiche che possano utilizzare nel modo più efficace possibile il budget stanziato per il rinnovo della flotta di Rfi, secondo criteri che tengano conto della possibilità di non utilizzare più le navi nello Stretto ovvero di utilizzarle in misura minore, ove il Ponte entrasse in piena funzione secondo i tempi annunciati dal Governo". "Non possiamo permetterci di perdere neppure un euro di investimenti nella mobilità marittima sullo Stretto, già da decenni penalizzata e abbandonata da tutti i Governi nazionali degli ultimi decenni - prosegue la Uiltrasporti - perché, ponte o non ponte, il servizio di collegamento marittimo di Rete Ferroviaria Italiana per il passaggio dei treni tra le due sponde dovrà comunque essere assicurato, sia per tutti gli anni necessari alla realizzazione dell'attraversamento stabile, sia per garantire la continuità territoriale nei periodi di possibile inagibilità del ponte, ove questo venga costruito, mentre dovrà comunque proseguire l'attuale collegamento marittimo veloce utilizzato da migliaia di pendolari dell'area metropolitana dello Stretto". "Sarebbe uno scippo politico inaudito al nostro territorio che Siciliani e Calabresi, sia essi favorevoli o contrari al ponte, non dovrebbero tollerare - aggiunge la Uiltrasporti - e questo ci vedrebbe nuovamente pronti alla mobilitazione nelle piazze per difendere il servizio pubblico e centinaia di posti di lavoro che sarebbero a rischio. La politica metta da parte la logica delle tifoserie contrapposte tra favorevoli e contrari all'opera, si interfacci col Ministro Fitto che già oggi, 26 aprile, dovrebbe relazionare alla Camera in merito ai progetti del Pnrr a rischio di stop. Bisogna far sì che non vengano sottratti a questo territorio i circa 500 milioni di euro, destinati al rinnovo della flotta RFI e alla riqualificazione in chiave ambientale dell'esistente. Questo ulteriore scippo sarebbe la sconfitta di tutti, un fallimento trasversale agli schieramenti dei favorevoli e dei contrari al ponte".

0 commenti Lascia un commento.



I fondi PNRR per potenziare l'attraversamento dello Stretto risulterebbero a rischio. La Corte dei Conti, infatti, starebbe mettendo in discussione parte dei fondi previsti nel PNRR per l'acquisto di nuovi traghetti e mezzi veloci destinati alla flotta pubblica RFI. Al riguardo, oggi è prevista alla Camera una relazione del Ministro Fitto. "Le criticità rilevate dalla Corte dei Conti - riferisce Michele Barresi, segretario generale della Uiltrasporti Messina - pare siano legate alle procedure seguite, alla tempistica che renderebbe alcuni dei progetti non attuabili o non ben ponderati e che tra le motivazioni sia evidenziata anche la non compatibilità di alcuni progetti con la prossima costruzione del Ponte sullo Stretto. Risulta che la Corte abbia invitato il Mit e la stessa Rfi a 'definire tempestivamente le linee strategiche che possano utilizzare nel modo più efficace possibile il budget stanziato per il rinnovo della flotta di Rfi, secondo criteri che tengano conto della possibilità di non utilizzare più le navi nello Stretto ovvero di utilizzarle in misura minore, ove il Ponte entrasse in piena funzione secondo i tempi annunciati dal Governo". "Non possiamo permetterci di perdere neppure un euro di investimenti nella mobilità marittima sullo Stretto, già da decenni penalizzata e abbandonata da tutti i Governi nazionali degli ultimi decenni - prosegue la Uiltrasporti - perché, ponte o non ponte, il servizio di collegamento marittimo di Rete Ferroviaria Italiana per il passaggio dei treni tra le due sponde dovrà comunque essere assicurato, sia per tutti gli anni necessari alla realizzazione dell'attraversamento stabile, sia per garantire la continuità territoriale nei periodi di possibile inagibilità del ponte, ove questo venga costruito, mentre dovrà comunque proseguire l'attuale collegamento marittimo veloce utilizzato da migliaia di pendolari dell'area metropolitana dello Stretto". "Sarebbe uno scippo politico inaudito al nostro territorio che Siciliani e Calabresi, sia essi favorevoli o contrari al ponte, non dovrebbero tollerare -

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Troppo tempo per i lavori? Non sempre. WeBuild, il ponte di Genova e il canale di Panamá

Le esperienze negative non devono portare a scegliere di non fare opere a servizio dei cittadini "Negli anni '80 ci volevano otto ore per percorrere la ferrovia Milano - Napoli. E già allora c'erano tante persone che si lamentavano: ma vale la pena costruire l'alta velocità? E' solo uno spreco di soldi, inutile ed è solo per pochi viaggiatori, visto che poi ci sono i regionali". Così Andrea Moccia, geologo e divulgatore, fondatore del sito scientifico Geopop Alta velocità Oggi da Milano a Napoli si arriva in quattro ore ed è un grande vantaggio per gli abitanti del centro nord e una parte del sud. Più o meno lo stesso tempo che s'impiega da Napoli a Reggio Calabria, solo che nel primo caso la distanza è di 774 chilometri, nel secondo di 467. Stesso tempo per oltre 300 chilometri di differenza. L'alta velocità Salerno - Reggio Calabria è ancora solo nei progetti. Il 28 dicembre 2022, cioè quattro mesi fa, Rfi ha pubblicato la gara per il primo lotto, Battipaglia - Romagnano, in provincia di Salerno, al confine con la Basilicata. Serviranno ancora molti anni per completare l'itinerario ma, ovviamente, si deve andare avanti contemporaneamente con altro, non si può realizzare un progetto alla volta per colmare il divario tra sud e nord del Paese. Frana di Letojanni e viadotto Ritiro Alle nostre latitudini siamo "scottati" dai tempi di alcuni cantieri. Due, in particolare, ce li "portiamo" da sette anni: frana di Letojanni e viadotto Ritiro. Lo sforzo della politica deve essere quello di ridurre al minimo, non si può pensare di non fare nulla per paura. La frana di Letojanni non poteva essere lasciata lì, sul viadotto Ritiro non si poteva non intervenire. Gli svincoli di Giostra E così anche per altre opere pubbliche. I lavori per gli svincoli di Giostra sono iniziati nel 1997 e si sono conclusi, con l'apertura dell'ultima rampa, nel 2019. Ventidue anni, un tempo lunghissimo e assurdo. Ma questo non vuol dire che non andavano fatti, perché oggi sono un grande vantaggio per la città. In altre zone del Paese si corre e se davvero ci si vuole mettere al passo l'unico modo è quello di realizzare opere per fornire servizi. Bene e in fretta si può fare: il Ponte di Genova e il Ponte dei Dardanelli Bene e in fretta si può fare. Il Ponte di Genova, 1067 metri su 19 campate, è stato costruito in meno di 15 mesi, dal 25 giugno 2019 al 4 agosto 2020. Il Ponte dei Dardanelli, il più lungo sospeso al mondo, con 2023 metri di luce e torri alte 318 metri, è stato realizzato in cinque anni esatti, dal 18 marzo 2017 al 18 marzo 2022. WeBuild Le grandi opere non vengono affidate alla "Peppi Nasedda srl" ma a società specializzate nel settore, che hanno dimostrato di saperci fare. Se il Governo dovesse riuscire a sbrogliare la matassa creata dalla legge 221/2012 del Governo Monti e se il progetto dovesse davvero andare avanti, la realizzazione del Ponte sullo Stretto di **Messina** verrebbe affidata a WeBuild, azienda che ha anche una partecipazione statale, con Cassa depositi e prestiti, al 18,68 %.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'amministratore delegato, Pietro Salini, ha affermato di essere pronto a rinunciare ad ogni contenzioso e a far realizzare l'opera. E' l'azienda che ha realizzato in meno di 15 mesi il Ponte di Genova, in 7 anni l'ampliamento del Canale di Panamá, che pochi mesi fa si è aggiudicata i lavori per la nuova diga foranea di Genova, che sta realizzando l'alta velocità Napoli - Bari (la percorrenza sarà ridotta da 4 a 2 ore), il terzo valico (cioè l'alta velocità Genova - Tortona, 53 km, che consentirà di fare Genova - Milano in un'ora), alcuni lotti della galleria di base del Brennero (Alto Adige - Austria), la Metro 4 di Milano e altre ancora. In Sicilia è all'opera per i raddoppi ferroviari **Messina** - Catania e Palermo - Catania. Disagi temporanei per grandi vantaggi nel tempo. Per fare grandi opere pubbliche serve tempo e si devono affrontare disagi. Alla fine, però, si gode di grandi vantaggi. Partire con un treno alta velocità dalla stazione di **Messina** Centrale e ritrovarsi a Roma Termini in quattro ore o meno sarebbe indubbiamente un bene per tutti i cittadini, così come passare in auto in cinque minuti da una sponda all'altra dello Stretto. E' un dato inoppugnabile. Se poi il Ponte di **Messina** non è realizzabile tecnicamente o ad impatto ambientale troppo alto è altro discorso che devono affrontare tecnici esperti e, in quel caso, ci sarebbe poco da manifestare contro. Se è impossibile da fare non si farà. Ponte emblema del "nimby". E la parola "invece" Con la logica del "nimby", acronimo di not in my backyard, non nel mio giardino, non si va da nessuna parte. Anche perché negli ultimi decenni Ganzirri e Torre Faro, come altre zone della città sul mare, sono state sfruttate molto più a uso privato che pubblico. Ma il Ponte sullo Stretto è solo l'emblema di un atteggiamento generico, quello di chi dice: "fate quello che volete ma non da me". Un recente esempio, in piccolo, riguarda il nuovo impianto per il trattamento dell'umido, progettato a Mili, che sarà utile per tutta la città. Oppure il sempreverde tema delle priorità, valido anche per le opere più piccole. Invece di fare i parcheggi pulite la città. Invece di fare le piste ciclabili aggiustate le scuole. Invece di fare una nuova strada pensate al dissesto idrogeologico. Invece del ponte, fate infrastrutture, autostrade e ferrovie, che equivale a dire fatele altrove, visto che il ponte è un'infrastruttura con autostrada e ferrovia. Invece al posto di oltre. Come se non servisse fare tante cose insieme e una escludesse un'altra o se ne dovesse fare solo una alla volta.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In attesa dei bagni estivi, la spiaggia del Ringo preda di rifiuti VIDEO

di Marco Olivieri, riprese e montaggio di Matteo Arrigo MESSINA - Quest'estate si potrà fare il bagno nella zona del Ringo. Basta divieto di balneazione dopo cinque anni di stop. Con un'ordinanza del Comune di Messina, si è decisa la revoca del divieto temporaneo grazie al giudizio dell'Asp. Ma la spiaggia del Ringo continua a essere, in attesa degli interventi comunali di maggiore pulizia, preda di rifiuti e liquami. Dopo la segnalazione di un lettore, abbiamo ripreso infatti una situazione di degrado che va sanata prima possibile. Un'altra priorità è quella delle imbarcazioni dei pescatori, al centro di un confronto fra Comune, demanio marittimo e **autorità portuale**.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuove navi sullo Stretto di Messina. Fondi a rischio? La Uil non ci sta

Redazione | mercoledì 26 Aprile 2023 - 08:12 Per il sindacato l'investimento va confermato, a prescindere dal Ponte "Alcuni dei progetti non attuabili o non ponderati, anche per incompatibilità con la prossima costruzione del Ponte sullo Stretto di **Messina**". La Corte dei Conti metterebbe in discussione parte dei fondi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'acquisto di nuovi traghetti e mezzi veloci destinati alla flotta pubblica Rfi. Prevista oggi alla Camera la relazione del ministro Raffaele Fitto. Così la Corte dei Conti ha invitato il Mit e la stessa Rfi a "definire tempestivamente le linee strategiche che possano utilizzare nel modo più efficace possibile il budget stanziato per il rinnovo della flotta di Rfi, secondo criteri che tengano conto della possibilità di non utilizzare più le navi nello Stretto o di utilizzarle in misura minore, ove il Ponte entrasse in piena funzione secondo i tempi annunciati dal Governo". La Uil: "Investimenti necessari a prescindere dal Ponte" La Uil Trasporti di **Messina** non ci sta. "Non possiamo permetterci di perdere neppure un euro di investimenti nella mobilità marittima sullo Stretto, già da decenni penalizzata e abbandonata da tutti i Governi nazionali degli ultimi decenni - dichiara Michele

Barresi, segretario generale della Uil trasporti **Messina** - perché, ponte o non ponte, il servizio di collegamento marittimo di Rete Ferroviaria Italiana per il passaggio dei treni tra le due sponde dovrà comunque essere assicurato, sia per tutti gli anni necessari alla realizzazione dell'attraversamento stabile, sia per garantire la continuità territoriale nei periodi di possibile inagibilità del ponte, ove questo venga costruito, mentre dovrà comunque proseguire l'attuale collegamento marittimo veloce utilizzato da migliaia di pendolari dell'area metropolitana dello Stretto. Sarebbe uno "scippo politico" inaudito al nostro territorio che siciliani e calabresi, siano essi favorevoli o contrari al ponte, non dovrebbero tollerare - continua la Uiltrasporti - e questo ci vedrebbe nuovamente pronti alla mobilitazione nelle piazze per difendere il servizio pubblico e centinaia di posti di lavoro che sarebbero a rischio. La politica metta da parte la logica delle tifoserie contrapposte tra favorevoli e contrari all'opera, si interfacci col ministro Fitto che già dovrebbe relazionare alla Camera in merito ai progetti del Pnrr a rischio di "stop, affinché non vengano sottratti a questo territorio i circa 500 milioni di euro, destinati al rinnovo della flotta Rfi e alla riqualificazione in chiave ambientale dell'esistente, perché l'eventuale ennesima occasione perduta confermerebbe quanto accaduto negli anni quando la sola aspettativa della grande opera ha accelerato l'abbandono di servizi, investimenti e infrastrutture altrettanto importanti per questo territorio. Questo ulteriore scippo sarebbe la sconfitta di tutti - conclude Uil trasporti -, un fallimento trasversale agli schieramenti dei favorevoli e dei contrari al ponte". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Redazione | mercoledì 26 Aprile 2023 - 08:12 Per il sindacato l'investimento va confermato, a prescindere dal Ponte "Alcuni dei progetti non attuabili o non ponderati, anche per incompatibilità con la prossima costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina". La Corte dei Conti metterebbe in discussione parte dei fondi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'acquisto di nuovi traghetti e mezzi veloci destinati alla flotta pubblica Rfi. Prevista oggi alla Camera la relazione del ministro Raffaele Fitto. Così la Corte dei Conti ha invitato il Mit e la stessa Rfi a "definire tempestivamente le linee strategiche che possano utilizzare nel modo più efficace possibile il budget stanziato per il rinnovo della flotta di Rfi, secondo criteri che tengano conto della possibilità di non utilizzare più le navi nello Stretto o di utilizzarle in misura minore, ove il Ponte entrasse in piena funzione secondo i tempi annunciati dal Governo". La Uil: "Investimenti necessari a prescindere dal Ponte" La Uil Trasporti di Messina non ci sta. "Non possiamo permetterci di perdere neppure un euro di investimenti nella mobilità marittima sullo Stretto, già da decenni penalizzata e abbandonata da tutti i Governi nazionali degli ultimi decenni - dichiara Michele Barresi, segretario generale della Uil trasporti Messina - perché, ponte o non ponte, il servizio di collegamento marittimo di Rete Ferroviaria Italiana per il passaggio dei treni tra le due sponde dovrà comunque essere assicurato, sia per tutti gli anni necessari alla realizzazione dell'attraversamento stabile, sia per garantire la continuità territoriale nei periodi di possibile inagibilità del ponte, ove questo venga costruito, mentre dovrà comunque proseguire l'attuale collegamento marittimo veloce utilizzato da migliaia di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Amam: "Nessuno sversamento di fogna in mare al Ringo"

La precisazione della presidente Bonasera in merito a un nostro servizio, mentre il 4 maggio si aprirà un confronto promosso dall'Adsp sul futuro dell'area MESSINA - La spiaggia del Ringo verso una possibile ripresa. In merito all'articolo In attesa dei bagni estivi, la spiaggia del Ringo preda di rifiuti riceviamo una precisazione da parte della presidente di Amam, Loredana Bonasera: "Vorrei assicurare che non c'è alcun sversamento di fognatura in mare. Quello che Tempostretto ha ripreso è solo un ristagno di acqua, in conseguenza delle ultime piogge. Amam ogni mattina effettua un servizio di ricognizione alle foci dei torrenti". Da parte sua l'assessore alle politiche ambientali Francesco Caminiti informa che il presidente dell'Adsp, **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, Mario Mega, ha indetto una riunione proprio sul futuro delle aree del Ringo, tra parco Belfiore e spiaggia. Al tavolo, convocato per il 4 maggio, siederanno il sindaco Basile, gli assessori Caminiti e Minutoli (quest'ultimo ha Arredo urbano e spazi pubblici tra le deleghe), l'ingegnere Antonio Cardia (dipartimento del Comune Servizi ambientali, sezione Igiene e Sanità), il comandante Giacomo Cirillo (Capitaneria di porto di Messina, **Autorità** marittima dello Stretto), il comandante Giovanni Giardina, responsabile della sezione ambientale della polizia municipale.



Confindustria Nautica, cifre record per il settore - "Il governo acceleri il piano di sviluppo"

GENOVA - La cantieristica nautica italiana nel 2022 mette a segno un record assoluto di produzione di 7 miliardi di euro, valore mai realizzato in passato pari ad una crescita tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente - e di export - che riguarda i 3,4 miliardi. Nel comparto della cantieristica di Superyacht l'Italia rafforza ulteriormente la propria leadership a livello mondiale, confermandosi al vertice della classifica dei Global Order Book, con 593 unità massimo storico di ordini. E' questo il valore del settore industriale presentato alla Borsa di Milano nei giorni scorsi. Forte di tali risultati Confindustria Nautica sollecita il governo chiedendo di accelerare il piano di sviluppo del settore: "Porre il mare e la nautica al centro del dibattito politico è da sempre la nostra mission" - ha commentato il presidente e di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. Molti i dossier ancora aperti nei vari ministeri, spiega l'associazione in una nota, tra questi: il Regolamento di attuazione al Codice della nautica e il nuovo titolo professionale del diporto, su questi temi il presidente di Confindustria Nautica incontrerà il vice ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, il 27 aprile. Ma anche molte altre richieste per il sostegno alla filiera produttiva, per le politiche del turismo e portualità, per la formazione e i visti dei marittimi. L'Associazione inoltre si prepara a partecipare ai Tavoli tecnici del Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) istituiti dal ministro del Mare, Nello Musumeci, per la portualità e le vie del mare. Il presidente di Confindustria Nautica tiene a sottolineare l'impatto del settore sulle economie costiere dell'uso, della manutenzione e dell'ormeggio della barca e quello della spesa turistica del diportista. Una filiera che genera 18.878 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto si attivano 9,2 posti di lavoro nella filiera, ogni euro di produzione ne attiva 7,5. Ogni 3,8 posti barca genera 1 occupato nell'indotto turistico, per una media di 71 unità per approdo turistico. Ancora più interessante il dato della spesa "turistica" depurata del costo di soggiorno (cioè l'ormeggio per la barca e il pernottamento per l'hotel): mediamente il diportista spende il doppio del turista d'albergo.



GENOVA - La cantieristica nautica italiana nel 2022 mette a segno un record assoluto di produzione di 7 miliardi di euro, valore mai realizzato in passato pari ad una crescita tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente - e di export - che riguarda i 3,4 miliardi. Nel comparto della cantieristica di Superyacht l'Italia rafforza ulteriormente la propria leadership a livello mondiale, confermandosi al vertice della classifica dei Global Order Book, con 593 unità massimo storico di ordini. E' questo il valore del settore industriale presentato alla Borsa di Milano nei giorni scorsi. Forte di tali risultati Confindustria Nautica sollecita il governo chiedendo di accelerare il piano di sviluppo del settore: "Porre il mare e la nautica al centro del dibattito politico è da sempre la nostra mission" - ha commentato il presidente e di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. Molti i dossier ancora aperti nei vari ministeri, spiega l'associazione in una nota, tra questi: il Regolamento di attuazione al Codice della nautica e il nuovo titolo professionale del diporto, su questi temi il presidente di Confindustria Nautica incontrerà il vice ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, il 27 aprile. Ma anche molte altre richieste per il sostegno alla filiera produttiva, per le politiche del turismo e portualità, per la formazione e i visti dei marittimi. L'Associazione inoltre si prepara a partecipare ai Tavoli tecnici del Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM) istituiti dal ministro del Mare, Nello Musumeci, per la portualità e le vie del mare. Il presidente di Confindustria Nautica tiene a sottolineare l'impatto del settore sulle economie costiere dell'uso, della manutenzione e dell'ormeggio della barca e quello della spesa turistica del diportista. Una filiera che genera 18.878 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto si attivano 9,2 posti di lavoro nella filiera, ogni euro di produzione ne attiva 7,5. Ogni 3,8 posti barca genera 1 occupato nell'indotto turistico, per una media di 71 unità per approdo turistico. Ancora più interessante il dato della spesa "turistica" depurata del costo di soggiorno (cioè l'ormeggio per la barca e il pernottamento per l'hotel): mediamente il diportista spende il doppio del turista d'albergo.

Informazioni Marittime

Focus

Porti e PNRR, sulle stazioni a idrogeno pochi i progetti sacrificati

I ministri Salvini e Fitto hanno stilato le linee guida sulle concessioni portuali per sbloccare la terza rata del PNRR. 35, invece di 40, le stazioni a idrogeno stradali finanziabili. Il confronto di venerdì scorso tra il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, e il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, ha consentito di stilare tramite decreto ministeriale le prime linee guida sulle concessioni portuali, consentendo di sbloccare la terza rata di finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, o PNRR. Sono stati altresì definiti, spiega il ministero dei Trasporti in una nota, gli ulteriori obiettivi del secondo, terzo e quarto trimestre 2023 per le stazioni di rifornimento ad idrogeno, sia sulla rete stradale che ferroviaria. Oltre alle concessioni portuali, Salvini e Fitto hanno condiviso lo stato di attuazione delle stazioni di rifornimento ad idrogeno sulla rete ferroviaria e su quella stradale. Mentre sulla prima il target quantitativo dell'assegnazione delle risorse per 10 progetti è stato raggiunto, per le stazioni di rifornimento stradale dovrebbero essere 35 i progetti finanziabili, rispetto ai 40 previsti dal PNRR. Questo taglio, spiega il governo, «non sembra destare particolari preoccupazioni, anche in vista di una rimodulazione parziale del target già in discussione con i competenti uffici della Commissione europea», scrive il ministero dei Trasporti, «nessuna criticità infine sull'obiettivo di giugno, dove saranno aggiudicati tutti gli appalti per il rinnovo di treni per il trasporto pubblico locale e intercity». Concessioni portuali Alla base di queste linee guida sulle concessioni portuali c'è il ruolo di Rete Ferroviaria Italiana, tramite cui si dovranno «aggiornare i progetti e capirne la reale fattibilità nel più breve tempo possibile», scrive il dicastero. In pratica significa che le concessioni portuali devono tenere conto delle potenzialità di trasporto ferroviario, la tipologia di trasporto più competitiva per muovere le merci, che va affiancata a tutte le altre (nave, aereo - lì dove conveniente - e camion). In altre parole, l'intermodalità dovrebbe essere il fulcro di una buona concessione portuale. Queste linee guida servono a definire il ruolo delle autorità di sistema portuale nell'autorizzare e definire le operazioni portuali e i servizi annessi in concessione, stabilendo durata e canone della stessa. Prima del rilascio di una concessione le autorità di sistema portuale possono consultare il mercato per vagliare le imprese interessate. Una consultazione preliminare per permettere al porto di essere il più possibile competitivo assegnando la concessione al soggetto più idoneo, quello che per esempio avrà più "potenza ferroviaria". Soprattutto per le concessioni della durata superiore ai dieci anni (praticamente quasi tutte le concessioni portuali in Italia) ogni anno l'autorità di sistema portuale verifica lo stato di attuazione dei programmi operativi, osservando l'andamento dei traffici, il bilancio delle imprese in concessione, gli investimenti e il piano occupazionale, così da vagliare



Informazioni Marittime

Focus

la qualità della concessione in corso senza che essa sia "immune" decennio su decennio alle ricadute economiche sul porto. Tutte queste attività di analisi delle autorità di sistema portuale vengono inviate all'Autorità di regolamentazione dei trasporti che si esprimerà in proposito rilasciando pareri sulle procedure di affidamento, proporre sospensioni, decadenze e revoche. Per maggiori dettagli rimandiamo al testo del decreto Condividi Tag concessioni economia Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Ncl Holdings, obiettivi a breve e medio termine verso le "zero emissioni"

Norwegian Cruise Line Holdings Ltd - che gestisce i brand crocieristici Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises - lancia la sua rinnovata strategia di azione climatica con gli obiettivi sulle emissioni di gas serra a breve e medio termine. Una tabella di marcia a sostegno dell'ambizioso traguardo delle zero emissioni entro il 2050. Le azioni sottolineano il forte impegno della holding per la decarbonizzazione come parte del programma di sostenibilità mondiale Sail & Sustain. Obiettivi intermedi della compagnia sono: riduzione dell'intensità dei gas serra del 10% entro il 2026 e del 25% entro il 2030. «Siamo fieri di affinare e rafforzare ulteriormente la nostra strategia di azione climatica che include l'introduzione di tappe intermedie per la riduzione dell'intensità dei gas serra: queste ci guideranno nel nostro ambizioso perseguimento delle zero emissioni entro il 2050 - ha affermato Harry Sommer, president e chief executive officer-elect di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd - Ogni aspetto della nostra attività, da terra a bordo, ha la propria parte di responsabilità nel progettare, realizzare e concretizzare i risultati della decarbonizzazione e il nostro consiglio di amministrazione ha rafforzato questa aspettativa stabilendo una responsabilità condivisa e legando gli incentivi per l'intero team di management a questo sforzo critico. Abbiamo anche fatto un ulteriore passo avanti di recente annunciando la modifica di due delle nostre navi nuove di zecca della classe Prima per sostenere l'utilizzo di metanolo verde in futuro». Sommer ha aggiunto: «Stiamo anche attivando e mobilitando il nostro intero network di membri del team, porti e destinazioni, fornitori e partner, e ospiti per agire adesso e unirsi a noi in questo viaggio trasformativo, ampliando ulteriormente i risultati che potremmo raggiungere da soli». La strategia di azione climatica della compagnia di crociere è incentrata su tre pilastri : efficienza, innovazione e collaborazione. Efficienza vuol dire ottimizzare la flotta esistente e i consumi di energia a bordo, oltre a generare risparmi di carburante. Questo include investimenti in corso in sistemi e tecnologie e upgrade, per esempio, del sistema Hvac e sistemi di ripristino della dispersione di calore, così come miglioramenti operativi, come itinerari smart e pianificazione dei viaggi e ottimizzazione delle operazioni legate alla ricettività. I cambiamenti richiedono disponibilità di dati, educazione e senso di responsabilità, per cui la compagnia sta anche costruendo e investendo nei sistemi e processi interni per abilitare i membri del suo team e gli ospiti. Lato innovazione, dal 2022, la compagnia ha completato con successo test di fusioni di biocarburanti su più navi, in cui è stata usata un'unione del 30% di biocarburante e 70% di gasolio marino. Il biodiesel, secondo la compagnia, è un carburante sostenibile di transizione che può supportare il percorso di decarbonizzazione mentre vengono testate e perfezionate soluzioni di lungo periodo. Per il lungo termine una soluzione



Norwegian Cruise Line Holdings Ltd - che gestisce i brand crocieristici Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises - lancia la sua rinnovata strategia di azione climatica con gli obiettivi sulle emissioni di gas serra a breve e medio termine. Una tabella di marcia a sostegno dell'ambizioso traguardo delle zero emissioni entro il 2050. Le azioni sottolineano il forte impegno della holding per la decarbonizzazione come parte del programma di sostenibilità mondiale Sail & Sustain. Obiettivi intermedi della compagnia sono: riduzione dell'intensità dei gas serra del 10% entro il 2026 e del 25% entro il 2030. «Siamo fieri di affinare e rafforzare ulteriormente la nostra strategia di azione climatica che include l'introduzione di tappe intermedie per la riduzione dell'intensità dei gas serra: queste ci guideranno nel nostro ambizioso perseguimento delle zero emissioni entro il 2050 - ha affermato Harry Sommer, president e chief executive officer-elect di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd - Ogni aspetto della nostra attività, da terra a bordo, ha la propria parte di responsabilità nel progettare, realizzare e concretizzare i risultati della decarbonizzazione e il nostro consiglio di amministrazione ha rafforzato questa aspettativa stabilendo una responsabilità condivisa e legando gli incentivi per l'intero team di management a questo sforzo critico. Abbiamo anche fatto un ulteriore passo avanti di recente annunciando la modifica di due delle nostre navi nuove di zecca della classe Prima per sostenere l'utilizzo di metanolo verde in futuro». Sommer ha aggiunto: «Stiamo anche attivando e mobilitando il nostro intero network di membri del team, porti e destinazioni, fornitori e partner, e ospiti per agire adesso e unirsi a noi in questo viaggio trasformativo, ampliando

L'agenzia di Viaggi

Focus

promettente è il metanolo verde, che si prepara a essere utilizzato sulle ultime due navi di classe Prima, quelle che verranno consegnate tra il 2027 e il 2028. L'uso di questo combustibile ridurrebbe fino al 95% la Co2, continuando a utilizzare lo stoccaggio e il bunkeraggio del carburante convenzionale con meno modifiche rispetto ad altri combustibili emergenti presenti sul mercato in questo momento. Terzo pilastro è la collaborazione nel network di stakeholder della compagnia, compresi i fornitori, le comunità, i governi e le Ong per trovare soluzioni per combattere il cambiamento climatico. La compagnia è continuamente alla ricerca di partnership sullo sviluppo dei carburanti green. Inoltre, mentre l'espansione dell'infrastruttura a terra è in corso, la compagnia sta equipaggiando le sue navi con la tecnologia necessaria per il plug-in, con l'obiettivo di avere approssimativamente il 70% della propria flotta equipaggiata entro il 2025.

Concessioni portuali: l'Italia si adegua all'Europa

ROMA L'Italia risponde alle richieste di Bruxelles nel campo delle concessioni portuali così da poter incassare la terza rata del Pnrr. Dopo l'incontro tra il ministro Matteo Salvini e il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato le linee guida che affidano all'Autorità dei trasporti nuove competenze, non solo come organo di controllo. L'Art è chiamata infatti a valutare il Piano economico finanziario che le Autorità di Sistema portuali italiane utilizzano per stabilire la durata della concessione stessa e altri dettagli, documento che dovrà essere inviato prima della procedura pubblica perchè sia valutato. Cambia quindi il ruolo di AdSp e Art, con un più forte protagonismo della seconda Authority. Le nuove Linee guida sulle modalità di applicazione del Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine, stabilite nel decreto emanato, permettono così, come richiesto da Bruxelles, che il rilascio delle concessioni venga affidato a un ente terzo, Art nella fattispecie, per evitare che ogni AdSp possa interpretare in modo diverso la disciplina in materia. La nuova regolamentazione prevede poi che Art possa rilasciare pareri su nuove concessioni, anche su richiesta delle AdSp ma anche su quelle già in essere, proponendo eventuali decadenze o revoche e determinando il proprio ruolo primario anche per quel che riguarda le proroghe, che con il nuovo regolamento dovranno essere consentite solo per concessioni superiori a dieci anni. La durata delle concessioni portuali sarà commisurata agli investimenti previsti nel Piano economico finanziario, come indicato nella tabella stilata, in funzione della tipologia di infrastrutture, della durata e caratteristiche delle classi d'investimento, tenuto conto del livello di infrastrutturazione delle aree e banchine. Il Pef sarà valutato annualmente per la verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti gli investimenti, dei livelli di traffico ed occupazionali dichiarati in sede di affidamento. Eventuali scostamenti significativi negativi accertati agli obiettivi previsti, costituiscono elementi per l'avvio del procedimento per l'eventuale revoca, totale o parziale, della autorizzazione e della concessione. Sul monitoraggio, le nuove linee guida affidano alle AdSp il ruolo di verifica annuale sulla permanenza dei requisiti del concessionario, producendo una relazione annuale discussa e pubblicata.



Concessioni portuali, Santi (Federagenti): "L'intreccio di competenze tra le ADSP, il MIT e l'ART sempre a prima vista complesso"

Il presidente a ShipMag: "C'è anche il rischio di un rallentamento dal punto di vista burocratico"

Genova - "Il combinato disposto del Regolamento per il rilascio di aree e banchine del MIT in concerto con il MEF del 28 dicembre 2022 e le relative Linee Guida sulle modalità di applicazione dello stesso non renderanno certo la vita facile né agli aspiranti o esistenti concessionari né alle amministrazioni coinvolte fosse altro perché fino ad ora mancava un vero sistema di regole nazionale". "L'intento dichiarato della, stranamente per i tempi italiani, rapida uscita delle Linee Guida era quello di rispondere alla necessità imposta dalla Commissione europea di avere un soggetto regolatore (ART) che potesse dare una metrica scientifica e universale come pure rispondere ad una esigenza di pubblicità trasparente (mediante l'uso del portale dedicato del MIT SID/portale mare) al un processo dell'assegnazione delle concessioni in banchina (in realtà solo quelle ex art. 16/18 della L. 84/94)", aggiunge Santi che poi prosegue così: "Anche in questo caso la particolarità italiana del sistema portuale con una vasta molteplicità di istanze di concessioni spesso riferibili ad aree e banchine di piccole dimensioni spaziali e temporali, forse sarebbe dovuta essere presa in considerazione non rinunciando ai principi suddetti ma cercando di snellire la complessità amministrativa che ne sembrerebbe scaturire. I compiti (di arbitro) dati ad ART sono sostanzialmente quelli di definire i modelli (format) dei PEF (par. 7) e gli indicatori di riferimento (benchmark) di mercato in termini di efficienza energetica, produttiva, qualitativa dei servizi e altro nei singoli settori di traffico (par. 10); questi ultimi hanno la doppia funzione sia di permettere la definizione della parte variabile dei canoni che di determinare la metrica per il monitoraggio annuale delle concessioni, compito che ART ha con il coinvolgimento da parte del MIT (par. 15). Avrà inoltre il compito di verificare la rispondenza con i format definiti dalla stessa Agenzia degli schemi di PEF predisposti dalle **AdSP** che verranno usati per confrontare le varie istanze in competizione (par. 7) e quello di valutare, con parere vincolante, la coerenza dell'istanza di estensione delle concessioni, di durata superiore ai 10 anni, con il relativo PEF definito (par. 12). L'intreccio di competenze tra le **ADSP**, il MIT e l'ART sempre a prima vista alquanto complesso e vedremo, solo all'atto della sua applicazione, se efficace. Soprattutto è da rilevare come, a prima vista, il proliferare di controlli (legittimi sicuramente) in serie nei processi decisionali, dove le varie autorità (e i concessionari) saranno richiesti di produrre pareri ed atti in cascata ad altri, non rappresenti una spinta verso lo snellimento e la semplificazione amministrativa, anche in considerazione dell'alto numero di concessioni in ballo, nel paese dagli 8.500 km di costa e 16 **AdSP**", conclude Santi.

